GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2024

€ 1,70
ANNO 79 - N° 263

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

41105
9 771120 608407


Kamala Harris, ex vicepresidente, la candidata democratica.



Harris vs Trump, il mondo in attesa

Si vota per la presidenza, una scelta che riguarda tutti

MARCO ZATTERIN / PAGINE 2 E 3 E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 4, 5 E 6


Donald Trump, ex presidente, il candidato repubblicano.

PARTITO L'ITER CHE PORTERÀ ALL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TRIENNALE. ZILLI: 500 MILIONI IN PIÙ RISPETTO AL BILANCIO INIZIALE DELLO SCORSO ANNO

Regione, via alla Manovra

Primo ok dalla giunta, le risorse arrivano alla quota record di 6,2 miliardi: oltre tre per la Sanità

Un altro record. Con 500 milioni in più rispetto al bilancio iniziale dell'anno scorso, informa l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, la giunta regionale si appresta a varare una Finanziaria da 6,2 miliardi di euro di risorse manovrabili, la più ricca di sempre. La parte più consistente del documento va a Salute e politiche sociali. **BALLICO** / PAGINA 10

PIOVAN / PAGINA 9

Confindustria sulla legge di bilancio: «Non dà risposte»

L'ANALISI

MARCO PANARA / PAGINA 9

CI SERVE UNA POLITICA INDUSTRIALE

NICASTRO / PAGINA 13

Capotreno accoltellato: subito sciopero nazionale

IN CRONACA

VALLI DEL NATISONE

In viaggio nei paesi senz'acqua



DISSEGNA / PAGINA 29

PROGETTO MILIONARIO

Alberi e luci al giardino Ricasoli

Il Comune ha delineato un progetto di riqualificazione milionario per il giardino Ricasoli, ampia area verde di piazza Patriarcato. **PERTOLDI** / PAGINA 18

GEMONA

Escursione in montagna: cade e muore

Amava la montagna, Arnaldo Facini, e ha perso la vita al rientro da un'escursione sul monte Chiampon. **PIGANI** / PAGINA 28

LA POLITICA

GESTIONE DELL'IMMIGRAZIONE

Altri migranti verso l'Albania Ma dai giudici c'è un nuovo alt

Una lista di "Paesi sicuri" non esime il giudice dal verificare la compatibilità con il diritto Ue e in Egitto ci sono gravi violazioni dei diritti umani. Il Tribunale di Catania non convalida il trattenimento di un migrante egiziano. **NESTICÒ** / PAGINA 6


Un nuovo gruppo sulla nave Libra

CELEBRATO IL 4 NOVEMBRE CON IL CAPO DELLO STATO E LA PATTUGLIA ACROBATICA. CROSETTO: DIFENDIAMO LA PACE



Le Frecce a Venezia con il presidente Mattarella

Il sorvolo delle Frecce tricolori sopra piazza San Marco ieri durante la cerimonia. **PENDOLINI** / PAGINA 12

L'ANTEPRIMA

Carrisi a Casarsa con il nuovo libro

OSCAR D'AGOSTINO

«Mi chiamo Pietro Gerber, sono l'addormentatore di bambini, e di colpo ho paura di dormire. E ho ancora più paura di stare sveglio». Si presenta così il protagonista del nuovo romanzo di Donato Carrisi, La casa dei silenzi (Longanesi), che sarà presentato oggi dall'autore a Casarsa. / PAGINA 36

CALCIO SERIE A

Allergia alle big per l'Udinese

Tre indizi, si dice, fanno una prova. In questo caso ce ne sono addirittura quattro, ovvero le sconfitte incassate dall'Udinese contro quelle che sono considerate a tutti gli effetti quattro grandi del campionato: Roma, Inter, Milan e Juventus. Partite simili che hanno avuto un minimo comune denominatore: un approccio sbagliato con conseguente falsa partenza. **MEROI** / PAGINA 40



Casa Bianca il mondo in attesa del verdetto



Dalla Cina alla Russia, dalla Ue a Israele, il voto ha un impatto globale
Ecco, in base alle loro strategie, che cosa sperano le grandi potenze

MARCO ZATTERIN

ZELENSKY

La pace di Donald sacrifica l'Ucraina



Volodymyr vota Kamala. All'Ucraina, che dal 2022 si oppone agli aggressori russi, un Trump impegnato a fermare la guerra "in un giorno" giustifica il presentimento di una brutta fine. The Donald vuole interrompere gli aiuti e nell'aria si respira un congelamento del conflitto: si immagina che il repubblicano spingerà per la pace a spese di Kiev. Oltretutto, prima dell'insediamento, lo Zar potrebbe scatenare un altro inferno per guadagnare terreno. Non che con Harris sarebbe facile. Ma perlomeno potrebbe contare su un confronto più prevedibile.

ORBÀN

Tifa Repubblicani per indebolire l'Ue



Il controverso Viktor è ancora più furbo che intelligente. Corteggia Putin per ragioni economiche e non solo. L'appoggio a Mosca è provocazione politica, come la mano tesa a Trump. Agisce sempre per ragioni di politica interna di breve termine. Alla stregua di Wilders e Salvini, scommette su The Donald perché la sua vittoria indebolirebbe l'Ue e sposterebbe il mondo a destra. Crede che tutti coloro che vessano i giudici, deportano i migranti e sparano sulla stampa, costituiscano un club vincente in cui, per ovvie ragioni, Kamala Harris non è considerata.

NETANYAHU

Una discontinuità per vincere a Gaza



Sebbene la comunità islamica statunitense sia schierata apertamente con Trump, il premier Benjamin Netanyahu scommette cautamente sui repubblicani. È convinto che, per concludere l'operazione a Gaza con una soluzione vantaggiosa, lo snodo sia il dialogo con l'Arabia saudita, Stato con il quale la prima amministrazione di The Donald ha dimostrato di saper parlare. Israele non ritiene che la posizione di Kamala Harris sia chiara, la immagina nella migliore delle ipotesi (per lui) in continuità con Joe Biden che, sinora, è avanzato a singhiozzo.

XI JINPING

Kamala è troppo decisa su Taiwan



I dazi sono un problema, non "il Problema". Trump promette di introdurre tariffe sino al 60 per cento sull'import proveniente dalla Cina, nondimeno Xi Jinping lo preferisce a Kamala Harris. La democratica è più critica su Taiwan, il vero dossier a cui tiene Pechino. Sul commercio, i cinesi pensano che si troveranno soluzioni, magari a scapito dell'Europa. Ma sulle tensioni geopolitiche The Donald li conforta. Anche perché, se indebolisse gli Stati Uniti con l'inaffidabilità, consentirebbe loro di avere più rilevanza e peso sulla scena globale.

IL PUNTO DI VISTA DI JEFFREY KIESNER, PROFESSORE STATUNITENSE DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

«Il tycoon è una minaccia per la democrazia degli Usa»

Annalisa Girardi / PADOVA

La sfida tra Kamala Harris e Donald Trump è giunta al termine, dopo una delle campagne elettorali più animate di sempre. «Non è la prima volta che c'è una polarizzazione del genere, basti pensare a come sono stati gli anni Sessanta negli Stati Uniti. Però sicuramente siamo davanti a qualcosa di nuovo. Prima c'era sempre stata una certa legittimità da entrambe le parti. Adesso invece c'è un candidato completamente slegato dalla realtà», dice Jeffrey Kiesner, professore del dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione dell'Università di Padova. «Sono nato in Minnesota e poi ho fatto l'università in Oregon, dove ho conosciuto mia moglie e sono venuto in Italia, 28 anni fa».

Come ha vissuto la campagna elettorale?

«Prima uno poteva essere d'accordo con una parte e non con l'altra, ma non c'erano dei candidati completamente al di fuori dal perimetro comune di ragione e di senso. Trump invece inventa un'altra realtà. E metà del Paese ci crede, l'altra metà invece ne ha paura».

Cosa intende?

«Le faccio un esempio. Quella tra Obama e McCain è stata una delle campagne più intense a cui ho assistito, era molto accesa. Ma qualsiasi elettore democratico avrebbe potuto tranquillamente difendere il candidato repubblicano, dire che fosse una persona rispettabile, un politico legittimo e onesto. Ora questa cosa è impossibile. L'emozione predominante nei democratici è la paura per un ritorno di Trump, che penso sia una minaccia per la democrazia USA».

Che differenze ha visto con l'Europa? Forse noi siamo più abituati ad assistere a campagne dai toni più radicali?

«Da quando sono arrivato in Italia, ho sempre pensato che destra e sinistra fossero un po' più estreme, con la destra è più a destra e la sinistra più a sinistra. Nonostante questo i discorsi sono sempre stati legati alla realtà: nessuno si inventava un universo alternativo. Che è invece quello che fa Trump. Quando è stato eletto presidente diceva delle cose a cui nessuno pensava un politico potesse sopravvivere: invece risultava sempre più popolare, con più consensi».



Il professore Jeffrey Kiesner

> «Trump si inventa un universo parallelo, è stata una campagna molto polarizzata»

Pensa anche al 6 gennaio 2021, con l'assalto a Capitol Hill?

«Ciò che è veramente incredibile di quel giorno è quanto sia stato dimenticato, o addirittura negato, nel frattempo. C'erano moltissimi Repubblicani completamente sconvolti e indignati. Dicevano che fosse accaduta una disgrazia, che Trump fosse un criminale. Ma poi in tantissimi si sono rimangiati quelle parole, sminuendo quanto accaduto. Ecco la realtà alternativa».

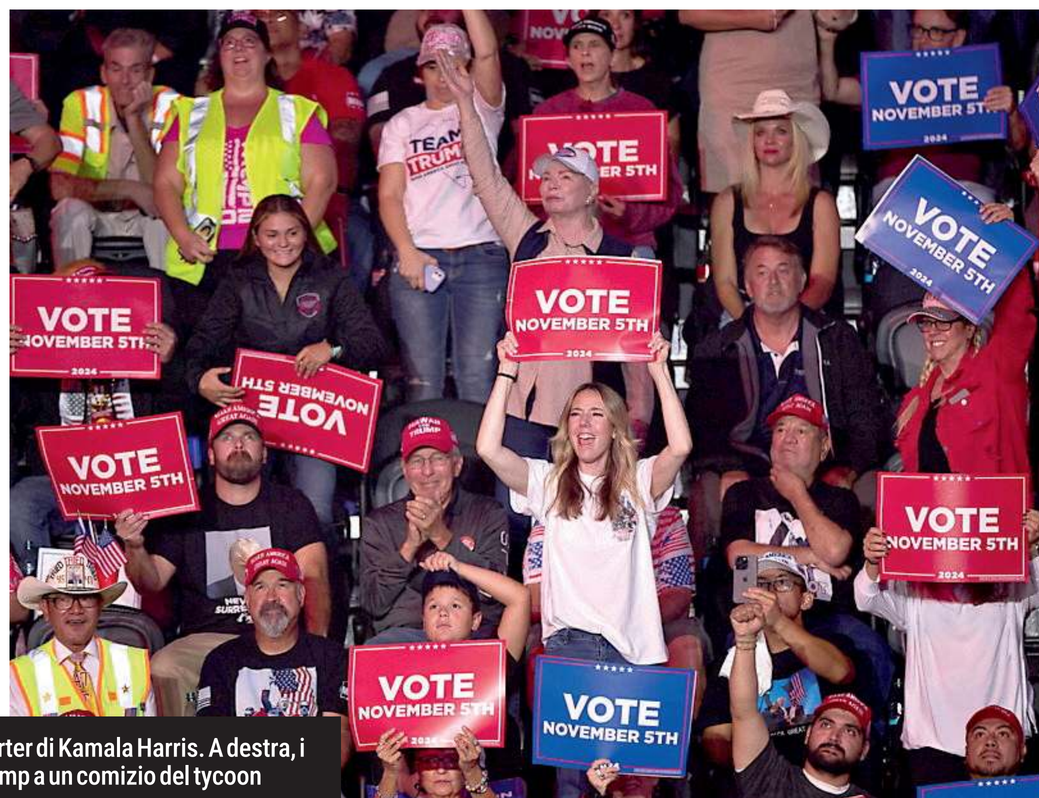
In Italia molti pensano che su alcuni temi - ad esempio il Medio Oriente - Repubblicani e Democratici siano le stessa cosa.

«Su alcune cose è sicuramente vero. Che il presidente o la maggioranza nel Congresso sia di destra o di sinistra, gli Stati Uniti avranno sempre una certa posizione su certe questioni, appoggeranno sempre un dato Paese o meno. Anche su alcuni temi di politica interna, come quello delle armi, sono simili. In realtà questa è più una questione culturale, che politica. Io ho ricevuto la mia prima arma da fuoco a 12 anni, come tutti quelli con cui sono cresciuto. Questa è la norma, sia per i Repubblicani che per i Democratici. Ma non è vero che sono la stessa cosa».

Ad esempio, su cosa sono diversi?

«Pensiamo all'aborto: se nel 2016 avessimo avuto Hillary Clinton al posto di Donald Trump, oggi la Corte suprema avrebbe un aspetto totalmente diverso. Avremmo mantenuto il diritto all'aborto. Ma anche sugli esteri. Probabilmente l'attacco all'Afghanistan dopo l'11 settembre ci sarebbe stato in ogni caso, ma non credo che se avessimo avuto un presidente Democratico ci sarebbe anche stato l'attacco all'Iraq. Dire che sono tutti uguali, quindi, penso che sia superficiale». —





A sinistra, supporter di Kamala Harris. A destra, i fan di Donald Trump a un comizio del tycoon

Nel giorno dell'apertura dei seggi (i primissimi saranno nel Maine, quando in Italia saranno le 11), il mondo guarda con il fiato sospeso alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti. I primi seggi a chiudere saranno quelli di Georgia, Indiana, Kentucky, South Carolina, Vermont e Virginia, all'una di domani. Alle 2 italiane saranno ben 17 gli Stati in cui chiuderanno i seggi, inclusa la cruciale Pennsylvania, che mette in palio 19 grandi elettori, il premio più ambito tra gli swing states. Alle 3 italiane altri 15 Stati, dal Texas, roccaforte repubblicana, a tre Stati chiave: Arizona, Wisconsin e Michigan. Alle 5 invece chiuderanno California, Oregon, Washington e Idaho. Infine alle 7 la chiusura nell'ultimo Stato, l'Alaska. —

PUTIN

La carta Trump e le aree occupate



Comunque vada, Putin giocherà la carta della guerra che ha stancato tutti, puntando sul fatto che Harris e Trump, con sfumature diverse, pensano che Kiev non possa vincere come auspica Zelensky. Visto con gli occhi del Cremlino, The Donald gli dà maggiori possibilità di ricevere su un piatto dorato i territori sinora occupati. Non immagina la democratica cedere subito, per quanto alla lunga potrebbe rivelarsi più credibile e coerente. Di una cosa, non dubita: le roboanti minacce di Trump di uscire dalla Nato non sono destinate ad avere seguito.

VON DER LEYEN

Prioritario evitare i rischi sovranisti



L'Europa, almeno quella parte ancora maggioritaria che crede nell'integrazione, teme tutto ciò che è imponderabile come Trump. Una vittoria repubblicana avvierebbe una guerra commerciale, un guaio per la Commissione di Ursula von der Leyen che alle azioni risponde coi processi. Lo scossone pericoloso risulterebbe però politico: la sconfitta di Harris – che pure non sarebbe morbida con l'Ue – scalderebbe i sovranisti euroscettici continentali. Risultato: Unione divisa, quattro anni difficili (almeno) e un conto dell'inazione che tutti dovremmo pagare.

MELONI

La linea atlantista vuole equidistanza



Da Elly Schlein in giù, l'opposizione è compatta su Harris della quale condivide i valori sociali e democratici. Il governo, al solito, ha anime divergenti. Tajani e Forza Italia rifiutano gli estremismi di The Donald. Salvini s'è detto trumpiano con una scommessa politica fondata sull'antagonismo nazionalista. Nella Lega, soprattutto nel Nord Est, regna una cauta equidistanza simile a quella della premier Meloni che, atlantista vicina Biden in questi anni, pare pronta a cambiare cavallo se le urne lo imponessero. Si attende il voto. L'Italia seguirà.

MODI

La destra più utile alle intese variabili



Kamala Harris ha origini indiane, ma non basta a farla digerire dall'astro crescente Narendra Modi. È vero che il premier di Delhi (da dieci anni) ha dialogato costruttivamente con Biden e con lui ha siglato accordi sulla Sicurezza. Tuttavia, vuole avere mano libera nella gestione delle minoranze e delle alleanze a partire da quella trasversale con la Russia. Vale anche per lui l'attenzione all'evenienza che Donald l'Imprevedibile mini la credibilità degli Usa nel quadro internazionale. Un'occasione, questa, che Modi sarebbe ben contento di sfruttare.

LA PRESA DI POSIZIONE DEL NIPOTE DI HEMINGWAY CHE HA VOTATO REPUBBLICANO

«Nessun dubbio su chi vincerà La gente è stanca della sinistra»

Cristian Rigo / UDINE

Il suo voto, lo scrittore e giornalista statunitense John Patrick Hemingway lo ha già espresso. Il nipote del premio Nobel Ernest Hemingway e figlio di Gregory Hemingway ha votato, convintamente, per Donald Trump. E da Atlantic beach, sulla costa della Florida, assicura che «questa volta non ci sarà alcun testa a testa: gli americani stanno con Trump, c'è un'onda gigante di elettori che sono veramente seccati dalle scelte dei democratici».

Cosa non l'ha convinta di questi anni di presidenza Biden?

«Ci sono state tante cose, tante stranezze, chiamiamole così imposte alla gente che adesso si è stancata di sopportare e si sta mobilitando. Anche i giovani, i ventenni della generazione Z e le persone di colore, persino i musulmani stanno con Trump».

E come se lo spiega visto che sono fasce della popolazione a cui solitamente Trump non si rivolge?

«Semplice: hanno capito che c'è stato una specie di golpe di Stato, e un gruppo di esponenti di sinistra come Obama, Harris e Biden, che credono più nelle ideologie che nella costituzione hanno preso il potere».

Ma Biden ha vinto le elezioni.

«Io sono convinto che in realtà Trump abbia vinto anche nel 2020».

L'economia americana però ha ripreso a correre.

«No, tante piccole imprese sono saltate a causa dei globalisti, ormai lo sanno tutti».

Non la preoccupano le "uscite" un po' sopra le righe di Trump?

«No, alla fine contano i fatti e lui è il primo presidente dopo tanti anni che non ha iniziato una guerra».

Nel caso dell'Ucraina però è stata la Russia ad attaccare e l'America la sta aiutando a difendersi.

«No, non è così. Gli americani volevano indebolire la Russia e hanno alimentato un colpo di Stato in Ucraina dove è stato cambiato radicalmente l'esercito e sono arrivati gli armamenti della Nato».



John Patrick Hemingway

«Venti milioni di persone sono entrate senza controlli, i confini vanno protetti»

Anche alcune posizioni sul tema dei diritti, come per esempio l'aborto, fanno discutere.

«Non capisco quale sia il problema, se una donna vuole abortire può andare nei paesi dove è consentito. Io penso che la legge debba essere rispettata e che certe scelte devono essere prese dai singoli Stati come ha stabilito la Corte suprema».

Ma lei è favorevole o contrario all'aborto?

«Io sono un uomo e credo nella democrazia: se per esempio un gruppo di femministe vuole promuovere l'aborto può farlo, deve organizzare una mobilitazione e trovare i voti».

La Florida segna il confine a sud degli Stati Uniti: come viene vissuto il fenomeno dell'immigrazione?

«Male, con Biden 20 milioni di persone sono entrate senza controlli mentre il presidente dovrebbe proteggere i confini e i suoi cittadini».

Trump lo farà?

«Certo e tutte le persone che sono entrate illegalmente devono essere buttate fuori».

Lei è nato a Miami nel 1960, poi ha vissuto quasi vent'anni a Milano e successivamente si era trasferito a Montreal, ma dopo diversi anni trascorsi in Canada è tornato a casa. Come mai?

«Ero stufo di avere inverni lunghi con meno 30-40 gradi. Qui fa sempre caldo, dicono che a Miami abbia nevicato soltanto una volta nella storia e a me piace il mare. Qui tutte le mattine posso andare a passeggiare col mio cane labrador in spiaggia e scattare foto al tramonto. E poi posso anche lavorare al mio prossimo libro». —



Harris-Trump

Metà degli americani ha già votato

Barriere intorno alla Casa Bianca e a Capitol. Tensione per il duello all'ultimo voto. Clima teso: pronta la Guardia nazionale

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

L'America va alle urne per un duello all'ultimo voto in un clima tesissimo, con lo spettro di incidenti, rivolte e contestazioni legali. L'allerta è massima, con nuove alte recinzioni metalliche e barricate intorno alla Casa Bianca, a Capitol Hill e alla residenza della vicepresidente nonché candidata presidenziale democratica Kamala Karris: misure che ricordano quelle prese dopo il famigerato attacco al Congresso del 6 gennaio da parte dei fan di Donald Trump. Mentre la guardia nazionale è già stata mobilitata a scopo precauzionale in alcuni Stati,

> **È stata una campagna elettorale lunga, ricca di colpi di scena e anche velenosissima**

tra cui Washington e Oregon - dove nei giorni scorsi sono state incendiate decine di contenitori di schede elettorali - ma anche in quello in bilico del Nevada.

LE PREOCCUPAZIONI

Alcuni timori sono legati alla riorganizzazione di gruppi di destra pro Trump, tra cui i Proud Boys, in primo piano nell'attacco al Capitol. E a quanto potrebbe succedere se il tycoon dichiarerà la vittoria a prescindere dall'esito del voto, preparandosi a sfidare un'eventuale sconfitta nei tribunali e forse anche al Congresso. Rinnovando le accuse di brogli lanciate nel 2020 - questa volta con la cassa di risonanza di Elon Musk e della sua piattaforma X - in particolare contro quel voto anticipato con cui circa metà Paese (lui compreso) ha già espresso la sua preferenza: 80 milioni di elettori, contro i 158 complessivi del 2020. In ballo non c'è solo l'elezione del nuovo presidente ma anche il rinnovo del Congresso (la Camera per intero, il Senato per un terzo), che sarà decisivo per rafforzare o limitare e controllare i poteri del commander in chief. La più potente democrazia del mondo arriva al 5 novembre a conclusione di una campagna elettorale lunghissima, velenosissima e ricca di colpi di scena, tra processi e attentati a Donald Trump e la candidatura di Kamala Harris dopo il ritiro forzato di Joe Biden a seguito del disastroso dibattito col tycoon.

IL PUNTO DI SVOLTA

Una gara che tiene col fiato sospeso tutto il mondo e che segnerà un bivio comunque storico in America: Kamala potrebbe diventare la prima donna, per di più di colore, ad entrare alla Casa Bianca mentre The Donald sarebbe il primo presidente dal XIX secolo a rivincere dopo aver perso il secondo mandato consecutivo, e il primo con una condanna penale. Ma per i media potrebbe essere anche un bivio per la democrazia americana, dopo i ripetuti allarmi sul rischio di una deriva autoritaria con un bis di Trump. Il duello resta un testa a testa senza precedenti sia a livello nazionale (dove la vicepresidente è leggermente avanti) sia nei sette Stati in bilico, quelli decisivi per la vittoria, con scarti sempre dentro il margine di errore. Nel loro ultimo giorno di campagna i due sfidanti hanno lanciato i loro appelli per conquistare gli indecisi e mobilitare la base. Harris ha scelto di fare due comizi in Pennsylvania e lo stesso ha fatto il tycoon dopo una tappa in North Carolina e prima del comizio in Michigan, ha alzato i toni. —



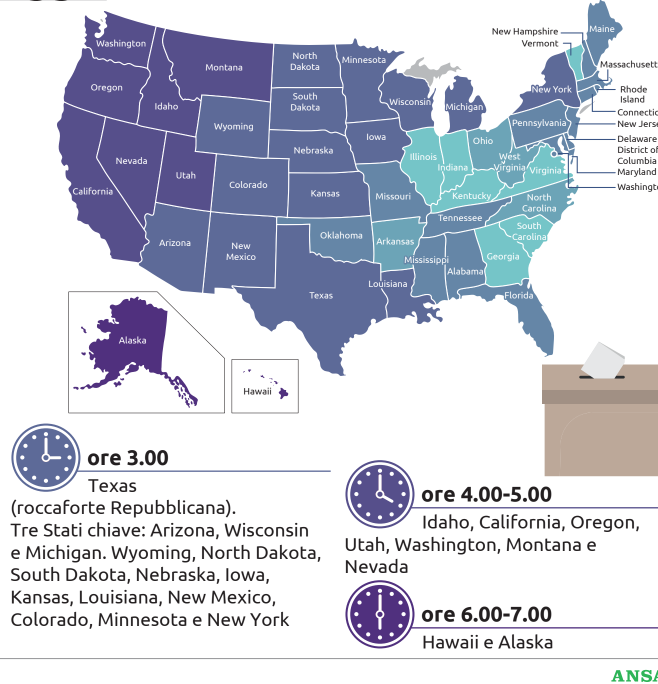
La candidata democratica, Kamala Harris, e lo sfidante repubblicano, Donald Trump ANSA

La chiusura dei seggi

6 novembre
Orari italiani

ore 1.00
Georgia (che assegna 16 grandi elettori) Illinois, Indiana, Kentucky, South Carolina, Vermont e Virginia

ore 1.30
North Carolina (che assegna 16 grandi elettori) Arkansas, West Virginia e Ohio



ore 2.00
Pennsylvania (che assegna 19 grandi elettori) Oklahoma, Missouri, Tennessee, Mississippi, Alabama, Florida, Maine, New Hampshire, Massachusetts, Rhode Island, Connecticut, New Jersey, Delaware, Maryland e la capitale Washington

ore 3.00
Texas (roccaforte Repubblicana). Tre Stati chiave: Arizona, Wisconsin e Michigan. Wyoming, North Dakota, South Dakota, Nebraska, Iowa, Kansas, Louisiana, New Mexico, Colorado, Minnesota e New York

ore 4.00-5.00
Idaho, California, Oregon, Utah, Washington, Montana e Nevada

ore 6.00-7.00
Hawaii e Alaska

ANSA

IL COMMENTO

L'economista Sachs «Oggi non si decide proprio niente»

Non c'è da stare col fiato sospeso in attesa che le urne dicano se sarà Trump o Harris il nuovo presidente degli Stati Uniti. «Oggi non si deciderà nulla per il futuro del mondo: vincerà il deep state». La visione disincantata sull'epocale sfida americana è quella di Jeffrey Sachs, docente di Economia della Columbia University. Sachs, «sa chi vincerà, se ci saranno violenze dopo il voto. Non faccio previsioni. Ma i presidenti - sottolinea - non contano nulla. Abbiamo invece un deep state molto potente che noi non controlliamo».

LA CANDIDATA DEM

Kamala vuole spiccare il volo «Americani, voltate pagina»

WASHINGTON

Kamala Harris, madre indiana e padre di origine giamaicana, è stata la prima vicepresidente donna d'America. E ora punta a realizzare l'impresa che non è riuscita a Hillary Clinton: rompere il soffitto di cristallo e conquistare la Casa Bianca. Dopo quasi quattro anni da numero due di Joe Biden, Harris ha spiccato il volo con il ritiro del presidente dalla corsa elettorale. Un passo indietro che l'ha portata alla ribalta sul palcoscenico nazionale e l'ha contrapposta direttamente a Donald Trump. Con un messaggio di gioia e ottimismo, Harris dallo scorso luglio invita gli americani a «voltare pagina», a «non tornare indietro» con Trump e ad aprire ad una nuova generazione di leader, di cui lei vorrebbe farsi avanguardia. Indicata in passato come l'Obama donna, Harris porterebbe con sé a Pennsylvania 1600 una famiglia rivoluzionaria, contraltare moderno a quella proposta finora dai candidati alla presidenza. Colta e preparata, non ha però brillato nei panni di vice. Il suo motto è un monito che la madre le rivolgeva quando era ragazzina: «Potrai non essere la prima, ma assicurati di non essere l'ultima». —

L'ESPONENTE REPUBBLICANO

Donald, guerriero populista Sopravvissuto a vari scandali

NEW YORK

Dalla casetta in stile Tudor del quartiere middle class di Jamaica a Queens ai fasti dello Studio Ovale della Casa Bianca. Donald Trump, 45esimo presidente degli Stati Uniti, ha stravolto la politica americana e assunto il controllo del partito repubblicano dopo essere sopravvissuto ad una serie incredibile di scandali. Eletto presidente nel 2016 conquistando il cuore e la pancia dell'America bianca dimenticata con lo slogan Make America Great Again, Trump è stato battuto da Joe Biden nel 2020: una sconfitta che non ha mai ammesso, lamentando frodi elettorali e avviando una campagna senza sosta sulle elezioni truccate sfociata nell'assalto al Congresso del 6 gennaio. L'attacco e le cospirazioni sul voto rubato gli sono costati due incriminazioni, una in Georgia e l'altra da parte del procuratore speciale Jack Smith.

Oltre agli impeachment durante la sua presidenza, Trump ha anche un'incriminazione per le carte segrete trovate nel suo resort di Mar-a-Lago ed è stato condannato per i pagamenti alla pornostar Stormy Daniels. —

LE PREVISIONI SULL'ESITO FINALE

Si scommette sul repubblicano Viene dato per vincente al 60%

In passato i bookmaker ci hanno azzeccato, ma nel 2016 Hillary era data all'80 per cento

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Per il mercato delle scommesse Donald Trump ha circa il 60% di possibilità di battere Kamala Harris. Ma c'è da fidarsi? In passato, gli scommettitori ci hanno generalmente azzeccato nelle elezioni americane e nella maggior parte dei casi: il candidato con le migliori probabilità per i bookmaker il giorno prima del voto è stato quello che ha conquistato la Casa Bianca. Eppure ci sono state alcune clamorose eccezioni. Nel 2016, ad esempio, le mega agenzie britanniche PredictIt e Betfair davano a Hillary Clinton oltre l'80% di chance di sconfiggere The Donald, ma la storia le ha smentite. Questa volta, con i sondaggi che fotografano Harris e l'ex presidente testa a testa, l'accuratezza delle scommesse è diventata una questione politicamente rilevante. Come accadeva nei primi del Novecento ad esempio, quando le rilevazioni statistiche non erano ancora un metodo consolidato e i giornali le citavano come riferiscono dei sondaggi. «Le quote delle scommesse sono generalmente considerate il miglior indicatore dei probabili risultati delle campagne presidenziali», scrisse ad esempio il Wall Street Journal nel 1924. Le grandi società di scommesse dell'epoca inviavano i loro esperti ad assistere ai comizi dei candidati per studiare «la psicologia del pubblico» e le banche chiedevano alle agenzie rapporti ed aggiornamenti quotidiani sull'andamento delle elezioni, proprio come accade oggi con gli istituti di ricerca. Le scommesse sul voto hanno iniziato a diminuire dopo il 1940, sotto la pressione delle leggi statali contro il gioco d'azzardo e l'ascesa dei centri d'opinione scientifici come Gallup. Nel 1948 tuttavia i sondaggisti commisero un grande e noto errore prevedendo la sconfitta di Harry Truman, da cui il famigerato titolo del Chicago Daily Tribune Dewey sconfigge Truman mandato in stampa prima dei risultati ufficiali. Quel che è meno noto è che in quell'occasione sbagliarono anche i mercati delle scommesse, con la maggior parte dei bookmaker che attribuivano a colui che sarebbe diventato il 33esimo presidente degli Stati Uniti solo l'11% di possibilità di vittoria.

La notte elettorale in Usa sarà seguita con gli amici tra i pub e i ristoranti

I WATCH PARTY

Intanto sull'orlo di una crisi di nervi per il testa a testa del voto di oggi, molti americani non affronteranno in solitudine il cardiopalma di una notte di exit poll e risultati: hanno scommesso su questo pub, ristoranti, librerie e centri culturali che invitano da giorni gli elettori stressati a partecipare ai 'watch party' in cui seguire sui maxischermi l'esito della corsa presidenziale come se fosse il Super Bowl. New York, la città che non dorme mai, prevede centinaia di eventi di questo tipo, tra musica, cabaret e alcol a fiumi. Mentre a Washington, dove la politica è lo sport cittadino e dove Kamala Harris si trova con i suoi alla Howard University, le ambasciate offrono party elettorali ai politologi dei think tank e a qualche giornalista. Per tutti gli altri c'è l'imbarazzo della scelta. —



Avventori di un pub di New York durante un "watch party" ANSA

LE INSIDIE

Bruxelles con il fiato sospeso Solo Orban tifa per il tycoon

I punti di frizione potenziale sono molteplici: dal sostegno all'Ucraina alle politiche sul commercio, dal rapporto con la Cina al futuro della Nato

BRUXELLES

Se c'è una capitale, nel mondo, che seguirà le presidenziali americane con la stessa apprensione di Pechino (anzi, forse persino di più) è Bruxelles. Il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca potrebbe segnare per l'Unione Europea uno spartiacque, tanto più che il tycoon questa volta non avrà freni inibitori potendo ormai esercitare un solo mandato. I punti di frizione potenziale sono molteplici, dal sostegno all'Ucraina alle politiche commerciali, dal rapporto con la Cina al futuro della Nato. Ecco perché nella capitale dell'Ue si vivrà la notte elettorale col fiato sospeso. «Come abbiamo detto molte volte, ci stiamo preparando perché il ruolo dell'Ue è di essere pronta qualunque cosa accada», si è limitato però a commentare il portavoce della Commissione, senza esprimere alcuna preferenza. Tra i leader, invece, c'è chi fa il tifo apertamente ed è Viktor Orban. E lo fa per Donald Trump. Il ritorno del repubblicano alla Casa Bianca darebbe certamente più margine di manovra al premier ungherese e a chi, politicamente, si riconosce nel trumpismo. A partire dalla Lega di Salvini e da una buona fetta dell'ultradestra europea. Nettamente più prudente la posizione di Giorgia Meloni. E non potrebbe essere altrimenti. —

LE PARTITE APERTE

I timori dell'Onu: cooperazione guerre e clima

NEW YORK

Le preoccupazioni del mondo per le elezioni americane si riflettono al Palazzo di Vetro dell'Onu. Se una vittoria di Kamala Harris non cambierebbe gli equilibri, mantenendo l'impegno degli Usa sul multilateralismo e le principali crisi mondiali, i timori tra i diplomatici crescono invece di fronte all'ipotesi di un bis di Donald Trump, in particolare per alcuni dossier, dalla cooperazione globale sul clima alle guerre in corso in Ucraina e Medio Oriente. L'ex presidente è stato chiaro nel dire che intende ritirare nuovamente gli Stati Uniti dall'accordo di Parigi sul clima, che definisce «orrendamente ingiusto», se vincerà un secondo mandato. Nei giorni scorsi il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha detto al Guardian (pur senza mai nominare il tycoon) che il mondo ha bisogno che gli Usa rimangano nel processo climatico internazionale per evitare di avere un accordo di Parigi «paralizzato». E così ambientalisti, funzionari governativi e diplomatici stanno valutando possibili modi per rendere la cooperazione globale a prova di Trump sul cambiamento climatico, con una serie di conversazioni e simulazioni di crisi che stanno attraversando il mondo. Preparativi pensati per evitare che si ripeta lo shock del 2016, quando la notizia della vittoria elettorale di Trump arrivò ai colloqui Onu sul clima in corso in Marocco dove molti partecipanti furono colti impreparati. I diplomatici del Palazzo di Vetro, inoltre, temono che un Trump 2.0 assesti un nuovo colpo all'organizzazione internazionale tagliandole drasticamente i finanziamenti. —



Loperfido a San Diego tra gli osservatori Osce che vigilano sul voto

Il deputato di FdI, con nove colleghi italiani, fra chi controlla le operazioni ai seggi
«I Conservatori sono vicini a FdI, ma loro stessi ripetono "Non siamo trumpiani"»

Giacomina Pellizzari

Sorpreso dalle ingenti somme di denaro investite nella campagna elettorale e dal sostanziale testa a testa tra la vice presidente degli Usa, Kamala Harris, 60 anni, e il già presidente repubblicano, Donald Trump, 78 anni, il deputato pordenonese Emanuele Loperfido (FdI) è uno dei 150 osservatori Osce delle elezioni presidenziali americane. Assieme ad altri nove colleghi italiani vigila sulla correttezza del voto a stelle e strisce. Lo fa provando a immedesimarsi in un cittadino della contea di San Diego dove è atterrato diverse ore fa: «Se fossi un elettore – spiega – valuterei il fatto che il partito dei Conservatori è vicino a FdI e che gli stessi Repubblicani ripetono "non siamo trumpiani"».

Il deputato si prepara ad andare tra la gente per capire come viene recepito il fenomeno migratorio e il muro fatto realizzare da Trump, al confine con il Messico. La tensione tra i supporter dell'una e dell'altra parte si avverte anche perché, in termini di consenso, i due sfidanti sono vicinissimi. «Basti pensare – racconta Loperfido – che gli osservatori nazionali preferiscono consultare i dati degli aggregatori di sondaggi, piuttosto che le proiezioni dei sondaggisti». L'esperienza insegna, nessuno vuole rivivere il colpo di scena che costrinse Hillary Clinton alla resa.



EMANUELE LOPERFIDO
DEPUTATO
DI FRATELLI D'ITALIA

«Siamo a un testa a testa, tant'è che vengono consultati gli aggregatori dei sondaggi»

«Sta emergendo sempre di più un totale equilibrio» ripete Loperfido nel descrivere una situazione altalenante, condizionata dai singoli eventi. «Se gli americani fossero andati al voto all'indomani della convention di Kamala avrebbe vinto lei, da allora il margine di vantaggio di Trump si è assottigliato per arrivare a un sostanziale pareggio. «Un testa a testa – continua il deputato – che ha portato a un ulteriore investimento nella campagna elettorale da entrambe le parti». Loperfido cita un dato per tutti: «Il totale delle somme spese ammonta a 15 miliardi di dollari». E se quasi 70 milioni di elettori hanno già votato e questo dato veniva letto come un buon auspicio per Trump, ora il modo di porsi del Tycoon inizia a spaventare. «I modi forti di Trump intimoriscono, gli elettori temono che possano sfociare in disordini» continua Loperfido non senza ammettere che «le tendenze analizzate finora danno Kamala in testa. Difficile dire se e come i messaggi pubblicitari che continuano a scorrere in Tv riusciranno a orientare il voto anche se, spiega il deputato, «nell'ultima settimana hanno riportato in testa Kamala. Percepita come la delfina di Biden, negli ultimi due mesi Harris era scesa perché il suo messaggio politico non era considerato abbastanza chiaro su temi basilari come la politica estera ed economica. Ora su questi temi cresce il timore rispetto alle modalità con cui si pone Trump». A fare la differenza potrebbe essere la Pennsylvania, dove – Loperfido lo fa notare – per la campagna elettorale è stato speso un miliardi di dollari.

In questo clima i candidati stgiocano le ultime carte per portare gli americani dalla loro parte. Siamo di fronte a un'attesa internazionale anche se negli Usa, rispetto all'Europa – sono sempre le parole di Loperfido – il voto viene vissuto in termini più individuali: «Il popolo americano vota per se stesso, non pensa alle possibili ricadute che questo stesso voto può provocare fuori dagli Usa». E se dazi, guerre ed economia restano i temi centrali, «molti elettori sono convinti che alla fine entrambi i candidati convergeranno sul dialogo con l'Europa per far fronte comune contro la Russia e il mondo asiatico».

Nel suo debutto da osservatore delle elezioni americane, Loperfido ricorda che negli ultimi 30 anni non si era mai creato un clima di incertezza così marcato. Il ruolo del deputato pordenonese si rivelerà quindi fondamentale nella sua azione di controllo e verificata del buon esito delle procedure. Lo farà nei seggi, dove gli osservatori sono autorizzati a entrare, e nel corso dello scrutinio, nella contea di San Diego. E alla domanda: «Per chi voterebbe se fosse un elettore americano», Loperfido ripete: «I Conservatori sono vicino a FdI, ma non si sentono trumpiani». —

LA DELEGAZIONE

Da 40 Paesi



L'Osce osserva le elezioni presidenziali negli Stati Uniti, con oltre 150 parlamentari provenienti da 40 Paesi. La delegazione italiana, guidata dal presidente Eugenio Zoffili (Ln), è composta da Alessandro Alfieri (Pd), Anna Bilotti (M5s), Gianluca Cantalamessa (Ln), Giuseppe De Cristofaro (Avs), Vincenzo Amendola (Pd), Fabrizio Comba (FdI), Mauro Del Barba (Iv), Emanuele Loperfido (FdI), Federica Onori (Azione) e Catia Polidori (Fi).

IL CAPO DELEGAZIONE

Correttezza



«Questa missione – dichiara Eugenio Zoffili, capo della delegazione italiana – è fondamentale per garantire la regolarità delle elezioni statunitensi, nel rispetto degli impegni assunti con il documento di Copenaghen dell'Osce. Lavoreremo in un contesto di forte competizione, assicurando la massima trasparenza e correttezza delle procedure affinché i cittadini possano avere fiducia nell'esito delle elezioni».

ALL'ASSOCIAZIONE ITALO-AMERICANA FVG

Il barbecue, i selfie e l'urna elettorale al Corner di Trieste

Valeria Pace

Un barbecue e la possibilità di esprimere il proprio voto per il futuro presidente degli Stati Uniti d'America e pure di farsi un selfie con i due candidati. E se la consultazione e il selfie sono puramente simbolici – Kamala e The Donald saranno presenti solo come cartonati nei loro look più iconici –, previa prenotazione, ci sarà da mangiare per tutti. Questa è la serata-evento elettorale prevista per oggi dalle 20 alle 22 organizzata dall'Associazione Italo Americana Fvg, con sede in piazza Sant'Antonio Nuovo 6 a Trieste. Una serata che si inserisce in una serie più ampia di iniziative per sensibilizzare i cittadini americani aventi diritto al voto in Fvg all'importanza di esprimere la propria preferenza.

Denise Tecchio, coordinatrice dell'American Corner – uno dei tre soli esistenti in Italia – racconta che «pur essendoci quasi 40 mila cittadini americani con diritto di voto in Italia, solo il 7% lo esercita. Il voto degli americani all'estero però potrebbe essere decisivo per l'elezione secondo il Time magazine in un testa a testa tra i due candidati». L'American corner di Trieste dunque ha iniziato «da settembre a fare informazione sulle elezioni, è da allora che vado in giro per la città con una maglietta con su scritto "Vote" e fermo per strada gli americani che vedo, anche della squadra di basket», racconta Tecchio, sorridendo. «Abbiamo fatto un evento per aiutare gli americani a registrarsi al voto, e chi ha partecipato ha già ricevuto la scheda elettorale per posta elettronica e spero abbia già votato: il nostro consiglio era di stampare, votare e inviare la lettera immediatamente perché altrimenti il voto rischia di non essere contato. Anche se basterebbe che la busta abbia un timbro postale antecedente al 5 novembre per essere considerato un voto valido, se il numero di persone che vota a distanza non è sufficiente a cambiare l'esito del voto, quelle schede non saranno contate», spiega.



Al centro, Denise Tecchio, coordinatrice dell'American Corner

A differenza di quanto accade in Italia – prosegue Tecchio – non c'è una circoscrizione per chi vota dall'estero, ma si vota per posta (e in qualche caso per email) negli Stati d'origine. «Quest'anno c'è stata una campagna informativa massiccia, soprattutto su Instagram», aggiunge.

Tra le varie serate elettorali ufficiali in Italia, Tecchio ricorda quella organizzata a Roma in ambasciata e quella a Milano, in co-organizzazione con l'American Chamber of Commerce, a cui pure il presidente Fvg Massimiliano Fedriga era stato invitato.

Previsioni per le elezioni? «Difficilissimo farne. Per la nostra consultazione interna invece posso solo dire che di solito a questi eventi in Europa in cui può votare anche chi non è cittadino americano vincono i democratici. Quattro anni fa non abbiamo potuto organizzare l'evento perché c'era il Covid, vedremo cosa emergerà...», conclude. —

LA CURIOSITÀ

Hub storico



L'American Corner di Trieste è una delle realtà di rappresentanza (ora puramente culturale, ma fino al 2007 un vero e proprio consolato) statunitense più longeve al mondo. Freschi di indipendenza dal Regno Unito, gli americani erano dei paria nei regni europei. A Trieste fu aperto uno dei primi centri di rappresentanza diplomatica (per l'interesse commerciale della città): il consolato fu inaugurato nel 1797.



DUCATO DEI VINI FRIULANI

Frico 4.0

2024

Frico 4.0 tra tradizione e innovazione

Dal 8 al 29 novembre 2024
nei sette ristoranti sarà possibile deliziarsi
con il **menu Frico 4.0**
che avrà il Frico classico e le sue varianti
al centro delle varie proposte culinarie.
Costo **€ 45** per persona bevande comprese.
Dalle 19.30

08 NOVEMBRE
Al Vecchio Stallo
Via Viola, 7
Udine
+39 0432 21296
prenotazioni@alvecchiostallo.it

08 NOVEMBRE
Al Favri
B.go Meduna, 12
S.Giorgio d. Richinvelda - PN
+39 0427 94043
ilfavri@tiscali.it

15 NOVEMBRE
Mulino delle Tolle
Via Julia, 1
Bagnaria Arsa - UD
+39 0432 924723
info@mulinodelletolle.it

15 NOVEMBRE
Albergo In Sella
Loc. Sella Chianzutan, 7
Verzegnis - UD
+39 0433 320361
albergoinsella@gmail.com

22 NOVEMBRE
La Vigna Pazza
Stretta De Rubeis, 34
Cividale del Friuli - UD
+39 347 9410511
terrazzacivi@gmail.com

29 NOVEMBRE
Osteria Turlonia
C.so Italia, 5
Fiume Veneto - PN
+39 0434 561586
osteriaturlonia@gmail.com

29 NOVEMBRE
Osteria Solder
Via Gramogliano, 14
Corno di Rosazzo - UD
+39 320 6326433
info@osteriasolder.it

Per la prenotazione
contattare direttamente i ristoranti
www.ducatovinifriulani.it







In partnership con




I nodi della politica

Altri migranti verso l'Albania Ma ci sono nuovi stop dai giudici

Non si ferma il braccio di ferro tra il governo e i tribunali
Salvini: «Il Paese è insicuro per colpa di toghe comuniste»

Massimo Nesticò / ROMA

La Libra ha raccolto un altro gruppo di migranti da trasferire in Albania: si tratterebbe di 6-8 persone al momento, a quanto filtra. In Italia, però, i giudici continuano a non convalidare i trattenimenti nei centri, nonostante il decreto legge approvato in tutta fretta dal governo lo scorso 21 ottobre che ha riformulato la lista dei Paesi sicuri. Una pronuncia è arrivata ieri dal tribunale di Catania ed ha riguardato tre egiziani e due bengalesi sbarcati a Pozzallo.

IL BRACCIO DI FERRO

Insorge il vicepremier Matteo Salvini, che accusa: «Per colpa di alcuni giudici comunisti che non applicano le leggi, il Paese insicuro ormai è l'Italia. Ma noi non ci arrendiamo!». Il braccio di ferro giudici-governo continua, dunque. Non è stato risolutivo il decreto scritto dal governo dopo la bocciatura del trattenimento dei primi 12 migranti portati in Albania. L'obiettivo era superare con un provvedimento di legge la sentenza della Corte europea di giustizia dello scorso 4 giugno che ha fissato paletti più stringenti perché un Paese possa ritenersi sicuro. Martedì scorso il tribunale di Bologna aveva rinviato proprio alla Corte Ue il caso di un cittadino del Bangladesh che aveva richiesto la protezione internazionale: la richiesta è di chiarire se debba prevalere la normativa comunitaria oppure quella italiana. Oggi sono stati i giudici di Catania ad infliggere un nuovo colpo al provvedimento del governo. Una lista di 'paesi sicuri', scrivono, «non esime il giudice all'obbligo di una verifica della compatibilità» di questa «designazione con il diritto dell'Unione europea» e «in Egitto ci sono gravi violazioni dei diritti umani» che «investono le libertà di un ordinamento democratico». È «uno dei Paesi in cui si applica la pena di morte e nel quale il numero delle esecuzioni è fra i più alti del mondo», Vi si sono «verificati anche recentemente casi di detenzio-

L'opposizione attacca chiedendo di fermare il trasferimento e gli «inutili sprechi»

ni arbitrarie e arresti senza mandato da parte delle forze di polizia, è comune la pratica della detenzione preventiva e non sono infrequenti le sparizioni forzate». Analoga valutazione è stata fatta per il Bangladesh e non è così stato convalidato il trattenimento di cinque richiedenti asilo. Una decisione simile a quella di Bologna è stata poi presa anche dal tribunale di Roma, che ha sospeso l'efficacia del diniego della richiesta di asilo di uno dei 12 migranti che erano stati trasferiti in Albania. Il nuovo decreto è stato rinviato alla Corte di giustizia europea sollecitando una risposta urgente. Protesta la maggioranza. Oltre al segretario della Lega, interviene il partito della premier Giorgia Meloni. «La pretesa, da parte di alcuni giudici, di sostituirsi al Parlamento è fuori luogo poiché costituisce una pericolosa ingerenza nel procedimento legislativo», afferma il capogruppo di FdI alla Camera Tommaso Foti. Per il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli, «ormai è evidente: una certa magistratura vuole dettare l'agenda delle politiche migratorie sostituendosi al Governo. Il che è inaccettabile». Replica l'opposizione. «Chiediamo al governo di smetterla con questo gioco pericoloso per le istituzioni. Evitate altri inutili sprechi e interrompete il nuovo trasferimento», ha detto Matteo Mauri (Pd). Le pronunce dei giudici non fermano, comunque, il piano Albania. La Libra, dopo il flop del primo viaggio, ha recuperato ieri un altro piccolo gruppo di richiedenti asilo. Dopo lo screening a bordo saranno trasferiti a Shengjin per essere sottoposti alla procedura accelerata di frontiera; da lì andranno poi al centro di Gjader. Bisognerà però vedere se il tribunale di Roma convaliderà i trattenimenti. Tuttavia, visti i precedenti, sembra difficile. —





La nave della Marina Militare Libra al largo di Lampedusa

IL BRACCIO DI FERRO

Il Csm chiede maggiori tutele Faccia a faccia Meloni-Pinelli

Il Consiglio apre una pratica urgente per tutelare autonomia e indipendenza dei magistrati di Bologna. Ma la destra dell'organo si spacca sul tema

ROMA

«I giudici alle prese con i provvedimenti attuali e futuri sui migranti vanno tutelati, c'è chi prova a condizionarli». Lo scontro dei magistrati con il governo torna al punto di partenza: i componenti togati del Csm, esclusi tre membri, hanno stavolta depositato la richiesta di apertura di una pratica urgente a tutela dell'indipendenza e dell'autonomia del collegio giudicante del tribunale di Bologna che alcuni giorni fa aveva rinviato alla Corte di giustizia europea il recente decreto del governo sui Paesi sicuri. Secondo la richiesta quel provvedimento era stato poi «oggetto di dichiarazioni fortemente polemiche di titolari di altissime cariche istituzionali» e la «situazione determina una inaccettabile pressione sui giudici» e «un obiettivo condizionamento per quelli che in futuro si dovranno occupare delle medesime questioni; essa, pertanto, vulnera l'indipendenza dell'intera magistratura». Parole che arrivano a meno di una settimana dalle dichiarazioni della premier Meloni, la quale aveva definito le argomentazioni dei giudici bolognesi più vicine a «un volantino propagandistico che a un atto da tribunale». In questo ore, dopo un'intera giornata di tensioni - anche per bocciature dei tribunali su trattenimenti di migranti e diniego di richieste di asilo - il vicepresidente del Csm, Fabio Pinelli, ha incontrato a Palazzo Chigi nel pomeriggio proprio Giorgia Meloni: è una «visita» che «si inserisce nell'ambito di una proficua e virtuosa collaborazione, nel rispetto dell'autonomia delle differenti Istituzioni», riferiscono fonti della premier. Ma è un incontro di cui i consiglieri dicono di non essere stati messi a conoscenza. Intanto la corrente di destra del Csm è spaccata: sui sette di Magistratura Indipendente, in tre non hanno aderito alla richiesta dei togati del Csm, formulandone un'altra in cui chiedono di «garantire una tutela piena dell'indipendenza della giurisdizione e della intangibilità della vita privata di ciascun magistrato, al di là di qualsiasi strumentalizzazione e contrapposizione di tipo politico». Resta però un caso la spaccatura all'interno di Magistratura Indipendente, che solo qualche giorno fa invece, riguardo alla richiesta di tutela dei giudici di Roma che non avevano convalidato il trattenimento dei migranti in Albania, era stata compatta nel rifiutarsi di sottoscrivere il documento firmato da tutti gli altri. —

Sui 7 di Magistratura Indipendente in tre non hanno aderito alla richiesta



Palazzo dei Marescialli a Roma



La struttura realizzata sulla 'collina' di Pozzallo ANSA

TIRA E MOLLA

Rai, è scontro tra Lega e FI sul taglio del canone

È braccio di ferro nella maggioranza sul canone Rai. La Lega annuncia, infatti, che presenterà un emendamento alla manovra per ripristinare il taglio da 90 a 70 euro del contributo. Una misura che, ribatte immediatamente Forza Italia, «non è nell'accordo di governo». Sullo sfondo del botta e risposta tra alleati anche la partita per la presidenza nel servizio pubblico sulla quale, però, al momento si registra uno stallo in commissione di Vigilanza. L'uscita della Lega, che si dice anche pronta a proseguire in prospettiva la battaglia per l'abolizione totale del canone, irrita gli azzurri che però al momento, off the records, la inquadrano come una boutade visto che una misura del genere costerebbe almeno 400 milioni ed è dunque poco realizzabile. «Se si abbassa il canone - ragiona il capogruppo di FI al Senato Maurizio Gasparri - allora vanno aumentati i trasferimenti». —

I CONTI PUBBLICI

Confindustria all'attacco «La Manovra non dà le risposte che servono»



Una veduta di Montecitorio ANSA

Nel primo giorno di audizioni parlamentari si alza un lungo cahier de doleances, a partire dalle risorse «insufficienti» per salvare il servizio sanitario

Enrica Piovan / ROMA

Il Paese «è a un bivio» e per rialzarsi servono «scelte coraggiose». E invece la manovra «al momento non offre risposte adeguate ai problemi e ai rischi segnalati» come la tendenza di una «crescita da zero virgola». Confindustria va in Parlamento e in audizione sulla legge di bilancio chiede al governo un cambio di passo con «sostegno agli investimenti e alle imprese». Tagli, risorse che mancano, misure marginali, altre addirittura assenti, forti preoccupazioni, rischi di effetti negativi.

Dall'edilizia alla sanità al lavoro, sulla manovra si alza il grido di allarme di molte altre categorie. Che vanno in pressing perché la legge di bilancio venga rivista e corretta. Miglioramenti, del resto, chiesti anche dai partiti di maggioranza.

La Lega gioca d'anticipo e annuncia un emendamento per ripristinare anche nel 2025 il taglio del canone Rai a 70 euro. Scatenando però la reazione di Forza Italia che alza un muro: non è nell'accordo di governo.

La Cgil non va per il sottile e bolla la Legge di bilancio come «fiera di tagli»

LE VOCI CONTRARIE

Il primo giorno di audizioni in Parlamento - oltre dieci ore di interventi, ma con pochi parlamentari in presenza a - si apre dunque con un lungo cahier de doleances. Che parte dalle risorse «insufficienti» per salvare il servizio sanitario: i soldi sono pochi e non ci sono interventi cruciali, è la bocciatura della Fondazione Gimbe, che calcola come manchino 19 miliardi di qui al 2030 per coprire le misure già varate dal governo. Un quadro allarmante, vanno all'attacco le opposizioni: per i Dem il Gimbe conferma che Meloni affossa la sanità; per il M5s il Sistema sanitario è in codice rosso. Un altro allarme arriva da Confindustria dispositivi medici, che chiede di abolire subito il pay back che sta «mettendo a rischio il settore». Un appello subito raccolto dalla leader Pd Schlein: ce ne occuperemo, promette ad un evento nel distretto bio-medicale modenese. Il sindacato dei medici Anaao Assomed intanto denuncia: solo «briciole» che non favoriranno l'arrestarsi di una fuga di medici e infermieri. Ma il ministro dell Salute Orazio Schillaci prova a rassicurare: ci sono le risorse per la flat tax dei medici. Gli imprenditori - che mostrano di apprezzare il piano casa - da parte loro tornano a chiedere «un'Ires premiale» e invocano un cambio di strategia. «Troppo intrusiva» anche la previsione di un esponente del Mef negli organi di controllo societari che già fa discutere anche a livello politico. Gli imprenditori non sono convinti dal riordino delle detrazioni che così com'è rischia di «vanificare» il taglio fiscale per i redditi bassi. Sul fronte opposto, anche i sindacati, che ribadiscono la loro contrarietà: Cgil e Uil sono pronti a confermare lo sciopero generale del 29 novembre in assenza di risposte dal governo. Sul fronte sindacale la Cgil non va per il sottile e bolla la manovra come una «fiera di tagli». —

Le principali misure della manovra

TAGLIO CUNEO E IRPEF
- La soglia di reddito a cui si applica il taglio del cuneo sale da 35mila a 40mila euro
- Sull'Irpef c'è la stabilizzazione delle aliquote su tre scaglioni
- Sostegno degli indigenti con la carta "Dedicata a te"

FAMIGLIA
- "Bonus nuove nascite" da 1.000 euro in famiglie con Isee inferiore a 40.000 euro
- Viene esteso a tutti il bonus nido (per famiglie con Isee inferiore a 40.000 euro)
- Congedi parentali all'80% per tre mesi invece di due

FISCO
- Stretta sulle detrazioni per chi ha un reddito oltre i 75mila euro ma con vantaggi che crescono in base al numero dei Figli

PENSIONI
- Aumento delle pensioni minime di 3 euro
- Prorogate Quota 103, Ape sociale e Opzione donna
- Le lavoratrici madri con 4 o più figli potranno accedere alla pensione di vecchiaia con un anticipo di 16 mesi

TAGLI
- Nel triennio 2025-2027 la spending review a carico dei ministeri prevede tagli di circa 7,7 miliardi
- Previsto un tetto ai compensi dei vertici degli enti che ricevono fondi pubblici
- Tagli previsti anche alla Rai

IMPRESE E LAVORO
- Rinnovo del credito d'imposta per investimenti al sud e sgravi contributivi per giovani, donne e lavoratori svantaggiati
- Aumentano i fringe benefit per i nuovi assunti che trasferiscono la residenza oltre i 100 chilometri
- Introdotti sgravi per il lavoro notturno e gli straordinari nel settore del turismo

BANCHE
- Il governo punta ad incassare quattro miliardi dalle banche e uno dalle assicurazioni

BONUS CASA
- Il bonus ristrutturazioni e l'ecobonus resteranno al 50% per le prime case, mentre scenderanno al 36% per le altre, con il tetto di spesa detraibile che resta a 96.000 euro
- Prorogati il bonus mobili e i mutui agevolati prima casa per under 36 e giovani coppie

SANITÀ
- I fondi stanziati sono 1.302 milioni di euro per il 2025, 5.078 milioni per il 2026 e 5.780 milioni per il 2027
- Premi per le Regioni che smaltiscono le liste di attesa
- Aumenti alle indennità di medici e infermieri e del trattamento economico degli specializzandi
- Previsto un maggiore aumento economico per alcune specializzazioni "meno ambite"

ANSA

IL COMMENTO

CI SERVE UNA POLITICA INDUSTRIALE

MARCO PANARA

Dal mese di agosto del 2022 ad oggi la produzione industriale è diminuita del 7,5%, la discesa dura da 19 mesi consecutivi. L'Italia è un paese manifatturiero e da due anni ormai ogni mese il suo motore industriale perde un po' di potenza. Non siamo i soli ad avere problemi ma noi ne abbiamo qualcuno in più. Tre sono i più vistosi. Il primo è il bilancio pubblico superindebitato, che rende la coperta sempre troppo corta rispetto a esigenze e aspettative. Il secondo è il costo dell'energia scandalosamente più alto degli altri paesi europei, i quali a loro volta la pagano più dei concorrenti cinesi e americani. Il terzo è il rapporto tra formazione e lavoro, con una carenza di forza lavoro qualificata e contemporaneamente una emorragia di laureati e non solo verso paesi che offrono impieghi più attraenti.

Non possiamo aspettarci da una legge di bilancio soluzioni a problemi radicati, ma l'indicazione di una strada, di un programma, da un governo di legislatura come questo promette di essere, invece sì. Ebbene non ce n'è traccia. L'erosione del sistema industriale non trova nella legge di bilancio provvedimenti che possano rallentarla. L'Ace, uno strumento fiscale per favorire la patrimonializzazione delle imprese è stata abrogata a fine 2023 e non è stata riproposta; Industria 5.0 è un flop imbarazzante: sui 6,3 miliardi di euro a disposizione di qui alla fine del 2025 le richieste fino ad ora ammonterebbero a 70 milioni. Benché l'automobile sia il settore che tra tutti è quello che più sta soffrendo è previsto un taglio di 4,6 miliardi dei 5,8 del Fondo Auto di qui al 2030, in pratica resterebbero solo 200 milioni l'anno. Non c'è nulla sul fronte dell'energia, neanche una spinta verso lo sblocco dei progetti per le rinnovabili che potrebbero alleggerire la bolletta.

C'è poco per contrastare la congiuntura ma soprattutto non c'è nulla per affrontare i problemi della struttura economica del paese. È un vuoto lungo, l'iperliberismo degli ultimi tre decenni ha lasciato crescere la convinzione che il mercato avrebbe trovato da solo la strada, salvo accorgerci che l'Europa è rimasta indietro in termini di crescita e di innovazione rispetto a Usa e Cina e l'Italia è rimasta indietro rispetto all'Europa. Da pochi mesi a questa parte parlare di politica industriale non è più tabù. Ma una politica industriale implica una visione perché i suoi frutti non si raccolgono nell'immediato. Qual è la visione di questa maggioranza? L'impressione è che l'innovazione e la crescita dell'industria non siano al centro della sua attenzione. L'Italia che si legge tra le righe dei provvedimenti varati negli ultimi due anni è un paese di partite Iva e piccole imprese più o meno protette, più simile a quella di ieri che a quella che dovrebbe essere domani, nell'epoca della transizione digitale ed ambientale, dell'ingegneria genetica e dell'intelligenza artificiale. La politica industriale richiede un equilibrio complesso che rispetti la libertà di scelta delle imprese ma le aiuti a trovare la strada giusta, che rispetti le tre caratteristiche che devono avere le regole perché gli operatori abbiano fiducia e investano: devono essere imparziali, efficienti e stabili.

L'industria è il motore della prosperità del paese perché crea lavoro di qualità e produce innovazione, ma perché ciò accada deve operare in un contesto che sostenga e favorisca l'innovazione.

Regione

IL BONUS PER LE FAMIGLIE

Mutui agevolati



È stata la misura simbolo della scorsa Finanziaria, quando furono stanziati 15 milioni sul triennio (3 milioni nel 2024, 5 nel 2025, 7 nel 2026). Il sostegno pubblico per l'abbattimento del capitale residuo del mutuo concesso per acquisto, recupero o costruzione della prima casa all'arrivo del terzo figlio o dei successivi è confermato anche per il 2025. Dallo scorso 3 ottobre è possibile presentare domanda di contributo (fino a 20 mila euro).

STOP TURISMO DEL PIENO

I 60 milioni



Dai 55 milioni stanziati un anno fa ai 60 milioni per riproporre nel 2025 gli sconti su gasolio e benzina. Aumenta la posta per contrastare il turismo del pieno in Slovenia. L'annuncio è già arrivato dall'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro che ha ribadito la doppia finalità della misura: ridurre le emissioni di chi, altrimenti, si recherebbe oltre confine e assicurare la permanenza di risorse sul territorio.

TRASPORTO PUBBLICO

Sconti al 50%



Confermati anche gli sconti sul Tpl. La manovra sosterrà l'agevolazione agli over 65 per acquistare abbonamenti annuali e semestrali per i servizi su gomma e ferro, su tratte interne al territorio regionale, al 50% della tariffa ordinaria. Abbonamento dimezzato anche per gli studenti residenti che utilizzano bus e treni di competenza del Tpl regionale e che già usufruiscono di uno sconto sui bus e delle riduzioni previste con la Formula famiglia.



Finanziaria da oltre 6 miliardi per il Fvg

La parte più consistente destinata a sanità e welfare
Per l'installazione di impianti fotovoltaici 70 milioni

Marco Ballico

Un altro record. Con 500 milioni in più rispetto al bilancio iniziale dell'anno scorso, così precisa l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, la giunta regionale si appresta a varare una Finanziaria da 6,2 miliardi di euro di risorse manovrabili, la più ricca di sempre. La parte più consistente del documento triennale 2025-27 approvato ieri in via preliminare dall'esecutivo va a Salute e politiche sociali, che sforeranno nuovamente il muro dei 3 miliardi.

L'ACCORDO CON ROMA

«Questa manovra si caratterizza per un importante aumento delle risorse rispetto alle disponibilità dello scorso anno, nonché per la maggiore stabilità dell'orizzonte programmatorio di medio periodo, assicurata dal recente accordo sul coordinamento della finanza pubblica siglato tra lo Stato e la Regione», spiega Zilli citando l'intesa con Roma alle stesse condizioni vigenti: dal 2027 al 2033 il Friuli Venezia Giulia verserà una somma pari a 432,7 milioni all'anno nell'ambito del concorso delle Regioni alla finanza pubblica.

UN ANNO FA

La giunta, rimandando una comunicazione di dettaglio all'avvio del percorso consiliare, non ha comunicato le macrocifre. Non resta dunque che ricordare al momento l'impianto di un anno fa, quando l'esecutivo approvò un bilancio di 5 miliardi e 696 milioni, distribuiti tra Sanità e welfare (3,15 miliardi), Autonomie locali e sicurezza (614 milioni), Infrastrutture e territorio (446,7 milioni), Finanze e presidenza (315 milioni), Lavoro, istruzione e famiglia (186 milioni), Ambiente ed energia (149,7 milioni), Attività produttive (133 milioni), Demanio e patrimonio (129 milioni), Risorse forestali e agroalimentari (98,2 milioni), Sport e cultura (81 milioni), Protezione civile (15 milioni).

CONTINUITÀ

I pilastri della proposta di bilancio sono quattro, spiega l'assessore. Viene innanzitutto data continuità alle politiche di spesa dei singoli assessorati, di fatto rafforzandoli tutti. Del resto, le entrate sono in aumento, a conferma di un trend ormai di lunga data, come si è potuto verificare pure nella manovra estiva, da 1 miliardo e 348 milioni, e in quella autunnale, da 266,5 milioni. In prospettiva, come già peraltro anticipato da Fabio Scoccimarro, l'Ambiente avrà a disposizione 60 milioni di euro (5 in più) per ribadire lo sconto sui carburanti, altrettante risorse sosterranno le famiglie (5 sono quelli per le giovani coppie) e una trentina di milioni le politiche del lavoro. E ancora, sulla base di quanto stanziato per l'anno in corso, ci saranno non meno di 250 milioni per i trasporti, oltre 100 per i lavori pubblici su viabilità comunale, regionale e ciclabili, altri 100 per il sistema-casa.

SANITÀ E ENTI LOCALI

Il secondo elemento portante della Finanziaria 2025, informa ancora Zilli, è «il «potenziamento dei comparti che maggiormente risultano esposti a dinamiche incrementali in parte corrente, una riflessione che riguarda in particolare la spesa sociosanitaria, cui va la parte maggioritaria delle risorse disponibili, nonché un deciso rafforzamento rispetto alle risorse stanziate nella previsione 2024, e i trasferimenti correnti in favore degli enti locali. Su questo fronte viene ulteriormente incrementato il Fondo unico comunale nonché diminuito il contributo alla finanza pubblica, in continuità con quanto già fatto nell'assestamento».

Nello specifico della spesa corrente per Sanità e welfare, le poste della Finanziaria dell'anno scorso furono rispettivamente di 2,7 miliardi e 219,7 milioni. Finanziamenti che verosimilmente aumenteranno per supportare l'azione di riforma annunciata dall'assessore Riccardo Riccardi: una riorganizzazione di sistema mirata a comprimere la frammentazione e la dispersione dell'of-

BARBARA ZILLI IN AULA
AL CENTRO IN ALTO. FOTO D'ARCHIVIO

Via libera preliminare in giunta al documento 2025-27 presentato dall'assessore Zilli

Per supportare la riforma annunciata da Riccardi in arrivo più di 3 miliardi

Sarà un nuovo record con una crescita di 500 milioni rispetto all'anno precedente



ferta.

BONUS PENSIONATI

Terzo obiettivo «sarà quello di assicurare copertura finanziaria alle importanti iniziative assunte nel corso dell'esercizio 2024 che producono effetti in proiezione pluriennale». Tra questi, ricorda Zilli, l'intervento più recente, il bonus per le pensioni minime, la sorpresa finale dell'assestamento di luglio, il "jolly" per incrementare gli assegni più bassi dei pensionati con Isee fino a 15 mila euro. Per il 2025, come previsto, saranno a disposizione 15 milioni per una platea stimata di 50 mila persone. In agenda anche il sostegno alle agevolazioni legate all'abbassamento dell'aliquota massima dell'Ilia (imposta locale immobiliare autonoma, ex Imu), con la Regione che si impegnerà a ristorare i Comuni per il mancato gettito.

GLI INVESTIMENTI

«Infine – conclude Zilli –, proseguiamo nel percorso di rafforzamento della spesa di investimento in funzione di stimolo e supporto della crescita economica del territorio regionale. Una conferma in tal senso sono i 70 milioni di euro stanziati per gli incentivi all'acquisto e alla installazione di impianti fotovoltaici e di accumulo di energia elettrica e gli ulteriori che saranno previsti in altri settori strategici durante la fase di approvazione della manovra».

CAL E APPROVAZIONE DEFINITIVA

L'iter prevede ora il passaggio al Cal, in programma giovedì, e l'approvazione definitiva in giunta, venerdì. —

Il convegno a Trieste con il ministro Pichetto Fratin: «Una risorsa per imprese e cittadini»
Primi esempi a Cormons, Spilimbergo, Campoformido. E nel 2025 nuovo bando regionale

Comunità energetiche: 15 quelle già autorizzate e crescono le richieste

IL FOCUS

Piero Tallandini

Cresce anche in Friuli Venezia Giulia l'interesse per le nuove Comunità energetiche rinnovabili (Cer): associazioni di cittadini, imprese, enti territoriali e religiosi, del terzo settore e di protezione ambientale, che condividono l'elettricità rinnovabile prodotta da impianti nella disponibilità della stessa Cer. Sono 15 in regione, quelle che hanno ottenuto l'autorizzazione a costituirsi, ma le richieste presentate sono almeno una trentina. Il tema ieri è stato al centro della quinta tappa, nella Camera di commercio di Trieste, di InsiemEnergia, iniziativa itinerante organizzata dal ministero dell'Ambiente con Gse (Gestore servizi energetici) e Unioncamere per promuovere le Cer, illustrandone i vantaggi: un incentivo in tariffa sull'energia condivisa e un contributo a fondo perduto, nei comuni sotto i 5.000 abitanti, che copre fino al 40% dell'investimento.

In videocollegamento è intervenuto il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin che ha definito le Comunità «elemento chiave della rivoluzione energetica», sottolineandone l'importanza «nella diffusione delle rinnovabili e nel conseguimento degli obiettivi climatici», parlando inoltre di «una nuova centralità dei cittadini verso una transizione giusta che contrasti la povertà energetica». Secondo il ministro le Cer potranno rappresentare «un aiuto a imprese e famiglie, oltre che uno strumento per contribuire a contrastare il cambiamento climatico».

Il videocollegamento con Pichetto Fratin è stato preceduto dagli interventi del presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti, di Elena Caprotti della Direzione centrale Difesa dell'ambiente della Regione, dell'assessore comunale triestino alle Politiche del Territorio con delega alle rinnovabili Michele Babuder e da Paolo Arrigoni, presidente del Gse. Paoletti ha rimarcato che le Camere di commercio sono «punto di riferimento nella promozione delle Cer, un modo di consumare energia pulita attraverso varie forme, dal fotovoltaico all'eolico, dalle biomasse al geotermico». «Mettendo a sistema i consumi di imprese, negozi e cittadini, potremo contribuire a raggiungere l'obiettivo di far diventare il nostro Paese il più possibile indipendente dall'acquisto di energia dall'estero» ha continuato Paoletti, richiamando l'attenzione sulla necessità di una semplificazione burocratica: «Ci sono lacci e lacciuoli che rendono complicato andare avanti».



IL CONVEGNO IN CCIAA
CAPROTTI, PAOLETTI E, SULLO SCHERMO, PICHETTO FRATIN (FOTO LASORTE)

Paoletti: «Così possiamo rendere la nostra economia meno dipendente dal mercato estero»

Tra gli obiettivi c'è quello di aiutare le famiglie in difficoltà economica
Un modello che piace anche alle Diocesi

Semplificazione indispensabile anche secondo Babuder che ha spiegato come l'amministrazione municipale di Trieste abbia individuato la realizzazione di dieci Cer entro il 2030 come obiettivo da raggiungere. «Queste comunità hanno un importante risvolto sociale ed etico» ha messo in evidenza l'assessore, che ha ricordato anche altre iniziative del Comune sul fronte energetico come il progetto Smart Grid.

«La Regione crede molto in queste Comunità energetiche per portare avanti la transizione – ha affermato Caprotti –. Dopo il primo bando nel 2022, ne apriremo un altro a inizio 2025 e stiamo lavorando in particolare su due Cer, a Spilimbergo e Campoformido. Un altro obiettivo è costituire una Cer regionale d'area vasta. Avere un soggetto unico può essere utile per ridurre i costi e in un'ottica di semplificazione». Per gli impianti fotovoltaici e la costituzione delle Cer, nel biennio 2022-2023 le risorse stanziate dalla Regione ammontano a 28 milioni e 750 mila euro.

Con le Cer si può «rivoluzionare il modo in cui l'energia viene prodotta, distribuita e consumata, orientando il sistema verso un modello più sostenibile, democratico e partecipativo» è il concetto espresso da Arrigoni, che ha aggiunto come al momento siano state accettate oltre 400 richieste di costituzione di Cer in Italia. «Un numero importante, le comunità si stanno rendendo conto dei vantaggi». Arrigoni ha poi precisato di condividere la proposta, precedentemente espressa da Paoletti, di istituire una fondazione nazionale per portare avanti il modello delle Cer: «Sarebbe fattibile e consentirebbe una governance unica».

Nel corso del convegno, moderato dal responsabile dell'Ansa Fvg Francesco De Filippo, hanno preso la parola tra gli altri anche Davide Di Giuseppe del Gse, Antonio Romeo, direttore generale di Dintec - Unioncamere, il rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana don Claudio Francesconi («C'è grande interesse – ha detto – da molte diocesi per le Cer») e Marco Bressan, socio fondatore di Energia Nostra, associazione creata per lo sviluppo di una Cer a Cormons. «Parole chiave della nostra missione sono condivisione, ambiente e territorio – le parole di Bressan –. Per la prima volta i cittadini possono essere "padroni" della propria energia e possono creare progetti che siano orientati verso la sostenibilità ambientale e la tutela del territorio. Attenzione particolare sarà posta alle crescenti povertà energetiche e alla possibilità di aiutare e sostenere famiglie in difficoltà». —

PAOLO ARRIGONI

«Rivoluzione»



Secondo Paolo Arrigoni, presidente del Gse (Gestore servizi energetici) «con le Comunità energetiche si può rivoluzionare il modo in cui l'energia viene prodotta, distribuita e consumata, orientando il sistema verso un modello più sostenibile, democratico e partecipativo». Arrigoni ha comunicato che al momento sono state accettate oltre 400 richieste di costituzione di Cer in Italia.

MICHELE BABUDER

«Valore sociale»



Michele Babuder, assessore comunale di Trieste alle Politiche del Territorio con delega alle energie rinnovabili, ha spiegato che l'amministrazione municipale triestina ha individuato la realizzazione di dieci Cer entro il 2030 come obiettivo da raggiungere. «Queste comunità energetiche hanno un importante risvolto sociale ed etico» ha sottolineato Babuder.

FABIO SCOCCIMARRO

«La Cer unica»



«Entro fine anno avvieremo uno studio sulla possibilità di costituire una Cer regionale chiamata "Io Sono Fvg". Questo sistema può diventare un contenitore di tutte le configurazioni energetiche territoriali, offrendo a ciascuna comunità locale la possibilità di confluire in un progetto unico coordinato a livello regionale». Lo ha detto l'assessore alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro a margine dell'evento itinerante InsiemEnergia.

Le celebrazioni

Venezia: cerimonia della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, presenti il Presidente e il ministro della Difesa

La Festa con Mattarella e le Frecce tricolori Crosetto: ostinati nel difendere la pace

Eugenio Pendolini / VENEZIA

L'ingresso a piazza San Marco a Venezia del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, viene scandito dai ventuno colpi a salve del pattugliatore d'altura Thaon di Revel, ormeggiato in Bacino San Marco da sabato. Il tradizionale bagno di folla, per uno dei presidenti più amati della storia repubblicana, avviene sotto la Basilica dove alunni delle scuole elementari e cittadini, assiepati, sventolano bandierine tricolori al grido di "Presidente, presidente!". Poi l'ingresso in piazza, scortato dal sindaco Luigi Brugnaro e dal presidente del Veneto Luca Zaia. Quindi il passaggio in rassegna degli schieramenti delle Forze armate. Infine, l'omaggio dal cielo al tricolore italiano con l'arrivo in piazza di sette paracadutisti atterrati davanti al palco d'onore con una grande bandiera italiana; e il sorvolo, con triplice passaggio nel cielo terso di un caldo inizio novembre, delle Frecce tricolori con la tradizionale scia verde, bianca e rossa disegnata tra il campanile e le cupole della Basilica di San Marco sulle note dell'inno nazionale.

Davanti a un migliaio di presenti e a milioni di telespettatori in diretta tv, Venezia ieri è tornata a respirare aria di cerimonia solenne con la Giornata in ricordo della fine della Prima Guerra mondiale. L'omaggio ai caduti e il ricordo dell'Armistizio di Villa Giusti del 4 novembre 1918, hanno scandito gli interventi del Capo di Stato maggiore Luciano Portolano e del ministro della Difesa, Guido Crosetto, che hanno sottolineato l'alto valore simbolico della ricorrenza. «Non esiste sicurezza se si chiudono i confini e gli occhi, di fronte a cose che accadono a centinaia di chilometri di distanza – le parole di Crosetto dal palco –, le Forze armate difendono le libere istituzioni, cercano di costruire la sicurezza non solo a livello nazionale ma internazionale. Abbiamo collegato il ricordo di un evento drammatico, la fine della Guerra mondiale, al ricordo di persone vive che sono in Libano, in Kosovo, in teatri critici, a rappresentare l'Italia e a difendere con ostinazione la pace, combattere e non arrendersi alla guerra». L'ultimo passaggio della cerimonia è stato il conferimento del Capo dello Stato della croce di Cavaliere dell'ordine militare a sei bandiere di guerra per le «sicure prove di perizia, senso di responsabilità e valore» dimostrate negli anni in diversi scenari di guerra.







La celebrazione del 4 novembre a Venezia: in primo piano, da sinistra, Zaia, Mattarella, Crosetto e Brugnaro; il Capo dello Stato saluta la folla che lo attende; il passaggio delle Frecce tricolori sopra piazza San Marco

Frequenti negli ultimi anni le visite del presidente Mattarella a Venezia: l'ultima a maggio per il premio La Malfa, segno di una vicinanza che, come ricordato dal sindaco, di anno in anno si rinnova da parte del capo dello Stato. Ingente il cordone di sicurezza, con varchi e prefiltraggi che hanno bloccato l'accesso dei turisti alla piazza. Sulla Torre dell'Orologio e sull'Ala Napoleonica, l'occhio dei cecchini per garantire la sicurezza. Nell'area marciana è stato previsto l'impiego di 400 militari, mentre bar e negozi sono rimasti chiusi – non senza qualche polemica – fino alle 15. Scampato il pericolo di acqua alta: nonostante un picco di marea di 75 centimetri, il Mose è stato sollevato alle 8.30 di mattina su esplicita richiesta del Prefetto. —

Il presidente del Senato al Sacrario di Redipuglia: «Ma sul tema non posso decidere da solo»
Il ministro Ciriani nel discorso ufficiale: «Impegno collettivo per risolvere i conflitti nel mondo»

La Russa: «Sì al 4 novembre nel calendario delle festività»



IN REGIONE

Luca Perrino / REDIPUGLIA

«Non è una decisione che posso prendere da solo. Questa è comunque una festa nazionale, perché la sentiamo dentro ad ognuno di noi. Ma sicuramente sarei felice se il Parlamento legiferasse perché il 4 Novembre torni ad essere nel calendario festivo com'era un tempo». Queste le parole pronunciate ieri, a Redipuglia, dal presidente del Senato, Ignazio La Russa, presente alla tradizionale cerimonia nell'occasione della giornata dell'unità nazionale e della festa delle Forze armate.

«Almeno quest'anno non piove», ha detto, sorridente, La Russa al suo arrivo al Sacrario, ricordando il violento acquazzone che lo accolse nel 2022. Accanto a lui il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, in rappresentanza del governo, ed il generale di corpo d'armata, Maurizio Riccò, delegato dal capo di Stato maggiore dell'Esercito e comandante delle Forze operative Nord. Il presidente del Senato ha quindi percorso la via eroica del Sacrario militare fino al sacello del Duca d'Aosta, dove è stata deposta una corona d'alloro e dove è stato osservato un minuto di silenzio. Una presenza, la sua, certamente formale, ma anche densa di una grande disponibilità nei confronti delle persone, più numerose rispetto al passato, che hanno assistito alla cerimonia. Che ha avuto un piccolo fuori programma. Un malore accusato da un'aviera, prontamente soccorsa dal personale sanitario.

AL SACRARIO
LA RUSSA E CIRIANI CON GLI STUDENTI E A DESTRA LA CERIMONIA. FOTO BUMBACA

La deputata dem Serracchiani: «Ci confermiamo nella democrazia e nella Repubblica»



La Russa ha intonato l'inno di Mameli assieme ai 150 alunni presenti, quelli delle scuole di Fogliano Redipuglia, con il sindaco, Cristiana Pisano, e quelle di Bertiolo e di Moggio Udinese. Si è fatto un selfie con il piccolo Mattia, ma si è preso anche l'incarico, datogli da parte di un uomo del pubblico, di dare un bacio (sulla guancia) a Giorgia. La premier s'intende. «Finché ci sono le nostre Forze armate – ha chiosato – non ci sono rischi per la nostra democrazia».

Dopo la preghiera del cappellano militare, don Sigismondo Schiavone, Paola Cargnelli Del Din, centounenne portatrice di medaglia d'oro anche del fratello Renato, ha letto la motivazione dell'onorificenza al Milite Ignoto, mentre ad accendere il braciere è stata la fiaccola alpina partita il primo novembre dal tempio ossario di Timau e che, nel suo percorso, ha toccato, tra gli altri, Cargnacco e Oslavia, per giungere, ieri mattina, a Redipuglia. Un'iniziativa organizzata dalla sezione di Gorizia dell'Associazione nazionale alpini in collaborazione con la direzione del Sacrario militare di Redipuglia. «Evento – ha detto il presidente, Paolo Verdoliva – che organizziamo ininterrottamente da 68 anni».

L'intervento ufficiale è stato affidato al ministro. «Senza forze armate non c'è democrazia, non c'è libertà, non c'è giustizia e non c'è neanche pace. Questo luogo – ha detto Ciriani – rende merito ed omaggio al sacrificio e allo spirito di Patria degli italiani dell'epoca. Con quello stesso spirito che dobbiamo affrontare le sfide di oggi che sono altrettanto complesse e ci impongono un impegno collettivo per tutelare l'Italia e per provare a riportare la pace, ricercando la giusta soluzione ai conflitti che oggi flagellano il mondo, iniziando dall'aggressione russa in Ucraina e dalla complicata situazione in Medio Oriente. Se ogni italiano è consapevole che la sua nazione, la sua indipendenza, la sua Repubblica e Costituzione sono al sicuro è anche, se non soprattutto, grazie alle nostre Forze armate».

A rappresentare la Regione l'assessore Sebastiano Callari. «Suscita oggi una particolare emozione – sono state le sue parole – vedere la partecipazione entusiasta di queste scolaresche, composte da ragazzi quasi coetanei di molti di quei soldati caduti giovanissimi tra le trincee della prima guerra mondiale».

Presente anche la deputata del Pd Debora Serracchiani: «Ci confermiamo nella democrazia che suggella le libertà garantite nella Repubblica italiana, ribadiamo la volontà di pace e l'altrettanto ferma determinazione a difendere i valori per cui i nostri padri e madri hanno combattuto».

Il consigliere regionale di Fi, Roberto Novelli, ha sottolineato come diventi «fondamentale che anche le scuole siano soggetti proattivi nella trasmissione dei valori della nostra identità culturale e della nostra bandiera». Così Diego Moretti del Pd: «L'Unità nazionale è un impegno altissimo che va tuttora perseguito in campo economico e sociale». E Mauro Di Bert (Fp) ha auspicato che la giornata sia «un richiamo a quel senso collettivo e positivo di solidarietà e fratellanza che ci deve orientare nel presente e ispirare nel futuro». —

L'AGGRESSIONE A GENOVA A BORDO DI UN TRENO REGIONALE

Chiede il biglietto e viene accoltellato Ferito un capotreno

L'uomo, 44 anni, colpito da un ventunenne. Gravi lesioni I sindacati proclamano uno sciopero di otto ore per oggi

Laura Nicastro / GENOVA

Due coltellate al fianco solo perché stava facendo il suo lavoro. L'aggressione è avvenuta a bordo del treno regionale regionale 12042 che stava andando a Busalla. Vittima un capotreno di 44 anni, ferito in modo grave da un egiziano di 21 anni. Con lui una minorenne nata a Genova da una famiglia di origine egiziana.

IL FERMO

I due giovani sono stati fermati subito dopo dai carabinieri del nucleo radiomobile. Come non mai prima, questa volta è scattata la protesta dei sindacati che hanno proclamato otto ore di sciopero peroggi. Con la politica, in particolare il vice premier Matteo Salvini, che ha espresso la sua «solidarietà a chi chiede sicurezza nelle ferrovie», aggiungendo però che ci sono in Italia «troppi clandestini violenti. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, la vittima dell'accoltellamento stava chiedendo i biglietti sul treno quando, all'altezza della stazione di Genova Rivarolo, si è avvicinato alla coppia dei giovani passeggeri. Ne è nata una discussione, il capotreno li ha fatti scendere e a quel punto il maggiorenne ha tirato fuori il coltello e lo ha colpito due volte. La coppia è poi scappata.

Il convoglio è stato fermato per consentire i soccorsi ed è arrivato prontamente il personale mandato dalla centrale operativa del 118 insieme all'automedica. Stabilizzato sul posto, il dipendente di Trenitalia è stato portato in codice rosso all'ospedale Villa Scassi di Genova. Non sarebbe in pericolo di vita visto che i due fendenti non hanno raggiunto organi vitali. Gli aggressori sono stati individuati subito dopo dalle pattuglie dei carabinieri che hanno operato insieme agli agenti della polizia ferroviaria. I due sono stati fermati e interrogati in caserma. L'ennesima aggressione al personale ha fatto scattare la reazione dei sindacati che hanno proclamato uno sciopero di otto ore per oggi quando »saranno garantiti i servizi minimi come previsto dalla legge e dalla disciplina di settore».

Le sigle sindacali denunciano che «questa è l'ultima di una lunga serie di aggressioni al personale mobile registrate negli ultimi mesi. E a tutt'oggi non si è apprezzato alcun intervento a tutela del personale e neanche un maggiore controllo dei treni da parte delle forze dell'ordine». «Solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori che incroceranno le braccia per chiedere più sicurezza dopo la violenta aggressione a un capotreno per mano di nordafricani - ha detto il ministro per le infrastrutture e vicepremier Matteo Salvini - Il nostro impegno per contrastare la criminalità è costante e dimostrato anche dagli investimenti su FS Security. È ovvio che è necessario combattere con maggiore determinazione anche l'immigrazione illegale: troppo spesso i clandestini sono protagonisti di episodi violenti sui treni e nelle stazioni».

Da Bruxelles ha commentato il ferimento anche l'europarlamentare Roberto Vannacci che ha chiesto di porre fine a questi episodi con «misure severe e tolleranza zero verso chi non rispetta le regole e minaccia l'ordine pubblico. Non possiamo permettere che episodi come questo diventino la normalità. La sicurezza sui nostri treni e per i nostri cittadini deve essere una priorità.», ha concluso l'europarlamentare. —



Rilievi sul luogo dell'accoltellamento del capotreno a Genova Rivarolo ANSA

La tragedia in Spagna

LA RABBIA DEGLI ALLUVIONATI A VALENCIA

Aperta un'inchiesta per attentato dopo la protesta contro i regnanti

Paola Del Vecchio/VALENCIA

Non ci sarebbe solo la disperazione e la sensazione di abbandono nell'impari lotta contro la marea di fango che ha devastato Paiporta dietro la rivolta che domenica ha avuto come bersagli i monarchi Felipe VI e Letizia, il premier Pedro Sanchez e il governatore di Valencia, Carlos Mazon, in visita nelle aree colpite. La polizia ha identificato individui della «minoranza violenta» che ha colpito Sanchez con una mazza alle spalle e danneggiato con calci e pugni l'auto del capo del governo, soffiando sul fuoco della frustrazione di chi ha perduto tutto nella tragedia. «Un minimo di organizzazione da parte di gruppi marginali violenti c'è stata», ha riconosciuto il ministro dell'Interno Fernando Grande Marlaska, basandosi su «dati oggettivi».

Un tribunale di Torrent (Valencia) ha aperto un'inchiesta ipotizzando tre reati: attentato, disordini pubblici e danni, sulla base delle indagini di polizia che hanno già identificato alcuni elementi dell'ultradestra ripresi nelle immagini degli incidenti rivendicati, tra l'altro, in una chat da un militante di Revuelta, sindacato dell'ultradestra collegato a Vox. I video postati sui social mostrano manifestanti con simboli nazisti. Mentre Solidariedad, un'altra associazione legata al partito di Santiago Abascal, ha offerto assistenza legale gratuita a eventuali arrestati o sanzionati nelle proteste.

Nella devastata Paiporta, che piange 72 delle 217 vittime, e dove i soccorsi «non sono ancora arrivati in alcune strade», come ha denunciato la sindaca, oggi ha fatto la sua comparsa pure Luis Perez, detto Alvise, eurodeputato e leader del partito populista di destra "Se acabo la fiesta" (Salf). È stato cacciato da alcuni residenti, come documenta un video diffuso su X. «Che fai qui, non c'entri niente da queste parti», gli ha urlato un abitante.

A sei giorni dalla catastrofe, mentre non è ancora stato diffuso il numero dei dispersi, è cominciato lo scaricabarile delle responsabilità del governatore Carlos Mazon, del Partito popolare, nel mirino per la negligente gestione della crisi. —


La Dana arriva a Barcellona, un'auto sommersa in periferia ANSA/AFP

LA DANA SI SPOSTA IN CATALOGNA

Emergenza a Barcellona Bloccati i politici friulani diretti a Smart City Expo

TRIESTE

Ancora piogge fortissime e tante ore con il fiato sospeso per il rischio di nuove inondazioni in Spagna. Questa volta a vivere una giornataccia a causa della Dana sono state migliaia di persone a Barcellona e altre zone della Catalogna, a lungo rimaste in allerta per maltempo e pericoli associati.

I viaggiatori in transito all'aeroporto El Prat di Barcellona hanno condiviso sui social immagini spaventose che mostrano l'acqua riversarsi in diverse aree del terminal. Nel pomeriggio di ieri sono stati cancellati 70 voli e 17 sono stati dirottati su altri aeroporti. Anche gli arrivi sono stati ritardati o cancellati. Tra questi il volo sul quale doveva viaggiare l'assessore del Comune di Udine con delega alle Smart city, Gea Arcella che non potrà così partecipare alla Smart City Expo in programma a Barcellona da oggi fino a giovedì. Due dirigenti del Comune di Udine che avevano il volo al mattino invece sono riusciti, pur con qualche ritardo, a raggiungere la Catalogna. Oggi proverà a farlo l'assessore regionale alle Autonomia locali Pierpaolo Roberti che ieri doveva decollare da Ronchi dei Legionari alle 17.50. «Vista la situazione ci hanno consigliato di non partire così abbiamo rimandato», spiega. Oggi alle 9.50 del mattino, tempo permettendo, Roberti dovrebbe imbarcarsi per Barcellona questa volta dall'aeroporto di Venezia.

Ma la situazione resta in continua evoluzione. Al momento pare comunque confermato il programma dello Smart City Expo che è l'evento di riferimento a livello mondiale per le soluzioni dell'innovazione urbana e l'efficientamento dell'ecosistema. Quando è nato nel 2011, l'idea era quella di creare uno spazio dove i principali attori del settore urbano potessero fare network, oggi è diventato il punto d'incontro per disegnare il futuro delle città. La scorsa edizione si è chiusa con la partecipazione di più di 800 città e 132 paesi, 577 speaker e 273 sessioni, 1.106 espositori e 25.300 visitatori. Difficile capire in quanti, quest'anno siamo riusciti ad arrivare. —

C. R.

ECONOMIA

OPERAZIONE STRAORDINARIA

Friulsider incorpora Si.Cop e nomina Tofoni nuovo Ad

L'azienda produttrice di ancoraggi ingloba la branch italiana del gruppo Etanco
Chiuso il 2023 con 60 milioni di ricavi, investimenti in corso per ampliare il sito

Maura Delle Case
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Operazione straordinaria per Friulsider, azienda di San Giovanni al Natisone, riferimento a livello internazionale nella progettazione e produzione di fissaggi per l'edilizia. La società, che nell'ex triangolo della sedia occupa 180 persone e genera ricavi per quasi 60 milioni di euro, ha annunciato la fusione per incorporazione di Si.Cop Etanco, branch italiana (ha sede in provincia di Milano) dell'omonimo gruppo francese specializzato nel settore degli involucri edilizi. Si tratta, va detto, di un'operazione "in famiglia". Friulsider è stata infatti acquisita dal gruppo Etanco nel 2008 e dal 2022 è di proprietà della multinazionale americana Simpson Strong-Tie – realtà californiana leader a livello globale nella progettazione e produzione di soluzioni strutturali per l'edilizia, con un turnover di 2,21 miliardi di dollari – avendo quest'ultima acquisito la società d'oltralpe.

La fusione, che porta in dote a Friulsider otto dipendenti e 3,5 milioni di fatturato, segna un passo strategico fondamentale all'interno di un processo di espansione e consolidamento della presenza in Europa da parte del gruppo Simpson Strong-Tie all'interno del quale Friulsider costituisce il polo principale per l'area sud e si distingue per il ruolo centrale rivestito nel mercato. Nonché per il forte radicamento in Friuli, a San Giovanni al Natisone, dove il sito produttivo è attualmente oggetto di un rilevante investimento del valore di 6 milioni di euro che porterà al raddoppio del sito produttivo grazie all'acquisizione e ristrutturazione di un vicino corpo di fabbrica (per 10 mila metri quadri di superficie) – pensato anche per accogliere la business unit di Etanco –, al suo potenziamento logistico e alla realizzazione di un nuovo show room, che sarà anche un centro per ospitare eventi e formazione.



Il quartier generale di Friulsider a San Giovanni al Natisone. Il sito è attualmente in fase di ampliamento



L'ad Fabrizio Tofoni

Ma la ventata di novità per l'azienda friulana, nata producendo viti per sedie e diventata una delle più importanti fixing factory del Paese, non si esauriscono qui. Contestualmente alla fusione e al piano di sviluppo supportato dal pacchetto di investimenti, è stato nominato anche un nuovo amministratore delegato. Si tratta di Fabrizio Tofoni, manager che è in Friulsider dal 2021 e che ha guidato le attività di vendita e marketing, «Sono orgoglioso – dichiara il nuovo Ad, formalmente in carica dal 1° novembre – di comunicare questo importante passo per la società: la fusione con Si. Cop Etanco rappresenta un'opportunità per migliorare ulteriormente l'efficienza e la competitività del nostro gruppo, soprattutto in un settore come quello dell'involucro edilizio». In un contesto di mercato che per il prossimo anno si annuncia "flat", la struttura intercompany offre a Friulsider non solo la possibilità di diversificare, ma anche di «aprire nuovi mercati per i nostri sistemi di fissaggio, a partire dalla Francia, per poi passare alla Gran Bretagna – conclude Tofoni – e ai Paesi del Nord, che ci daranno importanti garanzie anche in termini di sostenibilità dell'investimento».—

CAMBIO AI VERTICI

Michele Petz (ex Shell) chiamato alla guida del Gruppo Chiurlo



Da sinistra, Alberto Sartori e Michele Petz

UDINE

Il Cda di di Sartori Spa, holding che controlla Chiurlo e Chiurlo Tec, ha annunciato la nomina di Michele Petz come nuovo Ad di Chiurlo. Con oltre un secolo di esperienza, il gruppo Chiurlo si afferma come leader nel Nord Est Italia nel settore energetico. Con le sue divisioni, l'azienda offre soluzioni per la gestione degli asset energetici di privati, aziende e istituzioni.

L'ingresso di Michele Petz rappresenta un passo strategico nel percorso di crescita e sviluppo dell'azienda, che potrà beneficiare delle competenze maturate dal manager in oltre vent'anni di attività nel settore energetico. Petz ha avviato la sua carriera nel settore dell'energia nel 2001, all'interno di AscoPiave. Negli ultimi 18 anni ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità in Shell, dove ha guidato l'ingresso dell'azienda nel mercato italiano del Gas&Power e ha ricoperto incarichi di vertice, tra cui quello di presidente e Ad di Shell Energy Italia. Più di recente, ha svolto il ruolo di general manager marketing di Shell Energy Europe, concentrandosi sullo sviluppo del mercato delle energie rinnovabili.

«Con l'inserimento di Michele Petz, che conosce già da tempo la nostra realtà, i soci continueranno a operare nelle posizioni che ricoprono attualmente, per un'innovazione all'insegna della continuità - dichiara Alberto Sartori, presidente della holding di controllo Sartori Spa - . Rimangono al mio fianco Francesco Sartori, in qualità di presidente di Chiurlo e Ariella Sartori, presidente di Chiurlo Tec; Leonardo Barbui manterrà la direzione generale della holding e la direzione finanziaria del gruppo. In questo modo continueremo a sviluppare strategie di espansione a lungo termine per tutte le aziende, assicurando coerenza di visione e stabilità nel tempo».

«Desidero ringraziare innanzitutto gli azionisti per la fiducia accordatami - ha dichiarato Michele Petz - . Tornare nella mia regione per guidare un gruppo solido e radicato nel territorio è un motivo di grande orgoglio, oltre che la sfida che cercavo per mettere a frutto le mie esperienze internazionali a favore di Chiurlo, specialmente nel percorso di transizione energetica che, unitamente agli altri business, rappresenta il futuro dell'azienda». —

IL CONVEGNO DI ASSICOOP

Welfare cooperativo un progetto per il Fvg

PALMANOVA

Il welfare per i lavoratori del mondo cooperativo. Se n'è discusso ieri a Palmanova nel corso di un convegno organizzato da Legacoop e Assicoop, realtà, quest'ultima, nata 25 anni appunto per garantire alle cooperative aderenti a Legacoop Fvg, ai loro soci, dipendenti e familiari coperture assicurative a condizioni economiche agevolate. Presieduta da Marco Riboli, attualmente gestisce 30 mila contratti assicurativi per un valore provvigionale annuo di oltre 1 milione di euro.

Obiettivo del convegno: «Verificare – spiega Riboli – la possibilità di realizzare un progetto per mettere a disposizione delle imprese cooperative, dei loro soci, dipendenti e famigliari, soluzioni per l'utilizzo dei servizi di welfare aziendale».—

INNOVAZIONE

Idrogeno per la casa: joint fra e-Novia e Sit

In Veneto il primo esemplare del sistema di stoccaggio Il sistema conserverà l'energia dei pannelli fotovoltaici

Nicola Brillo

A poco più di un anno dalla sua fondazione, la joint venture Hybitat realizza il primo sistema di stoccaggio di idrogeno a uso residenziale, con una capacità di 200 kWh di energia. In anticipo rispetto ai piani di sviluppo, la società fondata dalla padovana Sit e dalla milanese e-Novia lo installerà nel primo trimestre 2025, in una residenza privata in Veneto, all'interno di un contesto architettonico del XVIII secolo.



La sede di Sit in viale dell'Industria a Padova

Hybitat ha la possibilità di immagazzinare sotto forma di idrogeno l'eccesso di energia elettrica generata d'estate dai pannelli fotovoltaici per soddisfare i fabbisogni energetici invernali. Il sistema di stoccaggio "Long Duration Energy Storage" è in grado di conservare l'energia elettrica dei pannelli fotovoltaici sotto forma di idrogeno ottenuto con l'elettrolisi dell'acqua e restituirla all'utente, grazie a un processo elettrochimico di generazione senza combustione.

«Il settore energetico è in continua evoluzione e così anche le soluzioni per la generazione e stoccaggio di energia pulita – spiega Tomaso Valdinoci, Chief Strategy and Product Officer di Sit –. Nonostante il quadro regolamentare sfidante e non stabile, crediamo che i sistemi di stoccaggio dell'energia rinnovabile saranno un elemento fondamentale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione che l'Europa in particolare si è data».

La joint venture ha previsto un piano di investimento congiunto di 13 milioni. Il progetto, avviato nel 2023, nasce per fornire una soluzione residenziale alla necessità di bilanciare la generazione rinnovabile di energia elettrica, per sua natura discontinua, con la domanda di energia attraverso un sistema innovativo. Sit ha voluto entrare da pioniere in questo ambito al fine di dotare le abitazioni, anche tramite queste modalità, dell'energia pulita necessaria al funzionamento degli impianti di riscaldamento, di ventilazione e di climatizzazione, riducendo così le emissioni di CO_2.

Quello dello stoccaggio dell'energia elettrica è un segmento su cui punta la Sit di Federico de' Stefani. Entro il 2040 il mercato potenziale totale per il "Long Duration Energy Storage" potrebbe rappresentare l'equivalente del 10% di tutta l'elettricità consumata, passando da 1,5 a 2,5 terawatt di capacità globale. Inoltre, si prevede che il mercato dell'idrogeno verde raggiungerà un fatturato di circa 1.300 miliardi di euro entro il 2050, fornendo il 25% del fabbisogno energetico mondiale. Solo in Italia si registrano a fine 2023 circa 1,6 milioni di impianti solari di cui più dell'86% sono di tipo residenziale (con una potenza minore ai 12 KW). I nuovi impianti realizzati nel 2023 sono stati circa 371 mila 500, erano 205 mila 806 nel 2022 contro i 79 mila 878 nuovi impianti del 2021. E la crescita continua in maniera sostenuta. —

La società vanta un giro d'affari di 63 milioni

Marco Calzolari è il nuovo manager di Alveo Group

PASIAN DI PRATO

È Marco Calzolari il nuovo ad di Alveo Group, progetto di sviluppo del polo legato al settore It. Con un giro d'affari di oltre 63 milioni di euro e oltre 600 collaboratori, il neocostituito gruppo, di proprietà made in Italy con sede a Pasian di Prato, punta a diventare player di riferimento del settore It attraverso un ambizioso progetto di crescita e acquisizioni. La nomina di Calzolari si inserisce nel percorso di crescita di Alveo che potrà beneficiare delle solide competenze e dell'ampia esperienza del nuovo Ad, già Head of Strategy and Business Development (M&A) e Group Controller in Retelit.

Questa nomina favorirà l'espansione della crescita aziendale e del business legato al settore delle soluzioni IT ad elevato valore aggiunto.

Alveo rappresenta una realtà di riferimento sulla scena nazionale e internazionale per la trasformazione digitale di grandi, medie imprese e della Pubblica amministrazione centrale e locale ed è supportata da Alcedo Sgr insieme ad un pool di investitori finanziari composto da Fvs Sgr, Friulia, Clessidra Capital Credit, affiancati da un gruppo di manager, guidati da Mariano Thiella e Fabio Scagliarini, in un innovativo progetto di equity partnership diffusa.


Marco Calzolari

«Sono orgoglioso di entrare in Alveo – è il commento di Calzolari –, una realtà che conosco molto bene essendo costituita da due realtà, Pa Abs e Pa Expertise, che precedentemente erano in Retelit. Intendo mettere a frutto le mie competenze e la visione strategica che ho sviluppato nel corso degli anni per guidare Alveo verso nuovi e ambiziosi obiettivi. Sono determinato a consolidare il posizionamento del Gruppo in contesti sfidanti e competitivi come quelli relativi all'It». —

P.D.M.

IL TRAFFICO AEREO

Ita e Lufthansa ad un passo dal volo Sul tavolo Ue arriva il piano per le nozze

Pronti i rimedi antitrust chiesti dalla commissaria Vestager Gli slot ceduti potrebbero andare a easyJet, Air France e Iag

Il piano

Ita e **Lufthansa** dovranno cedere gli slot per garantire la tutela della concorrenza nei segmenti di mercato ritenuti critici dall'**antitrust Ue**



Lufthansa
ITA AIRWAYS

A rilevarli saranno:

easyJet
La low cost britannica farà concorrenza a Milano-Linate e sulle rotte tra l'Italia e l'Europa centrale

Air France e Iag
Opereranno tramite i loro hub sui lunghi collegamenti da Fiumicino verso Washington, San Francisco e Toronto



I tecnici della Commissione europea si prenderanno qualche settimana per valutare il pacchetto, ma non sono attesi rilievi negativi

Subito dopo, sarà il tempo del closing con l'ingresso di Lufthansa nel board di Ita

ANSA

Valentina Brini / BRUXELLES

A luglio la delicata intesa politica con Bruxelles, ad agosto la nomina di un trustee indipendente, adesso la firma con i vettori rivali per tutelare la concorrenza. Ita e Lufthansa sono ad un passo dallo spiccare insieme il volo: il piano finale per rispettare i patti sanciti con l'Europa arriverà nelle prossime ore sul tavolo della squadra della responsabile della concorrenza Ue, Margrethe Vestager, arricchito di tutti i dettagli utili a non creare sconvolgimenti all'equilibrio dei cieli.

LE SOLUZIONI

L'identikit delle concorrenti che rileveranno gli slot ceduti nei segmenti di mercato critici, secondo quanto trapelato a margine degli ultimi colloqui, corrisponde ai nomi di easyJet, Air France e Iag (casa madre tra le altre di British Airways e Iberia). Tutte soluzioni viste di buon occhio dall'Ue che, con tutta probabilità, darà il suo via libera finale entro la fine del mese, al chiudersi del mandato del primo governo von der Leyen, aprendo così la strada al closing. Nei palazzi delle istituzioni Ue il clima che contraddistingue le fasi finali delle trattative è sereno, ormai scarico dalle tensioni che nella prima parte dell'anno hanno rischiato più volte di far naufragare l'accordo politico raggiunto poi a luglio.



Aerei delle due compagnie ANSA

La quadra finale, secondo più fonti, prevede che easyJet accresca la sua presenza nell'aeroporto di Milano-Linate, dove le parti si sono impegnate a cedere 192 slot settimanali nella stagione invernale e 204 in quella estiva (pari a circa 15 coppie di slot giornaliere, ovvero 30 voli tra andata e ritorno). Con un business plan solido in mano, la low cost britannica ha, nella visione dei funzionari antitrust Ue, un profilo migliore rispetto alla rivale spagnola Volotea e, oltre ad assicurare la concorrenza nell'hub lombardo, rivaleggerà con la newco tricolore e la compagnia della gru anche sulle dieci rotte tra l'Italia e l'Europa centrale (verso Germania, Austria, Svizzera e Belgio) individuate come problematiche.

Per i lunghi collegamenti da Fiumicino verso Washington, San Francisco e Toronto saranno invece Air France e Iag (holding di British, Iberia, Vueling e Aer Lingus) a competere con i voli diretti di Ita-Lufthansa operando traversate con scalo tramite i loro hub - ad esempio, Parigi - a prezzi competitivi, un tempo di coincidenza di non più di due ore e una durata totale di volo di non oltre tre ore più lungo dei collegamenti diretti. Ora i tecnici della Commissione europea si prenderanno qualche settimana per valutare il pacchetto, ma non sono attesi rilievi negativi.

Subito dopo, sarà il tempo del closing con l'ingresso di Lufthansa nel board di Ita. Tutto lascia presagire che l'alleanza spiccherà il volo «all'inizio del 2025». —

IN BREVE

Automotive
La crisi di Stellantis A ottobre perde 27,8%

Il mercato auto è ancora in rosso. Nel mese di ottobre sono state immatricolate 126.488 auto, il 9% in meno dello stesso mese dell'anno scorso. Da inizio anno la crescita è inferiore all'1% con 1.328.663 auto vendute. Per Stellantis il mese di ottobre in Italia si è chiuso con 31.924 immatricolazioni, in calo del 27,8% rispetto allo stesso mese del 2023. La quota di mercato scende dal 31,7% al 25,2%.

Meta
Operazione Essilux Il mercato ci crede

È un'operazione che potrebbe superare il valore di 5 miliardi di euro ed è quindi particolarmente calda per la Borsa: è l'intesse di Meta, la holding guidata da Mark Zuckerberg che controlla Facebook e Whatsapp, per la possibile acquisizione di una quota fino al 5% di EssilorLuxottica. Così una ricostruzione della stampa francese ha fatto correre il titolo sul listino di Parigi in rialzo del 3% a 223,6 euro.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	3,115	-	2,942	2,942	-50,64	-
3M	116,74	-0,60	117,74	117,74	23,47	-
A						
A2A	2,078	-0,53	2,075	2,105	12,39	6.557,45
Abbvie	185,56	-1,18	188,62	188,62	34,29	-
Abitare in	4,12	-1,44	4,12	4,14	-15,86	111,36
Acea	17,24	-0,12	17,2	17,38	25,37	3.689,44
Acinque	1,99	-0,25	1,99	2,03	-3,69	393,70
Acs Actividades Cons.Y Servici	44,14	-	44,14	44,14	25,26	-
Adidas	220,7	-0,85	222	222,5	20,40	-
Adobe	443,1	-0,69	441,45	445,9	-17,83	-
Advanced Micro Devic	130,88	-0,20	128,38	131,74	-1,91	-
Aedes	0,161	-3,01	0,16	0,167	-24,74	5,22
Aeffe	0,796	-	0,784	0,796	-13,88	85,20
Aeroporto di Bologna	7,44	-	7,38	7,48	-10,13	268,33
Air France-Klm	8,908	0,75	8,808	8,876	-35,76	-
Airbus Group	140,4	-1,20	0	141,08	1,48	-
Alerion Cleanpwr	15,32	0,13	15,2	15,68	-42,79	832,25
Alkemy	11,85	-0,42	11,85	11,85	27,55	66,64
Allianz	290,5	-0,45	290,1	292,7	20,83	-
Alphabet Classe A	155	-2,11	154,18	157,64	24,63	-
Alphabet Classe C	156,62	-1,90	156,52	158,9	24,03	-
Altria Group	49,525	-0,91	49,11	49,45	37,64	-
Amadeus Fire	79,9	-	80,6	80,6	-35,95	-
Amazon	180,14	-1,71	179,28	181,06	32,26	-
American Airlines Group	12,262	-	12,262	12,352	1,00	-
American Express	249,35	-1,21	251,2	251,2	45,58	-
American International Group	69,72	-	69,45	69,45	12,08	-
American Tower Reit	193,26	-	194,84	194,84	7,84	-
Amgen	291,8	-1,17	291,25	295	12,47	-
Amplifon	25,17	-2,74	25,07	26,1	-17,96	5.822,39
Anheuser-Busch	54,14	-1,85	54,6	54,78	-6,46	-
Anima Holding	5,685	-0,70	5,685	5,76	41,42	1.816,80
Antares Vision	3,06	-2,86	2,99	3,18	73,07	224,16
Apple	203,35	-1,00	201,7	204,55	17,17	-
Aquafil	1,84	-3,66	1,828	1,922	-44,82	82,00
Ariston Holding	3,938	1,76	3,856	3,946	-38,35	485,61
Ascopiave	2,75	-1,43	2,75	2,825	23,97	655,53
Asml	622,6	-0,73	617	628,1	-9,28	-
At&T	20,085	-2,74	20,375	20,375	38,39	-
Autostrade M.	2,595	-	2,525	2,595	-70,86	11,18
Avio	11,86	-0,50	11,76	12,02	40,85	312,96
Axa	34,1	-	34,1	34,34	16,52	-
Azimut H.	22,71	-0,66	22,68	22,93	-3,64	3.269,93
B						
B&C Speakers	17,25	-2,27	17,25	17,5	-6,71	191,31
B. Cucinelli	90,85	-0,71	90,6	92,4	2,57	6.191,13
B. Desio	5,8	7,41	5,38	5,82	48,67	724,41
B. Generali	40,58	-0,15	40,44	40,74	20,66	4.749,86
B. Ifis	21,92	-0,54	21,9	22,12	40,05	1.187,47
B. Profilo	0,1925	-0,26	0,191	0,1925	-5,38	130,14
B.Co Santander	4,5	-2,26	4,5	4,638	21,36	74.167,09
B.F.	4,24	-	4,2	4,26	7,00	1.110,37
B.P. Sondrio	7,005	0,43	6,9	7,055	18,34	3.146,11
Banca Mediolanum	11,37	-0,52	11,35	11,45	33,84	8.518,81
Banca Sistema	1,518	-1,30	1,518	1,542	26,06	122,83
Banco BPM	6,402	0,76	6,286	6,438	32,21	9.574,18
Banco De Sabadell	1,866	-	1,861	1,862	64,13	-
Bank Of America	38,075	-1,72	38,33	38,56	25,14	-
Basf	45,195	-0,65	45,08	45,48	-7,33	-
BasicNet	5,64	5,62	5,24	5,8	15,84	288,12
Bayer	24,8	-0,80	24,8	25,36	-26,37	-
Bbva	9,53	1,53	9,458	9,608	13,93	29.915,22
Beewize	0,62	-	0,62	0,62	21,06	7,07
Beghelli	0,234	-2,50	0,23	0,239	-13,09	47,82
Berkshire Hathaway	405,65	-3,00	403,9	417	29,42	-
Beyond Meat	5,604	-0,92	5,518	5,874	-27,19	-
BFF Bank	9,15	-	8,95	9,205	-12,13	1.711,99
Bialetti	0,175	-3,31	0,1745	0,1805	-29,05	28,54
Biesse	7,3	-5,87	7,3	7,78	-39,14	212,53
Bioera	0,064	4,58	0,061	0,0648	12,07	1,26
Biomarin Pharmaceutical	60,64	-	60,62	60,62	-16,94	-
Bitcoin Group	51,8	-1,71	51,1	52,6	115,71	-
Blackrock	901,9	-1,05	901	903,7	7,65	-
Block	67,29	-	66,7	66,83	-3,39	-
Bmw	72,74	-0,52	72,66	73,78	-27,68	-
Boeing	143,6	1,06	139,32	143,96	-39,00	-
Borgosesia	0,6	0,67	0,582	0,6	-14,12	28,44
Boston Scientific	77,5	-	76,5	77	53,04	-
Brembo	9,52	-0,69	9,52	9,68	-13,84	3.199,91
Brioschi	0,0508	1,60	0,0494	0,0508	-18,55	39,39
Broadcom	157,3	0,15	154,12	157,3	54,11	-
Buzzi	35,16	-2,50	35,16	36,18	30,58	6.945,44
C						
Cairo Comm.	2,13	-0,93	2,11	2,16	18,48	290,90
Caleffi	0,748	0,27	0,748	0,748	-26,44	11,66
Caltagirone	6,08	1,33	5,94	6,08	38,98	714,26
Caltagirone Ed.	1,385	-1,07	1,38	1,42	44,15	176,43
Campari	6,198	-	6,104	6,246	-39,41	7.628,32
Carel Industries	18,6	-1,17	18,6	19,08	-24,02	2.116,52
Carl Zeiss Meditec	56,7	-1,39	56,65	57	-42,48	-
Caterpillar	349	-	363,5	363,5	36,04	-
Ceconomy	2,982	-0,07	3,02	3,05	33,61	-
Cellularline	2,49	-1,19	2,43	2,53	7,23	54,82
Cembre	38,1	-0,13	37,85	38,3	2,92	648,74
Cementir Hldg.	9,43	-1,67	9,43	9,61	0,36	1.523,59
Centene	59,01	-	59,4	59,4	-11,72	-
Centrale Latte Italia	2,7	1,50	2,68	2,7	-13,91	37,24
Chevron	140,9	-0,44	140,94	142,06	3,68	-
Cisco Systems	51,14	-	50,88	51,18	13,14	-
Class	0,0818	4,60	0,0782	0,0818	29,90	21,62
Cnh Industrial	10,31	-1,34	10,26	10,55	-5,80	14.105,82

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Coeur Mining	5,604	-	5,574	5,742	226,40	-
Coinbase Global	163,28	-5,08	162,2	166,94	2,39	-
Colgate-Palmolive	85,62	-	85,93	85,93	21,36	-
Comcast	39,355	-3,10	39,8	40,9	-0,74	-
Comer Industries	33,3	-	33,2	33,3	15,12	955,13
Commerzbank	16,395	-0,09	16,275	16,61	54,00	-
Conafi	0,206	1,48	0,206	0,206	-25,85	7,20
Conocophillips	100,38	-	99,58	99,58	-4,40	-
Corning	43,56	-	44,24	44,24	55,35	-
Credem	10	1,52	9,82	10,04	22,81	3.366,04
Credit Agricole	14,255	-	14,17	14,26	8,52	-
Crowdstrike Hold	276,45	-	279,6	279,6	0,00	-
Curevac	2,5	-	2,474	2,58	-30,95	-
Cvs Health	50,95	-	51,17	51,47	-26,46	-
Cy4Gate	4,05	-2,76	4,05	4,215	-49,94	96,83
D						
Daimlerchrysler	56,17	0,16	56	56,69	-10,99	-
D'Amico	4,85	-2,71	4,85	5,01	-11,84	621,09
Danieli	24,3	-2,41	24,3	24,9	-15,75	1.015,23
Danieli r nc	18,3	-1,82	18,28	18,62	-15,17	747,75
Datalogic	5,76	-1,87	5,76	5,92	-13,31	343,70
De' Longhi	28,14	-2,22	28,1	28,72	-6,30	4.350,18
Deere & Co	368,2	-	369,7	369,7	2,67	-
Dell Technologies	121,64	1,21	122,02	123,5	-0,06	-
Deutsche Bank	15,77	-0,30	15,816	15,84	32,61	-
Deutsche Lufthansa	6,11	-2,27	6,11	6,228	-22,22	-
Deutsche Post	37,52	-0,05	37,35	37,55	-17,23	-
Devon Energy	35,885	-	36,155	36,155	-8,64	-
Diasorin	100,55	0,89	99,26	102,1	6,87	5.584,15
Digital Bros	9,07	-3,30	9,06	9,35	-14,20	132,81
Digital Value	10,78	-1,46	10,64	11,2	-82,09	111,77
Dollar General	75,52	-	74,6	74,6	-40,80	-
doValue	5,03	-3,08	5,03	5,24	-70,17	82,03
Dow	44,15	-	45,39	46,765	-1,90	-
Durr	21,1	-	21,26	21,36	10,76	-
E						
E.On	12,4	-	12,4	12,41	3,35	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Edison r nc	1,785	-1,65	1,785	1,82	17,11	198,43
Eems	0,1731	-2,20	0,1711	0,182	-57,90	1,56
El.En	10,08	-1,37	10,08	10,32	3,24	812,62
Elevance Health	394	-	385	385	15,35	-
Eli Lilly & Company	744,5	-2,27	726,8	747,5	45,25	-
Elica	1,73	0,29	1,72	1,79	-23,93	110,01
Emak	0,932	-3,02	0,926	0,97	-11,11	158,17
Enagas	12,97	0,70	12,95	12,95	-15,95	-
Enav	3,826	-0,73	3,79	3,868	12,44	2.095,62
Enel	7,031	0,27	6,992	7,072	4,03	71.253,99
Enervit	3,12	-1,27	3,12	3,19	0,10	56,21
Eni	14,022	-0,09	14,022	14,168	-8,42	47.602,99
Equita Group	4,27	0,71	4,26	4,3	15,97	223,15
Erg	20,56	-0,96	20,48	20,9	-28,43	3.115,80
Ericsson - Class B	7,686	-1,99	7,702	7,702	41,34	-
Esprinet	5,6	-1,32	5,565	5,71	3,10	285,96
Essilorluxottica	223,7	3,04	218,5	226,5	18,36	-
Estee Lauder Companies	62,6	0,97	61,8	63,2	-52,19	-
EuroGroup Laminations	3,32	-3,15	3,32	3,448	-12,39	320,88
Eurotech	0,91	2,25	0,892	0,922	-63,85	31,86
Evonik Industries	20,13	-	20,15	20,15	10,44	-
Evotec	8,21	-	7,69	8,21	-66,47	-
F						
Facebook	520,9	-1,08	513	522	62,59	-
Faurecia	8,5	-1,16	8,5	9,032	-57,32	-
Ferrari	437,9	-0,77	437,8	445,7	44,20	85.657,68
Ferretti	2,66	-0,75	2,65	2,7	-7,12	911,86
Fidia	0,0726	-2,16	0,0714	0,0782	-91,85	2,32
Fiera Milano	4,165	-0,24	4,14	4,23	49,26	298,85
Fila	9,94	0,61	9,86	10	19,48	425,43
Fincantieri	5,2	-0,95	5,176	5,28	20,18	1.687,55
Fine Foods & Ph.Ntm	8,24	-1,20	8,2	8,4	-4,11	183,85
FinecoBank	14,47	-0,99	14,47	14,645	7,49	8.926,79
First Solar	199,82	7,96	190,7	193,76	18,70	-
Fiserv	186,22	-	188	188	37,93	-
FNM	0,422	0,72	0,418	0,422	-7,90	182,37
Fortum	13,695	-	13,68	13,68	7,03	-
Fresenius Medical Ca	36,76	-	36,6	36,6	-5,28	-
Fuelcell Energy	0,3676	11,19	0,3275	0,3372	-79,65	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,46	-1,50	0,448	0,469	-40,85	27,70
Gamestop Corp	20,515	-0,19	20,2	20,2	4,20	-
Garofalo Health Care	5,44	-4,23	5,4	5,64	23,75	513,25
Gasplus	2,36	-1,26	2,36	2,4	-4,01	107,37
Gaz De France	15,325	-0,74	15,33	0	-2,75	-
Gefran	8,98	0,22	8,92	9,04	3,13	128,74
General Dynamics	270,25	-0,30	269,8	269,8	17,16	-
General Motors	47,875	1,40	47,68	47,68	45,40	-
Generalfinance	11,45	-2,97	11,4	11,8	25,60	147,66
Generali	25,34	-1,36	25,34	25,7	34,37	40.330,26
Geox	0,526	-0,94	0,526	0,533	-26,90	138,28
Giglio Group	0,436	-3,11	0,426	0,463	-6,00	12,02
Gilead Sciences	83,21	1,04	81,44	83,1	11,28	-
Global Payments	96,88	-	99,44	99,44	-7,84	-
GPI	11,86	0,34	11,82	12,02	19,94	342,66
Grandi Viaggi	1,11	3,74	1,05	1,11	34,08	51,10
GVS	5,88	-0,34	5,85	6,03	4,55	1.041,21
H						
Halliburton	25,705	0,23	25,7	25,8	-23,98	-
Hca-Healthcare	334,6	-	337,3	337,3	32,49	-
Hecla Mining	5,804	-	5,94	5,94	43,83	-
Heidelberg Cement	102,7	-0,39	102,2	102,55	24,52	-
Hellofresh	10,415	-1,37	10,485	10,64	-23,62	-
Hera	3,502	-1,30	3,502	3,558	19,06	5.276,93
Hp	33,195	-	33,095	33,635	23,43	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Hugo Boss	43,31	-	43,35	43,65	-28,23	-
Huntington Bancshares	14,142	-	14,182	14,182	51,00	-
I						
Iberdrola	13,755	-	13,82	13,88	15,52	-
Ibm	189,76	-1,46	190	191,42	30,81	-
Igd - Siiq	2,49	-1,58	2,49	2,53	8,39	277,14
Illimity bank	3,73	0,70	3,704	3,844	-31,90	313,22
Immsi	0,51	-2,30	0,51	0,522	-8,85	177,53
Indel B	22,2	-	21,8	22,2	-6,26	129,69
Inditex	52,24	-0,95	52,22	54,08	35,81	-
Industrie De Nora	9,01	2,21	8,84	9,125	-44,41	447,81
Infineon Technologie	29	-9,08	29	29,67	-20,99	-
Intel	20,575	-2,67	20,32	21,13	-53,44	-
Intercos	14,4	-1,64	14,4	14,9	2,52	1.411,83
Interpump	40,9	-1,59	40,9	41,66	-11,70	4.506,37
Intesa Sanpaolo	4,0685	0,87	4,0225	4,087	51,78	71.517,70
Intuitive Surgical	468,5	0,17	466,6	466,6	51,41	-
Investor Ab Class B	26,035	-	26,15	26,15	37,58	-
Inwit	10,26	-1,16	10,24	10,38	-9,49	9.963,30
Irce	2,13	-1,39	2,13	2,19	10,82	61,47
Iren	1,955	-0,96	1,955	1,981	0,63	2.580,87
It Way	1,154	-2,53	1,09	1,18	-32,70	12,27
Italgas	5,63	-0,44	5,63	5,72	8,86	4.580,15
Italian Exhibition Gr.	6,34	0,32	6,12	6,44	102,43	193,88
Italmobiliare	27,55	0,36	27,45	28,05	6,25	1.173,30
Iveco Group	9,386	-3,20	9,386	9,688	17,33	2.604,81
J						
Jenoptik	22	-	21,92	21,92	-14,92	-
Jetblue Airways	5,24	-	5,273	5,273	83,93	-
Johnson & Johnson	145,96	-1,50	146	147,78	4,51	-
Juventus FC	2,4805	1,24	2,4665	2,5	12,50	628,46
K						
K+S	12,28	-	11,65	12,105	-21,70	-
Kering	234,1	1,98	229,65	236,4	-42,60	-
KME Group	0,93	1,64	0,885	0,93	0,39	247,26
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Koenig & Bauer	9,5	-	8,74	8,74	-27,85	-
Kroger	51,73	-	51,73	52,4	31,73	-
L						
Lam Research	68,4	-	68,5	68,5	-90,92	-
Landi Renzo	0,1588	-10,59	0,155	0,1768	-59,68	40,35
Lazio	0,976	10,16	0,864	0,99	11,23	59,18
Leonardo	21,76	-2,47	21,71	22,34	48,83	12.894,77
Lockheed Martin	498	-1,01	494,2	498,6	20,37	-
Lottomatica Group	11,52	0,09	11,46	11,64	17,44	2.895,53
Lumen Technologies	6,824	5,59	6,339	6,966	304,65	-
LU-VE	26,65	-0,56	26,45	27,25	18,08	601,08
Lvmh	608	-0,46	606,3	632,5	-16,87	-
M						
Maire	6,91	-1,78	6,91	7,095	41,92	2.310,88
Mapfre	2,604	-	2,624	2,63	33,71	-
Marr	10,6	-0,56	10,56	10,74	-6,57	711,07
Marvell Technology	78,76	0,13	77,56	77,56	39,40	-
Mastercard	463,2	-1,21	465	469,9	21,37	-
Mcdonald's	269,05	-1,01	269,05	272,15	2,16	-
Mediobanca	15,4	0,69	15,3	15,45	36,46	12.739,47
Merck & Co.	93,3	-	93,5	93,8	-2,47	-
Mfe A	2,936	-1,48	2,912	2,992	25,55	987,23
Mfe B	4,154	-0,62	4,152	4,24	28,00	991,95
Micron Technology	94,95	2,50	91,55	95,18	18,87	-
Microsoft Corp	374,8	-1,95	372	378,2	11,56	-
Microstrategy	207	-	207,6	213,4	0,00	-
Mittel	1,62	0,62	1,595	1,64	8,15	132,87
Moderna	50,01	-1,30	49,925	50,73	-43,92	-
Moltiply Group	33,6	-2,75	33,15	35	8,62	1.381,63
Moncler	49,8	-2,08	49,44	51,04	-8,74	14.000,42
Mondadori	2,42	-0,62	2,42	2,45	14,13	638,49
Mondelez International	62,55	-	62,49	62,49	-1,84	-
Mondo TV	0,1566	1,95	0,1558	0,1642	-47,83	10,22
Monrif	0,0502	0,40	0,05	0,0502	-3,32	10,34
Monte Paschi Si	5,098	-0,20	5,076	5,156	67,34	6.437,40
Motorola Solutions	421,6	0,64	420,2	420,8	37,60	-
N						
Netflix	697,2	-0,50	692,6	698,1	58,66	-
Netweek	0,016	-5,88	0,0158	0,016	-87,98	0,36
Newlat Food	11,4	0,71	11,22	11,5	44,23	498,24
Newmont	41,84	-0,06	41,6	42,01	8,73	-
Nexi	5,734	-1,44	5,712	5,828	-21,82	7.139,40
Next Re Siiq	3,28	-	3,28	3,28	1,25	35,90
Nikola Corp	3,1	-8,84	3,1	3,4005	970,46	-
Nokia Corporation	4,3325	-0,99	4,342	4,358	41,56	-
Nvidia Corp	127,16	0,98	124,8	128,46	178,29	-
O						
Olidata	0,3045	-1,46	0,3015	0,3085	-42,85	59,75
Oracle	155,84	-	155,02	161,94	63,60	-
Orange	10,11	-	9,604	10,055	-5,51	-
Orsero	11,92	0,17	11,86	12	-30,11	210,19
OVS	2,814	-0,42	2,806	2,856	25,51	679,20
P						
Palantir Technologies	38,38	-1,82	37,605	38,58	143,71	-
Paypal	71,23	0,03	70,5	71,61	27,68	-
Peloton Interactive	7,238	1,26	6,506	7,211	88,79	-
Pepsico	152,06	-	152,34	152,44	-3,28	-
Pfizer	25,69	-1,48	25,575	26,885	0,69	-
Pharmanutra	53,6	-1,11	53	54,5	-3,75	525,77
Philips	25,03	2,29	24,53	25,14	16,12	-
Philogen	20	2,30	20	20,2	10,11	585,54
Piaggio	2,19	0,46	2,18	2,232	-26,77	775,96
Pininfarina	0,7	0,86	0,682	0,7	-12,42	54,11
Piovan	13,8	0,36	13,8	13,85	30,35	739,62
Piquadro	2,13	3,40	2,12	2,18	-6,25	103,00
Pirelli & C.	5,048	-0,36	5,03	5,076	2,24	5.048,29
PLC	1,54	-1,91	1,52	1,585	-8,37	40,36
Plug Power	2,19	11,51	1,914	2,2285	-54,73	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Pne	11,6	-	11,56	11,7	-1,37	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,41	0,18	38,43	38,7	-17,56	-
Poste Italiane	12,97	-0,46	12,97	13,075	26,71	17.017,02
Ppg Industries	115,15	-	115,3	115,3	3,42	-
Procter & Gamble	151,34	-1,05	151,8	152,74	16,16	-
Prosiebensat1 Media	5,505	-0,81	5,53	5,535	0,85	-
Prudential Financial	111,25	-	113,85	113,85	21,86	-
Prysmian	63,86	-1,15	63,8	64,9	56,87	19.134,72
Puma	42,49	-1,05	43,1	43,1	-15,12	-
R						
Rai Way	5,27	-2,04	5,27	5,34	3,99	1.455,00
Ratti	2	-2,91	2	2,08	-24,65	55,23
RCS Mediagroup	0,794	-	0,786	0,794	6,27	411,74
Recordati	51,9	-1,42	51,9	52,7	7,53	10.987,28
Renault	40,86	-0,58	40,87	41,57	11,20	-
Reply	139,1	-2,04	139,1	142,3	18,44	5.299,67
Repsol	11,745	1,21	11,685	11,75	-14,68	-
Revo Insurance	10,4	-1,42	10,4	10,55	26,79	259,73
Rheinmetall	467,8	-1,87	465,9	477,3	66,20	-
Risanamento	0,022	3,29	0,021	0,0224	-42,67	38,18
Roku	63,38	-	61,6	63,5	-33,79	-
Rwe	30,24	1,48	30,18	30,43	-27,03	-
S						
S. Ferragamo	6,2	0,24	6,185	6,4	-49,57	1.042,09
Sabaf	18,7	-0,27	18,35	18,85	8,06	235,92
Safilo Group	0,981	-2,29	0,981	1,012	9,71	415,95
Saipem	2,222	-	2,212	2,27	49,92	4.425,25
Salcef Group	25,9	-	25,85	25,95	5,89	1.616,62
Salesforce	270,45	-0,55	269,3	272,5	11,47	-
Sanlorenzo	34,2	-1,44	34,15	35,15	-18,67	1.230,15
Sanofi	97,74	-0,96	98,39	98,75	9,56	-
Sap	213,95	-	213,25	215,45	54,54	-
Seco	1,63	-	1,616	1,65	-52,80	217,18
Seri Industrial	2,985	0,17	2,95	3,02	-14,35	160,03
Servizi Italia	2,37	-	2,36	2,38	41,25	75,43
Sesa	79,3	-1,92	79,3	81,45	-34,60	1.260,75
Sherwin-Williams	341,55	-	345	345	42,25	-
Siemens	181,88	0,28	180,96	181,52	8,45	-
Siemens Energy	38,55	-0,16	38,15	39,17	221,38	-
Siltronic	51,95	-	51,25	51,55	-29,99	-
SIT	0,99	-0,60	0,98	0,99	-72,01	23,76
Snam	4,408	-0,81	4,408	4,47	-4,68	14.921,44
Societe Generale	27,125	-0,68	26,97	27,17	13,41	-
Softlab	0,98	-0,51	0,98	0,995	-35,14	4,78
Sogefi	1,91	-1,75	1,91	1,968	35,29	233,78
Sol	35,9	0,42	35,5	35,95	27,47	3.241,69
Sole 24 Ore	0,642	-0,93	0,64	0,642	-5,15	36,29
Somec	13,7	-6,16	13,4	14,75	-48,62	100,99
Spotify Technology	350,55	-1,60	353	353,4	107,03	-
Starbucks Corp	89,29	-1,78	90,2	90,2	3,91	-
Stellantis	12,608	-0,91	12,608	12,89	-40,06	38.399,28
STMicroelectr.	24,1	-3,06	24,01	24,84	-45,81	22.408,12
Stryker	336,2	0,09	335,7	335,7	23,75	-
Super Micro C	25,34	-0,24	22,6	25,88	-13,94	-
SYS-DAT	5,39	-	5,25	5,51	61,52	171,81
T						
Tamburi Inv.	8,54	-1,39	8,53	8,67	-6,89	1.596,24
Technogym	9,955	0,50	9,84	10,03	9,15	1.995,20
Technoprobe	6,2	-	6,16	6,295	-28,76	4.044,56
Telecom It. r nc	0,2675	-0,45	0,2666	0,2707	-11,46	1.628,89
Telecom Italia	0,2315	-0,86	0,2313	0,236	-20,61	3.590,93
Tenaris	15,265	-0,68	15,195	15,465	-3,02	18.089,60
Terna	7,926	-0,95	7,926	8,054	5,99	16.090,59
Tesla	226	-1,42	219,5	228,95	1,60	-
Tesmec	0,0784	0,13	0,0784	0,0792	-33,03	47,81
Tessellis	0,31	-7,60	0,305	0,3375	-50,99	84,75
The Bank Of New York Mellon	68,89	-1,47	66,7	68,44	49,42	-
The Coca-Cola Company	59,55	-0,85	59,6	59,91	13,27	-
The Italian Sea Group	7,99	-0,37	7,99	8,1	-1,77	427,10
Thyssenkrupp	3,288	4,25	3,146	3,288	-48,79	-
Tinexta	10,96	-1,08	10,93	11,3	-45,82	520,78
Toscana Aeroporti	13,6	-0,73	13,25	13,65	16,79	253,12
Trevi	0,2805	0,54	0,279	0,284	-12,95	87,20
Triboo	0,58	-2,68	0,566	0,61	-22,83	17,00
Txt e-solutions	29,25	0,17	29,15	29,6	48,32	379,26
U						
Uber Technologies	67,64	-0,38	66,85	68,03	18,17	-
Unicredit	42,275	0,36	42,1	42,58	69,89	68.289,29
Unidata	3,47	-1,70	3,41	3,63	-10,79	108,75
Unieuro	11,46	-0,52	11,46	11,56	11,03	240,72
Unipol	11,48	-0,26	11,4	11,54	122,38	8.246,96
Unitedhealth Group	512,2	-2,38	517	520	8,43	-
V						
Valsoia	9,6	0,63	9,52	9,6	2,61	103,04
Varta	3,162	0,70	3,114	3,22	-84,89	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	13,91	-0,57	13,93	13,94	-50,57	-
Virgin Galactic Holdings	6,509	-6,68	6,998	6,998	-56,50	-
Volkswagen	88,42	0,18	88,34	89,7	-20,71	-
Vonovia	29,53	-	29,64	29,64	8,59	-
W						
Walgreens Boots Alliance	8,713	0,20	8,68	8,739	-64,08	-
Walmart	75,77	0,04	75,77	75,93	59,25	-
Warner Bros Discovery	7,537	-	7,456	7,535	-32,50	-
Webuild	2,616	-1,80	2,616	2,694	43,81	2.692,75
Webuild r nc	9,4	-	9,15	9,4	70,91	15,19
Wells Fargo & Co	58,4	-	58,86	58,96	34,56	-
WIIT	20,4	-1,45	20,4	20,85	5,70	579,29
Workday	220,9	-	213,75	221,5	-11,10	-
Z						
Zalando	28,1	-	27,97	28,39	38,99	-
Zest	0,18	0,28	0,177	0,182	-34,30	28,96
Zignago Vetro	10,44	-0,57	10,42	10,6	-26,74	938,50
Zoetis	160,42	-4,07	171,78	172,96	-8,30	-
Zucchi	1,6	-2,14	1,6	1,6	-32,09	6,11

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	879.51	-0.47
Cac 40	7371.71	-0.50
Dax (Xetra)	19164.45	-0.47
FTSE 100	8184.24	0.09
Ibex 35	11805.10	-0.32
Indice Gen	58476.41	-0.53
Nikkei 500	3250.59	-2.00
Swiss Market In.	11896.94	-0.59

EURIBOR 01-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,129	3,172
1 Mese	3,128	3,171
3 Mesi	3,075	3,118
6 Mesi	2,916	2,957
1 Anno	2,619	2,655

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	77.75	80.7
Argento (per kg.)	904.59	964.22
Platino p.m.	1004.00	0.0000
Palladio p.m.	1126.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0904	0,18	-1,32
Giappone	165,47	-0,04	5,85
G. Bretagna	0,84063	0,08	-3,27
Svizzera	0,941	-0,18	1,62
Australia	1,6516	-0,09	1,56
Brasile	6,3344	0,85	18,14
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5155	0,07	3,50
Danimarca	7,4578	0,02	0,07
Filippine	63,762	0,37	4,05
Hong Kong	8,4761	0,12	-1,80
India	91,718	0,24	-0,20
Indonesia	17190,86	0,34	0,65
Islanda	148,9	-0,13	-1,06
Israele	4,0879	0,49	2,22
Malaysia	4,7678	0,04	-6,10
Messico	21,9187	0,89	17,07
N. Zelanda	1,8196	0,18	3,95
Norvegia	11,9465	-0,11	6,28
Polonia	4,3423	-0,28	0,06
Rep. Ceca	25,288	-0,17	2,28
Rep.Pop.Cina	7,7363	-0,05	-1,46
Romania	4,975	0,01	-0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4356	-0,25	-1,61
Sud Corea	1497,97	-0,02	4,49
Sudafrica	19,1248	0,07	-6,01
Svezia	11,6445	0,28	4,94
Thailandia	36,736	-0,37	-3,26
Turchia	37,4528	0,21	14,70
Ungheria	407,83	0,02	6,54

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	5602	99,92	0,00
29.11.24	559	99,80	0,00
13.12.24	6411	99,73	2,29
14.01.25	8626	99,60	1,71
31.01.25	1790	99,31	2,53
14.02.25	2914	99,19	2,56
14.03.25	4521	98,95	2,58
31.03.25	2070	98,80	2,67
14.04.25	1869	98,71	2,57
14.05.25	3253	98,53	2,44
13.06.25	2262	98,25	2,51
14.07.25	1856	98,00	2,54
14.08.25	2014	97,79	2,53
12.09.25	2576	97,72	2,38
14.10.25	17262	97,40	2,48

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	459,3	487,42
Sterlina	579,17	614,63
4 Ducati	1.089,34	1.156,03
20 $ Liberty	2.380,99	2.526,77
Krugerrand	2.460,91	2.611,57
50 Pesos	2.967,04	3.148,7

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,924	99,922	0,00
29.11.24	99,799	99,795	0,00
13.12.24	99,725	99,699	2,29
14.01.25	99,599	99,729	1,71
31.01.25	99,305	99,293	2,53
14.02.25	99,185	99,193	2,56
14.03.25	98,952	98,974	2,58
31.03.25	98,796	98,799	2,67
14.04.25	98,705	98,7	2,57
14.05.25	98,529	98,568	2,44
13.06.25	98,253	98,244	2,51
14.07.25	97,995	98,047	2,54
14.08.25	97,792	97,837	2,53
12.09.25	97,715	97,625	2,38
14.10.25	97,395	97,413	2,48
BTP			
15.11.2024	99,957	99,944	0,00
01.12.2024	99,964	99,969	0,00
15.12.2024	99,848	99,78	1,39
01.02.2025	99,371	99,362	2,89
01.03.2025	100,56	100,605	2,55
28.03.2025	100,104	100,124	2,69
15.05.2025	99,263	99,26	2,71
01.06.2025	99,22	99,232	2,70
01.07.2025	99,362	99,368	2,62
15.08.2025	98,717	98,735	2,71
29.09.2025	100,715	100,668	2,34
15.11.2025	99,83	99,87	2,35
01.12.2025	99,28	99,33	2,45
15.01.2026	100,87	100,88	2,32
28.01.2026	100,51	100,52	2,36
01.02.2026	97,49	97,34	2,51
01.03.2026	102,3	102,31	2,17
01.04.2026	96,34	96,36	2,69
15.04.2026	101,49	101,52	2,28
01.06.2026	98,7	98,43	2,26

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2026	99,13	99,15	2,38
01.08.2026	95,56	95,59	2,64
28.08.2026	100,64	100,68	2,36
15.09.2026	102	102,08	2,27
01.11.2026	108,88	108,96	1,78
01.12.2026	97,25	97,26	2,48
15.01.2027	96,14	96,18	2,58
15.02.2027	100,47	100,5	2,37
01.04.2027	96,36	96,39	2,55
01.06.2027	98,83	98,87	2,40
15.07.2027	101,73	101,82	2,37
01.08.2027	98,26	98,3	2,46
15.09.2027	95,12	95,15	2,63
01.11.2027	110,72	110,8	1,98
01.12.2027	99,67	99,71	2,44
01.02.2028	97,64	97,69	2,52
15.03.2028	91,88	91,95	2,78
01.04.2028	101,86	101,86	2,40
15.07.2028	91,94	91,99	2,74
01.08.2028	103,13	103,26	2,46
01.09.2028	106,82	106,87	2,29
01.12.2028	99,84	99,9	2,50
01.09.2029	104,55	104,6	2,44
15.02.2029	90,2	90,26	2,85
15.06.2029	99,26	99,31	2,64
01.07.2029	101,45	101,49	2,61
01.08.2029	100,21	100,22	2,59
01.10.2029	99,8	99,84	2,68
01.11.2029	110,54	110,62	2,35
15.12.2029	103,78	103,78	2,59
01.03.2030	102,34	102,4	2,60
01.04.2030	91,51	91,54	2,91
15.06.2030	102,87	102,9	2,67
01.08.2030	88,67	88,71	3,01
15.11.2030	104,36	104,46	2,71
01.12.2030	91,63	91,64	2,98
15.02.2031	101,54	101,53	2,81

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.04.2031	86,77	86,72	3,10
01.05.2031	116,63	116,59	2,47
15.07.2031	101,07	101,08	2,86
01.08.2031	84,25	84,22	3,16
15.11.2031	99	98,99	2,93
01.12.2031	85,51	85,52	3,15
01.03.2032	89,61	89,61	3,06
01.06.2032	84,47	84,34	3,17
01.12.2032	94,07	94,05	3,02
01.02.2033	116,72	116,68	2,76
01.05.2033	107,31	107,35	2,89
01.09.2033	92,73	92,74	3,11
01.11.2033	106,8	106,74	2,96
01.03.2034	105,39	105,36	3,03
01.07.2034	102,41	102,31	3,10
01.08.2034	111,99	111,9	2,97
01.02.2035	101,91	101,81	3,17
01.03.2035	98,09	97,98	3,17
01.03.2036	79,79	79,57	3,46
01.09.2036	86,49	86,29	3,39
01.02.2037	103,38	103,07	3,19
01.03.2037	72,95	72,72	3,59
01.03.2038	94,1	93,92	3,42
01.09.2038	90,79	90,61	3,45
01.08.2039	112,35	112,03	3,33
01.10.2039	102,54	102,3	3,44
01.03.2040	90,71	90,38	3,53
01.09.2040	112,26	111,95	3,39
01.03.2041	74,5	74,09	3,70
01.09.2043	105,28	104,91	3,53
01.09.2044	109,86	109,37	3,49
01.09.2046	89	88,4	3,60
01.03.2047	80,65	80,45	3,67
01.03.2048	91,07	90,56	3,61
01.09.2049	96,52	95,97	3,61
01.09.2050	74,9	74,41	3,68
01.09.2051	63,03	62,45	3,69

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.52 e tramonta alle 16.49
La Luna Sorge alle 11.12 e tramonta alle 18.53
Il Santo San Guido Maria Conforti
Il Proverbio
Cui che dut al vûl, di rabie al mûr.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

ARDITO DESIO

Rivisitazione



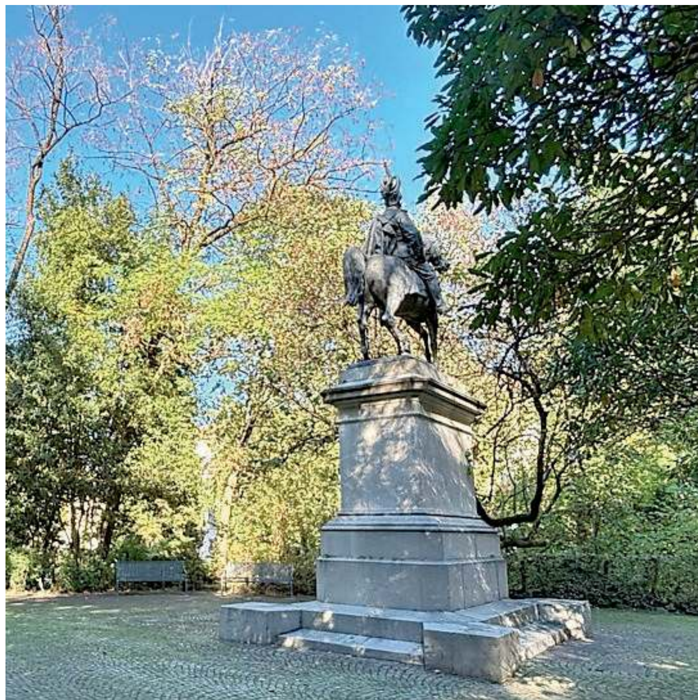
Tra i vari interventi sui parchi cittadini che il Comune vuole mettere in atto, uno tra quelli economicamente più impattante riguarda il parco Ardito Desio, a due passi dallo stadio Friuli. Costruito 35 anni fa, negli ultimi tempi è senza dubbio andato incontro a un degrado tale da necessitare un intervento profondo che il Comune valuta in 200 mila euro. Il progetto del Comune, nello specifico, comprende il consolidamento e ripristino del cemento armato, opere di riqualificazione, tinteggiature e impiantistica, la fornitura e la posa del palcoscenico, nonchè la realizzazione di un nuovo sistema di illuminazione.

EX DELEDDA

Arredi e giochi



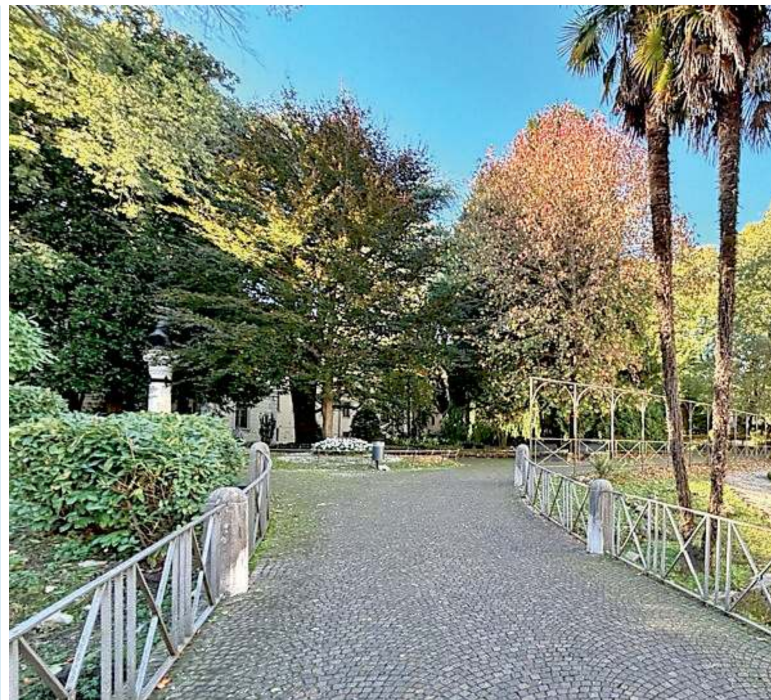
Un'altra area verde che il Comune punta a riqualificare è quella all'interno dell'ex scuola Deledda in via Laipacco. Quella zona, in particolare, oggi è data in concessione all'Azienda sanitaria per una serie di progetti destinati a persone con difficoltà cognitiva. Il business plan del Comune, nel dettaglio, immagina una spesa da 180 mila euro con sei mesi dei lavori a partire da giugno 2025 e chiusura del cantiere prevista alla fine del prossimo anno. Nell'elenco degli interventi si passa da nuovi arredi e giochi all'installazione di una fontana fino alla completa riqualificazione dei percorsi interni all'area stessa.



LA STORIA

Parco pubblico dal XIX secolo

Il giardino Ricasoli prende il nome dall'omonima famiglia di nobili che nel Seicento acquistò la proprietà dell'area dove oggi sorge il parco. Nel 1866, dopo l'ingresso del Friuli al Regno d'Italia, l'area retrostante il palazzo venne trasformata in giardino pubblico. All'interno, si può anche osservare la statua dedicata a Vittorio Emanuele II (nella foto a sinistra). In quella posizione, tra l'altro, si trova dal 1947 quando venne spostata, con la nascita della Repubblica, dalla sua precedente installazione in piazza Libertà. / FOTO PETRUSSI



Alberi, luci e panchine Progetto milionario per il giardino Ricasoli

Il Comune vuole rifare l'area di piazza Patriarcato. Previsto un anno di lavori
Marchiol: «A fine intervento pensiamo anche di installare alcune telecamere»



IVANO MARCHIOL
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI, VIABILITÀ E VERDE PUBBLICO

Mattia Pertoldi

Il Comune ha delineato un progetto di riqualificazione milionario per il giardino Ricasoli, cioè quell'ampia area verde di piazza Patriarcato, sul lato opposto rispetto alla sede dell'ex provincia di Udine, che nel corso degli anni è andata incontro a un degrado strutturale, prima ancora che ambientale. Per riuscirci, tuttavia, palazzo D'Aronco si appella (anche) alla Regione con la richiesta di un contributo necessario, nelle intenzioni dell'amministrazione, a completare l'opera così come immaginata.

PROGETTO, COSTI E TEMPI

Il progetto complessivo dell'intervento di recupero, conservazione e valorizzazione del compendio di piazza Patriarcato abbraccia sia gli aspetti architettonici sia il pacchetto alberi-aiuole del giardino. La relazione preliminare dell'opera prevede una spesa di 900 mila euro con un'ipotesi di 365 giorni di lavoro compresa tra il momento in cui il Comune vorrebbe aprire il cantiere (giugno 2026) e la fine dell'intervento (lo stesso mese dell'anno successivo). Nel corso dell'ultima seduta di giunta comunale, inoltre, l'amministrazione ha approvato la richiesta di contributo regionale a valere su una legge approvata a Trieste nel 2015 e che autorizza proprio la concessione di contributi per investimenti finalizzati al recupero, conservazione e valorizzazione di giardini storici del Friuli Venezia Giulia. La norma, in particolare, prevede che possa essere erogato fino al 90% della spesa ammissibile e sino a un massimo – che in questo caso collima con quanto può ottenere il Comune – di 700 mila euro. «La proposta presentata è molto articolata – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol – e disegna una riqualificazione davvero significativa dell'area che va oltre il giardino in sé. La speranza è di ottenere il contributo regionale in modo tale da poter completare l'opera così come l'abbiamo strutturata. In quel caso, tra l'altro, potremo anche pensare di installare alcune telecamere per aumentare il senso di sicurezza percepita da chi usufruisce del parco». In caso di mancato placet dalla Regione, invece, Marchiol sostiene che il Comune «dovrà inevitabilmente arrangiarsi con le proprie forze, sempre in base alle disponibilità di bilancio, come abbiamo già dimostrato con la decisione di sostituire le panchine» interne del giardino.

LE SPECIFICHE DELL'OPERA

Il progetto, così come presentato a Trieste, interessa, nello specifico, un'area di oltre 10 mila metri quadrati compresa tra via Lovaria, via Piave e piazza Patriarcato. La sistemazione del giardino include la sostituzione di alcune aiuole con la piantumazione di nuove specie di erbe perenni e il rifacimento delle ampie zone a prato che soffrono la mancanza di luce e di acqua. Detto che, quasi ovviamente, si procederà anche a una seria potatura del verde in eccesso, il progetto prevede la risistemazione della strada e la sua sostituzione con un sistema a porfido che impone il rialzamento della sede di una decina di centimetri creando così un unico piano pedonale e carrabile accessibile con specifiche rampe. Se uno degli obiettivi del Comune è quello di aumentare il numero di ore in cui il giardino è fruibile, diventa inevitabile anche la realizzazione di un sistema di illuminazione all'interno del parco e il miglioramento di quello esterno che, al momento, insiste soprattutto sul parcheggio di piazza Patriarcato. Allo stesso tempo, inoltre, si prevede l'installazione di nuovi servizi igienici autopu-

VIA AQUILEIA

Incontro di Venanzi

Incontro tra i commercianti di via Aquileia, ieri, e Alessandro Venanzi, vicesindaco di Udine con la delega al Turismo e, appunto, al Commercio.

L'esponente del Pd, in particolare, in questi mesi ha intenzione di organizzare una serie di vertici nelle diverse zone della città per affrontare le principali problematiche che riguardano le deleghe nelle sue mani, andando anche oltre il centro storico inteso nella sua accezione più stretta.

Per quanto riguarda via Aquileia, Venanzi, accompagnato dal manager del commercio Guido Caufin, ha incontrato una quindicina di esercenti commerciali della zona affrontando le principali tematiche sul tavolo: dalla situazione sicurezza relativa a Borgo stazione, al problema dei parcheggi fino al Trasporto pubblico locale con il possibile, se non molto probabile, ritorno della linea dell'autobus spostandola da viale Ungheria. —



Palazzo D'Aronco ha presentato domanda di apposito contributo in Regione utilizzando una legge che risale al 2015

Il massimo che può essere ottenuto da piazza Unità è pari al 90% della cifra preventivata e non oltre i 700 mila euro

Nel piano anche l'installazione di postazioni wi-fi e di uno stallo per la ricarica delle auto elettriche

lenti, la sistemazione degli elementi d'arredo e pure un nuovo parapetto.

UN PARCO TECNOLOGICO

La futura configurazione di piazza Patriarcato, consentirà anche la nascita di una nuova pensilina dedicata sia a chi aspetta l'autobus in zona sia alla sosta di biciclette, anche elettriche, con un'apposita centralina per la ricarica. Nel progetto, infine, si propone pure di costruire un'applicazione multimediale dedicata al parco cittadino che, sul modello di realtà simili in Italia e all'estero, offra una narrazione immersiva al visitatore, suggerendo percorsi di attraversamento del giardino che permettano di raggiungere i punti di interesse di un'area trasformata in bene pubblico dal Comune di Udine nel 1866 dopo l'annessione del Friuli al Regno d'Italia. In parallelo, infine, dovrebbe essere messa a regime anche una nuova serie di punti di connessione wi-fi. —

Operazione da 1,5 milioni per acquisire i vecchi padiglioni 1 e 2 oltre all'ingresso sud
Interessata una settantina di dipendenti oltre a quelli che già lavorano a Torreano

Palazzina della Fiera all'Arpa Saranno trasferiti laboratorio e sede udinese dell'agenzia

LA SCELTA

La Regione continua a trasferire porzione della propri attività istituzionale e tecnica all'interno dei locali della Fiera di Udine trasformando, anno dopo anno, quella che era stata concepita come una mega-struttura per le esposizioni, in una realtà destinata ad attività multidisciplinari grazie a una serie, non proprio banale, di investimenti pubblici.

Nella giornata di ieri, infatti, Regione e Udine Esposizioni Spa – rappresentata dal presidente Antonio Di Piazza – hanno firmato il contratto attraverso il quale la Fiera cede all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) del Friuli Venezia Giulia una palazzina intera a fronte di un investimento da poco più di 1 milione 500 mila euro. Nel dettaglio, passeranno ad Arpa i padiglioni 1 e 2, oltre al "vecchio" ingresso sud dove, in futuro, verrà ospitato il laboratorio d'analisi e tutto il personale della sede udinese. «Abbiamo rispettato i desiderata dei soci – ha commentato Di Piazza – che chiedono all'ente nuove destinazioni e obiettivi».

Attualmente, vale la pena di ricordarlo, a Torreano di Martignacco lavorano già circa trenta dipendenti dell'agenzia in virtù di un accordo siglato nel 2022 e che mette a disposizione il padiglione 9 della Fiera in cambio – come comunicato all'epoca dall'agenzia – di un canone mensile da 3 mila euro al mese oltre a oneri di approntamento degli ambienti e di allestimento degli spazi interni fino a un massimo di 200 mila euro. Il contratto d'affitto aveva un valore di due anni rinnovabili per altri due, come poi avvenuto.

Non una data a caso, quella del 2026, perchè è quello l'anno stimato dai tecnici della Regione per completare il trasferimento del laboratorio – oggi in funzione in via Colugna – e della settantina di dipendenti che ancora non lavorano a Torreano, nei locali della Fiera. L'accordo siglato ieri, infatti, contempla esclusivamente il passaggio di proprietà degli immobili, ma non la ristrutturazione degli stessi, e soprattutto lo spostamento dell'intero laboratorio d'analisi che comporteranno, complessivamente, una spesa di ulteriori alcuni milioni. Il cronoprogramma di Arpa, tra l'altro, prevede prima di tutto il completamento delle opere di messa a norma dei padiglioni 1 e 2 in modo tale da trasferire coloro che lavorano nel 9 – a partire dai dipendenti che operano nel centro regionale di riferimento dei rifiuti e del suolo –, in modo tale da risolvere in anticipo il contratto d'affitto. Poi, invece, toccherà al laboratorio di analisi vera e propria che, come accennato, dovrebbe concludersi in due anni.



La sede udinese di Arpa si trasferirà nei locali della Fiera



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALL'ENERGIA E ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

«Il nostro obiettivo è aumentare sicurezza ed efficienza dei posti di lavoro»

«Arpa rappresenta un'eccellenza del nostro territorio – ha commentato l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro – come dimostra la nomina della direttrice del Friuli Venezia Giulia, Anna Lutman, al vertice del sistema nazionale delle agenzie. Per questo motivo proseguiamo gli investimenti necessari a dotare Arpa di sedi sempre più sicure, efficienti e all'avanguardia nelle tecnologie garantendone il presidio territoriale, anche nell'ottica della volontà, da sempre espressa, di accompagnare cittadini e imprese nella transizione energetica. Senza alcun intento vessatorio oppure sanzionatorio, ma formando e informando le comunità».

Il trasferimento di una porzione della Fiera nelle mani di Arpa rappresenta un nuovo step di quel processo di trasformazione dell'Ente che, per molti versi, si è aperto alla fine dello scorso anno con due novità principali. Una è stata l'acquisizione da parte di Confartigianato Udine delle quote della Camera di Commercio della Venezia Giulia, l'altra del passaggio di un'intera palazzina sotto il controllo di Promoturismo Fvg. Gli artigiani sono così saliti al 5% delle azioni in una compagine sociale che vede la Camera di commercio al 48,96%, palazzo D'Aronco al 22,87%, il Comune di Martignacco al 15,73% e Intesa Sanpaolo al 7,43%. In parallelo, inoltre, è avvenuto pure il cambio di denominazione con la cancellazione della parola "Gorizia" con la trasformazione in Udine Esposizioni Spa. —

M.P.

CANONE MINIMO DA 4.845 EURO AL MESE

Bando per il Caffè Contarena Offerte fino al 20 dicembre

Il Comune ha pubblicato il nuovo bando per la gestione dello storico Caffè Contarena che scadrà il 20 dicembre. «Sono stati rielaborati gli atti di gara con l'obiettivo di renderli più appetibili per quei soggetti che hanno un potenziale dal punto di vista economico e turistico, grazie a proposte più flessibili e in linea con il mercato della somministrazione e della ristorazione. Abbiamo avuto un'attenzione particolare nel rendere più comprensibili le complesse procedure delle gare pubbliche, le loro regole e l'uso delle nuove piattaforme», ha spiegato l'assessore al Patrimonio Gea Arcella.



L'assessore Gea Arcella

Il bando prevede che l'operatore articoli la propria offerta proponendo in primis, obbligatoriamente, un servizio di bar caffetteria, enoteca e pranzi veloci, con particolare riguardo al servizio di somministrazione bevande e snack. Sarà valorizzata in fase di valutazione delle offerte anche l'utilizzo dei prodotti locali.

Gli allestimenti interni ed esterni dovranno tenere conto del contesto storico architettonico e artistico e dovranno essere in sintonia con gli ornamenti del locale. Il Comune punta però sulla qualità del servizio che dovrà essere adeguato all'importanza e alla tradizione del caffè: il personale dovrà essere capace di offrire un servizio qualificato a clientela italiana e straniera. Per quanto riguarda l'abbigliamento, questo dovrà essere consono alla storicità del Contarena, tuttavia nel nuovo bando non sono richiesti indumenti specifici.

Le cifre da corrispondere al Comune rimangono le stesse contenute nel precedente bando, già cambiate rispetto alla precedente gestione, in virtù della tipologia di concessione ma anche del meccanismo concepito dal Comune per favorire l'avvio dell'attività dell'operatore. Il canone mensile a base di gara equivale a 4 mila 845 euro, ma è suscettibile di rialzo. Per quanto riguarda gli orari, saranno richieste un totale di 72 ore settimanali, anziché le 14 giornaliere previste dal precedente bando. Inoltre, sarà possibile chiudere l'attività dello storico caffè per un totale di 15 giorni all'anno. —

LA SCELTA › LA DURATA GARANTITA NEL TEMPO E LA VERSATILITÀ SONO LE CARATTERISTICHE PIÙ APPREZZATE DI QUESTA SOLUZIONE

Cucina in muratura, un "evergreen"

Tra le cucina dall'anima classica, quella in muratura è tra le soluzioni che vanno per la maggiore. Un'opzione che garantisce una buona durata nel tempo e che piace anche per il look che non passa mai di moda. Sceglierla significa effettuare un investimento a lungo termine, in cui lo sforzo principale risiede nel pagare un prezzo iniziale superiore a quello di altre cucine.

STILE VERSATILE

Se si pensa a un ambiente in muratura, spesso si tende ad associarlo al "vecchio", ma in realtà oggi esistono vari modelli e soluzioni per renderlo moderno, pratico e di grande tendenza. È poi possibile decidere se fare realizzare la cucina in fabbrica per montarla in un secondo momento oppure se farla progettare su misura. Questa è la soluzione più costosa, ma anche quella più conveniente sul lungo termine perché più durevole e perché consente di sostituire singoli pezzi senza dover operare sull'intera struttura. Un'opzione che consente inoltre di far realizzare le parti in legno singolarmente da un falegname secondo le proprie esigenze e i propri gusti.
Quella in muratura è quindi una cucina molto versatile, che si può adattare a vari design. Per esempio, si possono associare le linee essenziali di uno stile moderno con la rusticità dei pensili in rovere, per ottenere una cucina in muratura rustica e moderna allo stesso tempo. È possibile così creare pezzi unici e dare a questo spazio della casa caratteristiche uniche e difficilmente ripetibili.
Infine, la versatilità di questa soluzione permette anche di creare non solo cucine tradizionali, ma anche ad angolo, con isola ed esterne. Interessanti inoltre le personalizzazioni a livello cromatico, puntando per esempio su un look "total white".

Un'opzione che permette di dare vita a spazi tradizionali, ad angolo, con isola o esterni



LA CUCINA IN MURATURA È TRA LE SOLUZIONI CHE VANNO ANCORA PER LA MAGGIORE



› SOSTENIBILITÀ

Biomalta traspirante amica dell'ambiente

Quando si pensa a realizzare nuovi spazi per la propria casa è sempre importante farlo pensando all'ambiente e quindi a quali materiali, per esempio, usare per la propria cucina. Tra le diverse soluzioni c'è la biomalta, apprezzata soprattutto per le capacità di traspirazione.

ARREDAMENTO

Ecco i trucchi per "ingrandire" il soggiorno



Se le dimensioni del proprio salotto sono ridotte, è probabile che la stanza venga riempita in poco tempo da mobili e accessori. Per rendere questo spazio della casa più accogliente e confortevole esistono alcuni trucchi da mettere in atto. Uno dei primi passi da compiere consiste nell'eliminare le porte che dividono il soggiorno dalle stanze limitrofe, per eliminare l'effetto claustrofobico. Particolare attenzione deve essere poi dedicata alla scelta degli arredi: vanno scelti pochi elementi, che accentuino la sensazione di leggerezza.
In generale, comunque, è importante saper "giocare" con la luce: un salotto luminoso appare infatti più ampio di quanto sia realmente. In questo contesto possono, in particolare, venire in soccorso mobili e complementi d'arredo di colore chiaro.

Le cerimonie del 4 novembre

La consegna dei riconoscimenti è avvenuta in Prefettura nella giornata delle Forze armate
Tra i premiati, unica donna, Fabiana Noro, il direttore di coro più blasonato in Italia ed Europa

Onorificenze al merito a 15 eccellenze friulane «Un esempio per tutti»

Elisa Michellut

È un'apprezzata insegnante di musica, brillantemente diplomata in pianoforte al Conservatorio Tomadini. Ha diretto numerose formazioni corali con cui ha vinto premi prestigiosi. È il direttore di coro più premiato e vincente in Italia e in Europa. Fabiana Noro, residente a Tavagnacco, è l'unica donna tra coloro che, ieri mattina, in Prefettura, hanno ricevuto le onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica italiana concesse dal presidente Sergio Mattarella. Quindici i friulani che si sono distinti per la crescita e il benessere della comunità.

Vicende come quella dell'imprenditore Albertino della Siega, che ha istituito tre borse di studio per studenti in difficoltà dopo il prematuro decesso del fratello, o come quella dell'ex primo cittadino di Campolongo-Tapogliano, il geometra Giovanni Luigi Cumin, il primo sindaco del Comune, che, nel 2009 riuscì a unificare anche sotto la sua spinta. E poi ci sono riconoscimenti al merito, come quello al dottor Alessandro Fontanelli, cardiologo di fama e poeta, insignito del titolo di cavaliere per i suoi meriti in campo cardiovascolare. Tra i premiati anche Germano Zorzettig, imprenditore e figura di spicco nell'ambito agricolo. È stato presidente per 15 anni dell'Ente certificazione vini e prodotti Italiani di qualità. Ma l'onorificenza forse più peculiare è quella al capogruppo degli alpini di Terenzano e Cargnacco, Ido Ziraldo, punto di riferimento soprattutto per il suo impegno nella tutela del tempio nazionale Madonna del conforto di Cargnacco.

C'è poi la storia dell'ufficiale Loris Michelutti, ispettore capo della polizia di Stato in quiescenza, che ha svolto numerosi incarichi anche con responsabilità operative. L'ufficiale Osvaldo Polonia di Villa Santina, durante l'emergenza Covid, si è prodigato per l'assistenza a persone deboli e sofferenti. Tra i premiati Enzo D'Angelo, avvocato in quiescenza. Il suo impegno in ambito amministrativo e sociale ha contribuito alla crescita della comunità. Alessandro Fontanelli, residente a Udine, cardiologo, interventista d'eccellenza e docente universitario, si è distinto a livello internazionale. Risiede a Udine Francesco Maffei, comandante del Comando militare Esercito del Fvg nonché comandante del Raggruppamento Fvg nell'ambito dell'Operazione strade sicure. Premiato anche Enzo Malcangi, maresciallo capo dell'Arma dei carabinieri, comandante dell'Aliquota Radiomobile del Norm di Palmanova. L'onorificenza è stata consegnata anche a Luigi Sindaco, di Premariacco, sottufficiale dell'Arma, in servizio permanente effettivo quale addetto e crittografo alla sezione operazioni/informazioni – SM – Ufficio Oaio del Comando Legione carabinieri Fvg di Udine. Il cavaliere Paolo Baldo, residente a Torreano, comandante della stazione carabinieri di Torreano, è stato insignito per gli alti contenuti sociali dell'attività che ha svolto. Il cavaliere Marco Monfredo, di Osoppo, è stato premiato per l'attività svolta come comandante del Nucleo Informativo al comando reparto operativo del Comando provinciale carabinieri di Udine.

Il cavaliere Igor Sverzut, di Aquileia, luogotenente della Guardia di Finanza in servizio nella Squadra operativa volante di San Giorgio di Nogaro, è stato insignito per gli alti contenuti sociali dell'attività che ha svolto. «Queste persone – le parole del prefetto Lione – si sono distinte nella loro comunità sociale, nel volontariato e in lunghe carriere civili e militari. Abbiamo premiato personalità il cui valore è riconosciuto da tutti. Sono persone che nei loro comuni e nei loro paesi sono considerate un esempio».—



Il prefetto Domenico Lione

LORIS MICHELUTTI
HA SVOLTO NUMEROSI INCARICHI CON RESPONSABILITÀ OPERATIVE

OSVALDO POLONIA
DURANTE L'EMERGENZA COVID HA ASSISTITO PERSONE SOFFERENTI

LUIGI SINDACO
TANTE LE BENEMERENZE ACQUISITE NEL CORSO DELLA SUA CARRIERA

ALBERTINO DELLA SIEGA
HA ISTITUITO TRE BORSE DI STUDIO PER STUDENTI MERITEVOLI

GIOVANNI LUIGI CUMIN
È STATO FAUTORE DELLA UNIFICAZIONE DEL NEONATO COMUNE

ALESSANDRO FONTANELLI
INTERVENTISTA D'ECCELLENZA NOTO A LIVELLO INTERNAZIONALE

FRANCESCO MAFFEI
NUMEROSI I SUOI IMPEGNI ALL'ESTERO E IN AFGHANISTAN

ENZO MALCANGI
HA AFFRONTATO CON UMANITÀ DISSIDI PRIVATI IN AMBITO FAMILIARE

FABIANA NORO
SVOLGE UN'INTENSA ATTIVITÀ CONCERTISTICA ANCHE ALL'ESTERO

PAOLO BALDO
È STATO COMANDANTE DELLA STAZIONE CARABINIERI DI TORREANO

IDO ZIRALDO
È CONSIDERATO UNA RISORSA IMPORTANTE PER LA SUA COMUNITÀ

GERMANO ZORZETTIG
È UN PUNTO DI RIFERIMENTO NEL SETTORE VITIVINICOLO DELLA NOSTRA REGIONE

MARCO MONFREDO
INSIGNITO PER GLI ALTI CONTENUTI SOCIALI DELL'ATTIVITÀ CHE SVOLGE

ENZO D'ANGELO
HA CONTRIBUITO CON IL SUO OPERATO ALLA CRESCITA DELLA COMUNITÀ

IGOR SVERZUT
HA OTTENUTO ENCOMI PER GLI INCARICHI PROFESSIONALI DI RILIEVO

IN CITTÀ

L'omaggio ai Caduti tra piazza Libertà e Tempio Ossario

Comando della Julia e Comune hanno organizzato una serie di eventi legati alla storia e alla tradizione delle truppe alpine, per celebrare, anche quest'anno, il 4 Novembre a Udine, giornata dell'Unità nazionale e delle forze armate. Il primo appuntamento è stato ospitato in piazza Libertà con l'alzabandiera. Istituzioni, militari e associazioni d'Arma si sono poi spostati all'interno del Tempio Ossario per la deposizione di una corona ai Caduti prima del ritorno in piazza Libertà per l'ammainabandiera. Una cerimonia si è svolta anche al cimitero di San Vito (foto Petrussi).



SCOMPARSA A 61 ANNI

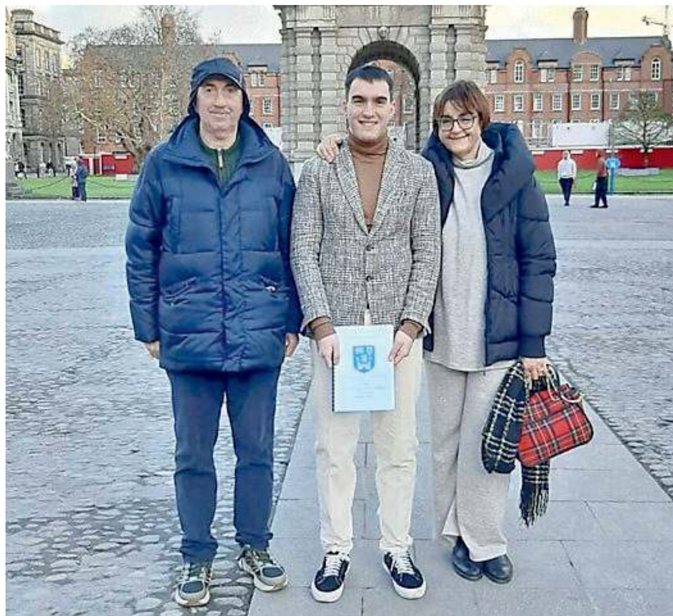
Addio alla prof Patrizia Ciarcia Insegnava inglese alla Manzoni

Di origini emiliane, si era trasferita a Udine con il marito e il figlio alcuni anni fa
La dirigente: «Era instancabile e progettava un corso pomeridiano di tedesco»

Chiara Dalmasso

Il lavoro e la famiglia come perni intorno a cui ruotava una vita densa di interessi. Udine l'aveva accolta alcuni anni fa in un abbraccio affettuoso: Patrizia Ciarcia, docente di lingue alla scuola secondaria di primo grado intitolata ad Alessandro Manzoni, è morta il 2 novembre a sessantuno anni. «Troppo presto» concordano il marito Sergio Apolloni e la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo III, Maria Rosaria Arfè.

«Un'insegnante instancabile. L'ultima volta che l'ho sentita era una settimana fa: ricoverata in ospedale, mi ha parlato del corso pomeridiano di tedesco che aveva in mente di far partire presto» dice Arfè, sconvolta dalla notizia tanto quanto le sei classi che seguiva Ciarcia. Scomparsa dopo tre settimane di ricovero per via delle complicanze di una malattia diagnosticata anni fa, insegnava inglese alla Manzoni da appena un anno e mezzo. «Attenta ai bisogni dei ragazzi, ci teneva a introdurre lo studio del tedesco perché era convinta che potesse aiutarli per le loro carriere future», spiega la dirigente scolastica.





Patrizia Ciarcia qui sopra e, a sinistra, con la famiglia a Dublino per la laurea del figlio

«Patrizia era nata in provincia di Reggio Emilia e si era laureata in lingue con specializzazione in tedesco» racconta il marito, originario di Ancona. «Era una persona appassionata e colta: scrisse una tesi sulla stregoneria nella Germania medioevale – continua – e il suo interesse principale fu sempre rivolto alla lingua tedesca». Tant'è che andò a insegnare a Bolzano, dove i due si conobbero, prima di spostarsi ad Ancona, dove ventiquattro anni fa nacque il loro unico figlio.

«Una donna coraggiosa, non temeva le responsabilità: ci teneva tanto a portare gli studenti in gita e non è passato anno in cui non l'abbia fatto» prosegue Apolloni, ricordando alcuni viaggi in Austria e Germania compiuti insieme. «Amavo accompagnarla perché mi aveva trasmesso il suo entusiasmo per la cultura tedesca, al punto che mi capitò pure di fare da guida ai ragazzi». Una vita trascorsa insieme tra le Marche e il nord Italia: «Il tedesco ad Ancona non piaceva, per questo qualche anno fa abbiamo deciso di muoverci di nuovo».

E così, indecisi tra Bolzano e Udine, hanno lasciato la scelta al figlio, che ha optato per il capoluogo friulano. «Non potevamo chiedere di meglio: Patrizia è stata curata in maniera ineccepibile e saremo sempre grati a questa città» racconta il marito, che con un sorriso cita gli unici due difetti di Udine: «Le zanzare e le piogge frequenti».

Ai funerali di Patrizia, previsti oggi alle 9 nella chiesa di San Gottardo, presenzieranno la dirigente scolastica Arfè e molti colleghi, con alcune delle classi che seguiva la docente. «Era dedita ai suoi studenti tanto da restare impressa – conclude il marito – e tanto da ricevere, anni dopo che i ragazzi avevano concluso la scuola, messaggi di ringraziamento per averli avviati così bene all'apprendimento delle lingue». —

SABATO IN CHIAVRIS

Campo sportivo intitolato al dirigente Paolo Cautero

Sabato, alle 14.30, al campo sportivo Bepi Tomasettig di via Torino, la società del Chiavris ricorderà una delle sue figure storiche, Paolo Cautero, mancato oltre un anno fa. E lo farà intitolandogli i campi in sintetico appena ultimati.

Anima, dirigente e presidente del sodalizio che si avvia a celebrare il mezzo secolo di vita, Cautero è stato insignito della benemerenza della Figc per la sua «vita dedicata ai giovani» dal presidente nazionale del settore giovanile, Massimo Giacomini, e dal presidente federale Giancarlo Abete. Cautero – ricorda una nota – ha sempre incarnato i valori fondanti della società grigioblu, diventandone punto di riferimento e fonte di ispirazione per tanti ragazzi. Le due vittorie nella coppa disciplina sono state per lui un fiore all'occhiello e certamente – continua la società – saranno presenti diversi ragazzi, autori con Paolo della storica promozione in prima categoria. Una vita, la sua, dedicata oltre che alla famiglia e ai suoi affetti, anche alla società del suo quartiere. —

IN BREVE

Casa Moderna
Fino al 7 novembre per il secondo premio

C'è tempo fino a giovedì 7 novembre per presentare il biglietto vincente (2° numero estratto) del concorso a premi Casa Moderna 2024 e aggiudicarsi una smart tv Sony 55 pollici Bravia 8 Uhd Black. Il visitatore che ha in mano il biglietto A0122910 17340 DF5B54674E435128 staccato dalle biglietterie della Fiera il 30 settembre scorso è invitato a contattare gli uffici di Udine Esposizioni (telefono 0432 4951 dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30).

Università Terza Età
Giulia Caccamo sulla Guerra Fredda

Si intitola "L'Italia nella Guerra Fredda" la conferenza che si svolgerà mercoledì 6 novembre, all'università della Terza Età "Paolo Naliato", nell'ambito del ciclo di incontri "L'Italia della Repubblica. Dai valori della Costituzione all'Europa di domani". L'analisi degli anni della contrapposizione politico-ideologica tra Usa e Urss, sarà a cura di Giulia Caccamo, docente dell'università di Trieste. La conferenza, che è organizzata in collaborazione con l'Anpi di Udine, inizierà alle 17 e si terrà nella sede di via Piemonte 82. Ingresso libero.

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'

Sostegno agli anziani fragili Ciclo di incontri di formazione

Sostenere la fragilità dell'anziano è la prerogativa del progetto finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con le risorse del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali "Si.Fa.Rete", che vede la collaborazione attiva di partner del Terzo settore quali Acli Fvg, associazione Aulòs, Caritas e associazione de Banfield.

Giunto al secondo anno di attività, il progetto è nato con l'obiettivo di sostenere al meglio le persone anziane della regione e sperimentare buone pratiche da applicare attivamente per la loro assistenza. Numerose le attività sul territorio regionale previste e racchiuse in tre specifiche aree di intervento: la presa in carico precoce delle persone anziane fragili, il potenziamento di interventi a supporto di anziani e dei loro caregiver, la formazione per i caregiver e l'informazione alla cittadinanza.

In queste settimane è in corso tra Udine e Pasian di Prato un percorso di formazione aperto a tutti i residenti, con un ciclo di incontri formativi gratuiti, dedicati in particolare ai caregiver, ma aperti a tutta la cittadinanza, per imparare a prendersi cura di una persona anziana con fragilità, dagli aspetti burocratici a quelli relazionali. Gli incontri puntano a rispondere alle domande più frequenti che le famiglie si pongono su queste tematiche: che cosa significa "persona anziana fragile"? Come prendersene cura? Quali i costi dell'assistenza? E quali i benefici economici che si possono richiedere? Cos'è una demenza? Da che cosa la riconosciamo?

Dopo i primi due appuntamenti a Pasian di Prato, oggi, alle 17.30 si terrà il primo appuntamento a Udine, organizzato alla parrocchia "Sacro Cuore di Gesù", nell'oratorio nuovo (con accesso in via Cividale 222). Si affronterà il tema della comunicazione con l'anziano fragile per comprendere e poter affrontare il delicato compito di entrare in comunicazione con le sue necessità. Domani, poi, nuovo appuntamento a Pasian di Prato, al Centro polifunzionale di Colloredo di Prato, in in via Asilo 5, con l'incontro "Suono, musica e abilità cognitive nell'anziano fragile". Gli ultimi due incontri sono previsti ancora a Udine il 12 e 19 novembre, sempre alle 17.30 alla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Si parlerà, rispettivamente, di "Normativa e supporti economici" e di "La rete di comunità a sostegno dell'anziano in situazioni di fragilità". Per iscriversi agli incontri gratuiti è sufficiente contattare il numero 339.7731201 o scrivere una mail a: info@sifarete.it. Il progetto è realizzato con la collaborazione di Comune di Udine, Ente gestore servizio sociale dei Comuni ambito territoriale "Friuli Centrale", e Comune di Pasian di Prato con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. —

Il progetto Si.Fa.Rete è realizzato con la collaborazione del Terzo settore

PRIMA RIUNIONE DEL 70° ANNO SOCIALE

Al Lions Club Udine Host ricordato il professor Vigevani

Si è aperto il 70° anno sociale del Lions Club Udine Host, che fu il primo fondato in regione e il ventesimo in Italia.

Nel corso della prima riunione il presidente, avvocato Enrico Leoncini, ha ricordato un socio illustre del passato, il professor Alessandro Vigevani, docente di lettere classiche in Italia e all'estero, preside anche dello Stellini di Udine, e autorevole esponente dell'autonomismo friulano. A lui si deve tra l'altro l'iniziativa di riunire i service club per lanciare l'idea delle celebrazioni del Millenario della città di Udine nel 1983. Diverse le pregevoli pubblicazioni che gli istituti di credito cittadini diedero alle stampe nell'occasione, che vide anche una varietà di iniziative senza uguali come la riapertura di quattro musei civici, il recupero del Castello restaurato dopo il terremoto, il Raduno nazionale degli Alpini, la visita del presidente della Repubblica Sandro Pertini, l'arrivo della tappa conclusiva del Giro d'Italia, la attraversata atlantica della Goletta Udine 1000, il concerto del musicista udinese Andrea Centazzo.



Il professor Alessandro Vigevani



Il presidente Enrico Leoncini (a destra) con Enrico Vigevani

Alla serata è intervenuto un figlio del professore, il dottor Enrico Vigevani, cui è stata consegnata una medaglia ricordo. —

La controversia legale

Prosciutterie, l'analisi dell'esperto «Dai creditori poca collaborazione»

Ecco perché è fallita la composizione negoziata della crisi. Miculan: «Verso la liquidazione giudiziale»

Alessandro Cesare

«Assenza di oggettiva collaborazione, comunicazione, condivisione nonché disponibilità a valutare ipotesi di soddisfo». Una "chiusura" a priori quella manifestata dai legali dei due principali creditori di Prosciutterie srl, e cioè Dok Dall'Ava srl e Dok Italian Fine Food srl, rispetto alla proposta di cessione d'azienda nell'ambito del piano di composizione negoziata in Camera di commercio di Pordenone e Udine. A sottolinearlo è Francesco Ribetti, l'esperto incaricato dalla Cciaa di verificare la fattibilità dell'operazione. Nella sua relazione finale ha usato parole dure per segnalare l'accaduto, rimarcando di non essere stato messo nelle condizioni ottimali per portare a termine il proprio lavoro, trovandosi di fronte interlocutori poco collaborativi e prevenuti rispetto alle ipotesi da percorrere per provare a superare, almeno in parte, lo stato di insolvenza della società.

In un documento articolato in 35 pagine, Ribetti ha riassunto l'iter che ha portato Le Prosciutterie alla composizione negoziata della crisi, conclusasi con l'opposizione, da parte dei due principali creditori, alla vendita del ramo di azienda relativo alla produzione di prosciutti alla newco Compagnia del Prosciutto srl, per un importo di circa 1,5 milioni di euro. Troppo pochi, per Dok Dall'Ava srl e Dok Italian Fine Food srl, per far fronte al "buco" di quasi 6 milioni di euro accumulato negli ultimi anni dalla società di Carlo Dall'Ava. Dalla relazione è emerso il disappunto dell'esperto, accusato dai legali dei due creditori «di non imparzialità e indipendenza», nonostante lo stesso Ribetti, fin dall'inizio, avesse manifestato una posizione critica sulla fattibilità del piano di risanamento: «I legali delle due società, del tutto immotivatamente e soprattutto infondatamente – si legge nel documento – si sono spinti a formulare poco edificanti accuse di non imparzialità e indipendenza», manifestando, fin dalle prime battute, «una condotta ostile e ostativa delle trattative».



Uno dei locali, quello di Udine, aperto da Prosciutterie srl

Posizione che l'esperto ha giudicato quantomeno singolare: «Il ricavato della vendita a seguito di aggiudicazione avrebbe portato a incassare la somma di 1,5 milioni di euro, fondi concretamente disponibili per procedere all'attuazione del nuovo piano di risanamento con soddisfo dei creditori in base alle rispettive categorie». Al contrario, «con l'apertura di una diversa e ulteriore procedura di liquidazione giudiziale, lo scenario che si potrebbe aprire sarebbe pieno di incertezze. Il rischio sarà, in caso di cessione d'azienda, di una possibilità di realizzo assolutamente deteriore». Ribetti, qualche riga più sotto, è stato ancora più chiaro: «In caso di nuova liquidazione giudiziale tutti i creditori chirografari risulterebbero esclusi dall'ipotesi di un possibile riparto migliorativo rispetto a quanto ritraibile in composizione negoziata della crisi».


MAURIZIO MICULAN
L'AVVOCATO DI PROSCIUTTERIE SRL DELL'IMPRENDITORE CARLO DALL'AVA

In un articolato documento le critiche del mediatore incaricato dalla Cciaa

Una situazione su cui si è espresso il legale di Prosciutterie srl, Maurizio Miculan: «Nei prossimi giorni Prosciutterie provvederà al deposito di istanza di liquidazione giudiziale in proprio quale unica opzione praticabile in ragione dell'esito negativo della composizione negoziata della crisi. Il tempo dirà se questa soluzione riserverà o meno ai creditori un trattamento migliore rispetto a quello che avrebbe garantito la procedura stragiudiziale. Quello che più conta è che, in ragione del contratto di affitto in essere con La Compagnia del Prosciutto srl, sarà garantita la continuità aziendale e, quindi, la salvaguardia di oltre 60 posti di lavoro», ha chiuso Miculan.—

UDIENZA DI CONVALIDA

Brioche acquistate con banconote false In cella due 50enni

Incastrati dalle brioche acquistate con banconote false. È accaduto a Udine, dove il personale della questura ha fermato due cinquantenni napoletani che erano appena riusciti a farsi cambiare delle banconote da 50 euro risultate poi fasulle.

I due sono stati arrestati in flagranza di reato con l'accusa di falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato di monete falsificate (articolo 453 del codice penale).

Ieri il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Carlotta Silva, ha convalidato l'arresto con la misura cautelare della permanenza nel carcere di via Spalato, per i due cinquantenni. Da un lato il gip ha ravvisato il pericolo di fuga da parte dei due soggetti, dall'altro il rischio di inquinamento probatorio, e cioè la possibilità di interferire nelle indagini tese a verificare la provenienza delle banconote false.

Da quanto è stato ricostruito dagli investigatori, i due soggetti sono arrivati in Friuli da Napoli dopo aver preso a noleggio un'auto. Una volta in regione, hanno iniziato a utilizzare le banconote fasulle tra Udine e il suo hinterland (Reana del Rojale e Povoletto, ad esempio).

In seguito ad alcune segnalazioni sulle loro tracce si sono messi gli agenti della questura. I due cinquantenni mettevano nel mirino tabaccherie, pasticcerie e panifici per tentare di cambiare i 50 euro.

In particolare, entravano nei punti vendita chiedendo una brioche da asporto e pagandola appunto con i soldi contraffatti. Ma all'uscita dell'ultimo locale visitato hanno trovato ad attenderli i poliziotti che li hanno fermati, sorprendendoli con il sacchetto della brioche ancora tra le mani e con numerosi contanti nelle tasche. Non solo, nella loro auto sono stati rinvenuti i sacchetti con le altre brioche acquistate poco prima. Rivolgendosi ai punti vendita "visitati" dai due, gli agenti della questura hanno potuto risalire a cinque banconote da 50 euro risultate fasulle e cambiate.

Ora sono in corso le indagini del caso per verificare se i due soggetti abbiano avuto modo di piazzare altri soldi contraffatti in Friuli. Da chiarire se il denaro sia stato prodotto direttamente dai due uomini o se questi ultimi abbiano soltanto avuto il compito di smerciarlo.—

A.C.

IN VIA ROMA

Strattona una donna dopo il furto Arrestato

Aveva approfittato di un momento di disattenzione di una dipendente e, svelto, si era impossessato di una somma dal fondo cassa del locale Jolly di via Roma. Ma la donna, accortasi del furto, aveva poi cercato di fermare il malintenzionato recuperando il bottino, rimanendo ferita (con una prognosi di pochi giorni) dopo essere strattonata dallo stesso ladro, nel tentativo di fuggire. L'episodio risale alle 9 del 30 ottobre.

Il personale del Reparto viabilità e pronto intervento della Polizia locale aveva successivamente identificato il ladro, un 36enne italiano residente nella provincia di Napoli. All'esito degli accertamenti compiuti con il personale dell'Ufficio di polizia giudiziaria del Comando, grazie anche alla telecamera di videosorveglianza interna del locale, il soggetto era stato arrestato in flagranza di reato per rapina impropria, aggravata dalle lesioni cagionate alla dipendente (recatasi in pronto soccorso). Il giorno successivo il 36enne è stato processato per direttissima: il giudice del Tribunale di Udine ha convalidato l'arresto, disponendone la liberazione e rinviando ad altra data la definizione del procedimento a suo carico.—

DOMENICA DOPO LA PARTITA CONTRO OPENJOBMETIS VARESE

Scontri fuori del PalaTrieste coinvolti anche tifosi udinesi

La Digos indaga sugli scontri tra tifosi di domenica pomeriggio all'esterno del PalaTrieste. Gli agenti hanno già individuato praticamente tutti i protagonisti. Soprattutto i supporter della Openjobmetis Varese, vale a dire gli autori del clamoroso agguato organizzato per aggredire i triestini mentre defluivano dal palazzetto a partita terminata. Erano in ventuno. Tra loro, secondo testimonianze, anche ultras friulani in virtù di un gemellaggio con i lombardi. Un ambiente frequentato anche da frange estremiste. Ma la presenza effettiva degli udinesi ai successivi pestaggi, stando a fonti di Polizia, deve essere accertata fino in fondo. Tra gli spalti, questo è certo, c'erano.

Il questore di Trieste, Pietro Ostuni, intende affrontare il caso con severità e preannuncia un «rafforzamento» dei controlli in occasione delle prossime partite. La dinamica appare ormai chiara. E tutto fa pensare a qualcosa di premeditato. La scena è questa: i tifosi di Varese e di Udine chiedono di andarsene dal palazzetto prima della fine del match. Sembra almeno cinque minuti in anticipo sulla conclusione dell'ultimo quarto. La Questura sostiene che il gruppo, i ventuno appunto, viene scortato dalle forze dell'ordine verso la zona in cui ha posteggiato le auto, in direzione dell'imbocco della grande viabilità a Valmaura. Tutto pare tranquillo. Da ricostruzioni risulta che i tifosi prendono effettivamente la superstrada, ma anziché andarsene via escono all'uscita di via Caboto e ritornano indietro a Valmaura. Lasciano le auto e si dirigono armati di bastoni (le aste delle bandiere) avvicinandosi al palazzetto, intabarrati con cappucci e sciarpe per nascondere il volto. Sono ormai all'altezza del Grezar. Urlano, fanno esplodere petardi, accendono fumogeni e sferrano bastonate a caso su chi passa in scooter e con la macchina. E pure sulle vetture posteggiate.


La polizia davanti al palazzetto

Alcuni agenti in divisa e in borghese si accorgono del blitz. Non indossano i dispositivi anti sommossa quindi tentano di fermare gli esagitati calmandoli, a parole, per evitare il peggio: cioè contatti con gli ultras avversari. Ma pure che facciano del male anche a tutte le altre persone – ci sono famiglie con bambini e anziani – mentre escono dal palazzetto. Nel frattempo piombano gli ultras triestini. Lo scontro è feroce. E ce n'è più di uno a poca distanza, con sprangate, pugni e calci anche su chi è per terra. Succede in via Flavia, sulla carreggiata, a qualche decina di metri dall'ingresso principale del PalaTrieste. La gente è sconcertata.

Volano oggetti. Uno colpisce in testa una poliziotta, fortunatamente senza gravi conseguenze. Ma sarà portata al Pronto soccorso. Stando a numerose testimonianze i rinforzi della Polizia arrivano una decina di minuti dopo i tafferugli, quando i violenti si sono già dileguati. Sul posto anche le ambulanze del 118. Il bilancio è di quattro feriti non gravi, tra cui almeno una persona con un trauma cranico. Ci sono video e foto che hanno immortalato la scena. Le targhe delle auto dei lombardi e dei friulani sono state sicuramente riprese ai caselli autostradali. La Digos ha dunque materiale sufficiente per risalire ai facinorosi e a identificarli. Ci sono già nomi e cognomi di una buona parte di chi ha preso parte all'agguato e al pestaggio.—

IL PROGETTO

Nella “Foresta in città” uno spazio per il legno e la tutela dei boschi

Ieri l’inaugurazione del locali del centro in via del Cotonificio
Ospiterà attività e laboratori. Nel 2025 anche una biblioteca



Il taglio del nastro ieri in via del Cotonificio /FOTOPETRUSSI

Uno spazio per scoprire e valorizzare il sistema foresta–legno del Friuli Venezia Giulia. A Udine arriva “La foresta in città”, un centro multifunzionale che rientra nelle attività di promozione del comparto foresta legno attivato con il supporto dell’assessorato regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, realizzato dal Cluster Arredo in collaborazione con il Cluster Forestale del Fvg Legno Servizi.

Al taglio del nastro, ieri in via del Cotonificio, erano presenti l’assessore Eleonora Meloni, il presidente di Legno Servizi Cluster forestale Fvg Mirco Cigliani, l’assessore regionale Stefano Zannier. Non potevano mancare umerosi imprenditori del settore, rappresentanti delle categorie socie del Cluster quali Confindustria, Confartigianato e FederlegnoArredo con il vicepresidente Paolo Fantoni. Per l’occasione è stata presentata in anteprima da Rinaldo Comino, direttore del Servizio Foreste Rafvg, e Carlo Piemonte, direttore generale del Cluster Legno Arredo Casa Fvg, la versione beta del nuovo sito LegnoFvg.it, creato per raggruppare i dati e le iniziative più importanti nel settore, realizzato anche grazie alla collaborazione dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali.



I nuovi spazi che nel 2025 ospiteranno anche una biblioteca

«È un orgoglio rendere disponibile questo spazio alla cittadinanza, e aver fatto il percorso assieme all’assessorato regionale alle foreste, che sin dal 2020 è a fianco del settore per lo sviluppo di un grande progetto pubblico-privato di valorizzazione delle foreste regionali e delle realtà economiche del territorio» ha affermato Cigliani.

L’area inaugurata ieri rappresenta la prima fase di un progetto più ampio, come confermato dall’assessore Zannier, che si estenderà su una superficie totale di oltre 400 mq dedicati alla promozione del legno e alla scoperta del sistema forestale. «Si è voluto creare uno spazio, unico nel suo genere, per portare la cultura forestale in città, nel cuore della pianura» ha commentato Piemonte, spiegando che «gli eventi che verranno organizzati serviranno per far scoprire al grande pubblico, per esempio, il valore della biodiversità e di una gestione sostenibile delle foreste».

Alle sue parole fanno eco quelle dell’assessore regionale Zannier: «Spazi come questo divulgano il valore della filiera bosco-legno e ci aiutano diffondere un approccio alla gestione forestale che non sia dogmatico ma laico. Il modello di gestione che abbiamo attivato è vantaggioso perché basato su principi tecnici e su obiettivi concreti, come il rimboschimento della pianura e la valorizzazione dei prodotti in legno».

Il progetto è soltanto alla fase iniziale e si pone aspettative importanti per il futuro: nella primavera 2025 dovrebbe essere inaugurata una biblioteca di libri e legni, a disposizione di chiunque sia interessato. —

AL CARREFOUR DI VIALE TRICESIMO

Prodotti locali a km zero Il marchio “Io sono Fvg” arriva al supermercato



Alla presentazione del progetto ha partecipato anche l’onorevole Walter Rizzetto /FOTOPETRUSSI

Chiara Dalmasso

Gubane, strucchi, salumi e formaggi, dal prosciutto San Daniele al Montasio Dop e alla ricotta affumicata, vini di produttori locali, ortaggi e frutta a chilometro zero: i simboli enogastronomici del Friuli Venezia Giulia approdano sugli scaffali del supermercato.

Il Carrefour di viale Tricesimo, nel polo dello shopping del Terminal Nord, ha ottenuto il marchio “Io sono Fvg” e da ieri ha in assortimento circa 350 referenze provenienti da 38 fornitori del territorio. Il riconoscimento, introdotto dalla Regione durante il periodo del Covid, momento di grande sofferenze dell’economia su larga e piccola scala, viene conferito alle aziende che contribuiscono a valorizzare la qualità dei prodotti locali e la sostenibilità della filiera agroalimentare.

«Questi soggetti non solo arricchiscono il nostro tessuto economico, ma rappresentano anche il valore distintivo del Made in Italy nel mondo» afferma Walter Rizzetto, presidente della commissione Lavoro della Camera, che ha sottoscritto l’accordo con l’ipermercato ed è stato protagonista – insieme con il vicesindaco Alessandro Venanzi e con Pier Giorgio Sturlese, presidente di Fondazione Agrifood & Bioeconomy Fvg – di un tour tra i sapori locali, guidato dal direttore degli ipermercati Michele Stefanoni.

«La nostra Regione ha un ruolo attivo nel sostenere e valorizzare le eccellenze locali. Iniziative come “Io sono Fvg” contribuiscono allo sviluppo economico e alla diffusione dei prodotti tipici su scala nazionale e internazionale» ha commentato Stefano Zannier, Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna del Friuli-Venezia Giulia.

«A quattro anni dall’avvio del marchio, la rete conta oltre 400 imprese agroalimentari con più di 1.150 prodotti, assieme a quasi 400 distributori e 1.300 realtà di turismo, sport e cultura che lo sostengono» chiosa Sturlese.

Incaricati di posizionare cibi e bevande sugli scaffali, di etichettarli e metterli in ordine, saranno i ragazzi di Progettoautismo, che ogni settimana accompagna dieci giovani in una giornata di lavoro nel supermercato. «Collaboriamo con Carrefour da oltre sette anni» spiega Elena Bulfone, presidente della Fondazione di Feletto Umberto, che assiste 98 persone a titolo totalmente gratuito. «Il progetto “For nothing” è unico in Italia e nasce allo scopo di impiegare in un contesto lavorativo reale persone con autismo» continua Bulfone, specificando che l’iniziativa ha un vantaggio triplice: «Consente ai ragazzi di responsabilizzarsi, sentirsi utili alla comunità e approcciarsi al lavoro; aiuta le imprese coinvolte – che oggi sono sette – di mettere in pratica valori preziosi come l’inclusività e la sostenibilità; e infine educa una collettività che purtroppo, spesso, è ancora restia ad accettare e accogliere chi ritiene diverso». —

IL LIBRO

“Bambino” di Balzano venerdì alla Moderna

Venerdì 8 novembre, alle 18, alla Libreria Moderna Udinese, Marco Balzano presenta “Bambino” (Einaudi, 2024) in dialogo con lo scrittore e poeta Gian Mario Villalta. Siamo a Trieste, la guerra è appena finita. Un uomo beve un caffè al bancone del bar. Qualcuno lo chiama, lui si gira ma sente già la canna di una pistola puntata contro la schiena. Tutti lo conoscono come «Bambino»: è stato la camicia nera più spietata della città. «Ho ucciso e fatto uccidere. Ho sempre cercato di stare dalla parte del più forte e mi sono sempre ritrovato dalla parte sbagliata».Una storia veloce quanto un proiettile che attraversa guerre, confini, tradimenti. Come in Resto qui, Marco Balzano torna al grande romanzo storico e civile.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Montoro
Via Lea D’Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
CODROIPO
Cannistraro
Piazzale Gemona, 2 Tel. 0432908299
CHIUSAFORTE
Chiusaforte
Piazza Pieroni, 2 Tel. 043352028
TARCENTO
Collalto
Strada Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597
ZUGLIO
Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577
DIGNANO
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163
RIVIGNANO TEOR
Gaion
Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
NIMIS
Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
TORREANO
Pascolini
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533
CAMPOFORMIDO
Patini
Via Roma, 30 Tel. 0432662117
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
PAGNACCO
San Giorgio
Via Udine, 3 Tel. 0432660110
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465
TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128
MAJANO
Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017
FORNI DI SOPRA
VARMOST SAS
DELLA DR.A EMANUELA GRAZIANI
Via Nazionale, 86 Tel. 043388093
CERVIGNANO DEL FRIULI
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190

GIOCO DEL


Estrazione del 4/11/2024

BARI	16	57	84	32	7
CAGLIARI	6	70	54	77	90
FIRENZE	1	62	40	75	77
GENOVA	89	17	83	6	86
MILANO	34	56	19	15	8
NAPOLI	9	57	32	24	40
PALERMO	36	84	62	14	21
ROMA	6	40	33	71	73
TORINO	4	63	76	38	3
VENEZIA	45	28	9	71	30
NAZIONALE	55	47	32	33	6

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	4	6	9	16
17	28	34	36	40
45	54	56	57	62
63	70	83	84	89

Numero Oro 16 Doppio Oro 16-57

SuperEnalotto

27-32-33-44-60-89

Jolly 52 Superstar 5

JACKPOT 27.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	59.073,65 €
Ai 267	4	451,67 €
Ai 10.307	3	35,17 €
Ai 175.718	2	6,40 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All’unico	4	45.167,00 €
Ai 63	3	3.517,00 €
Ai 1.033	2	100,00 €
Agli 8.368	1	10,00 €
Ai 21.778	0	5,00 €

TOLMEZZO

Chirurgia senologica in Carnia Riccardi incontra i sindaci

Oggi nella sede della Comunità di montagna un vertice sullo spostamento L'ordine del giorno in difesa del reparto condiviso da tutti i Comuni dell'Alto Friuli

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sullo spostamento della Chirurgia senologica dall'ospedale di Tolmezzo a quello di San Daniele si svolgerà oggi alle 18 nella sede della Comunità di Montagna della Carnia l'atteso incontro tra i sindaci della Carnia e l'assessore regionale alla sanità Riccardo Riccardi.

I primi cittadini carnici da inizio settembre domandavano quell'incontro, con un ordine del giorno votato all'unanimità nell'assemblea della Comunità di montagna che chiedeva il mantenimento della chirurgia senologica all'ospedale di Tolmezzo.

Il confronto giunge ora, a buoi, verrebbe da dire, ormai fuggiti dalla stalla: il trasferimento dell'attività è previsto da questo mese e pare già almeno in parte concretizzato, dal momento che ci sono già donne che vengono indirizzare per interventi senologici direttamente a San Daniele.

Il malumore sul territorio è palpabile. Il 15 ottobre il Consiglio comunale di Tolmezzo aveva approvato all'unanimità un ordine del giorno (presentato dai consiglieri Cristiana Gallizia, Fabiola De Martino e Marco Craighero) che chiedeva di salvare la Chirurgia oncologica mammaria tolmezzina, a Riccardi di riconsiderare quanto deciso, di esperire altre modalità organizzative, per salvaguardare la popolazione montana, e di programmare subito l'incontro chiesto dai sindaci.

L'8 ottobre, segnala l'odg, il Dipartimento Assistenza Ospedaliera di Asufc aveva comunicato che da novembre gli interventi di Senologia saranno concentrati a Udine, San Daniele e Palmanova. Gallizia a ottobre aveva definito la decisione di chiudere la Chirurgia oncologica mammaria a Tolmezzo uno schiaffo alle donne dell'Alto Friuli proprio nel mese della prevenzione contro le neoplasie mammarie: un'azione che le mette a rischio di colpevole abbandono. L'odg esprime forte preoccupazione per l'ulteriore depotenziamento del nosocomio carnico, e le ripercussioni future, anche per le difficoltà di percorrenza, trasporto e accessibilità dei pazienti che l'allontanamento dei servizi comporta. In un'area, quella montana, già pesantemente e da tempo privata di servizi sanitari. L'odg è stato inviato a tutti i Comuni dell'Alto Friuli e già diversi di essi lo hanno votato all'unanimità, altri si apprestano a farlo. Sul tema in questi mesi hanno preso posizione più volte il consigliere comunale tolmezzino Marco Craighero e il consigliere regionale carnico Massimo Mentil, rilevando tra l'altro che a Tolmezzo per gli interventi di chirurgia senologica operano i medesimi medici di San Daniele e che Tolmezzo possiede specifiche certificazioni di sicurezza. A prendere pubblica posizione in difesa della chirurgia senologica tolmezzina è stata pure l'ex parlamentare Aurelia Bubisutti, che ha rivelato il suo personale percorso di cura in questi mesi proprio all'Unità senologica di Tolmezzo, evidenziandone la qualità, peraltro certificata «Eusoma (massimo organismo scientifico europeo riguardo al tumore al seno)».

Per Bubisutti spostare l'unità senologica a San Daniele crea «inevitabilmente un percorso frammentato e destabilizzante per le utenti» e il rischio di ritardi e rinuncia alle cure. Ma anche un incentivo ulteriore, togliendo sempre più servizi, allo spopolamento. —

ILLEGIO

La mostra sul Coraggio richiama 45 mila visitatori

Si è conclusa la 20.ma Mostra di Illegio, quest'anno dedicata al Coraggio: ben 45 mila i visitatori. Un'eccellenza sottolineata pure dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che, in visita, ha osservato: «L'orizzonte di una comunità non dipende dalle sue dimensioni ma dalla profondità dello sguardo che sa adoperare».

FORNI AVOLTRI

L'ispettore Fulvio Sluga sindaco a tempo pieno

Dopo 30 anni in polizia locale è andato in pensione I ricordi legati alla militanza nel Fronte della gioventù

Gianpaolo Sarti / FORNI AVOLTRI

L'ispettore capo Fulvio Sluga ha appeso la divisa nell'armadio. Compiuti 67 anni, da qualche giorno è andato in pensione dopo quasi un trentennio di carriera nella Polizia locale. Se la fiamma professionale si è spenta per ragioni di età, l'altra, quella politica, arde ancora. Non come i primi tempi, quelli virulenti degli anni Settanta, delle barricate in Viale contro Lotta continua. Perché ora Sluga fa il sindaco di Forni Avoltri continuando a coltivare l'altra sua passione, insieme a quella per la cosa pubblica: l'attaccamento alla montagna, agli Alpini e alla Protezione civile.

Classe 1957, il suo curriculum è nutrito di incarichi nella destra missina: eccolo appena quindicenne – era il 1972 – nella sede del Fronte della gioventù in via Paduina. Poi nel Msi come consigliere comunale dal 1988 al 1992, quindi in quota An (nel 1997) per la presidenza della Settima circoscrizione e il salto in Provincia nella giunta Codarin da vice presidente dal 1998 al 2001.

E infine, ancora, assessore comunale con delega alla Polizia municipale fino al 2006 nel primo mandato di Dipiazza.

Quasi trent'anni di professione intervallati da incarichi politici.

«Tranne brevi periodi, non mi sono mai messo in aspettativa. Ho sempre lavorato».

L'episodio più particolare che ricorda di tutti questi anni?

«Ci sono esperienze che ti segnano. Ad esempio ho ancora in mente un incidente mortale in cui ero intervenuto in supporto: la vittima era il figlio di un mio caro amico. Ero andato io ad avvisare il padre. Poi l'ho accompagnato a dare la comunicazione alla madre, perché erano separati. Andare a dire a un genitore che il figlio non tornerà più a casa è sempre qualcosa che ti lacera».



FULVIO SLUGA
SINDACO
A FORNI AVOLTRI

> **Oltre all'impegno per la cosa pubblica l'attaccamento alla montagna**

La militanza politica ha ostacolato o favorito il suo percorso professionale?

«Quando ero stato assunto c'era chi, in Comune, cercava cavilli per lasciarmi fuori visti i miei trascorsi burrascosi dell'età giovanile. Manovre postume di rivalsa, ma sono finite in niente».

Lei in passato era stato preso di mira con un lancio di molotov.

«Erano gli anni Settanta. Le avevano lanciate contro casa mia in piazzale Rosmini e contro l'auto. Faceva parte del clima di contrasto».

Colpa di quella sua fama di picchiatore.

Mica è scritto nel curriculum. Ma non lo nego... ero uno tosto, non mi tiravo indietro.

Altre cose che non nega?

Meglio non dirle perché non sono ancora in prescrizione. Ma nella vita te ciapi e te dà.

Che anni erano?

«Di passione sincera. Uscivamo dal Sessantotto: la spinta alla militanza era trasversale: in classe mia al Nautico metà era di estrema destra, che poi era destra, l'altra metà di Lotta continua. Ma in classe prevaleva l'amicizia, amicizie che durano ancora oggi. C'era voglia di rinnovamento, che quella volta era rivoluzionario. La comunità in cui vivevamo doveva cambiare, così nasceva l'impegno».

Gli anni di via Paduina, le barricate.

«Ne so qualcosa. Sono stato segretario provinciale del Fronte della gioventù dopo Grilz e prima di Menia. Portavamo avanti i temi della giustizia sociale, della difesa dei valori etici. La legge sul Giorno del ricordo nasce da principi su cui ci battevamo.

Se dipendesse da Sluga, i cartelli bilingui andrebbero tolti o devono restare?

«Non mi rendono felice, ma oggi non sono un aspetto determinante. Al di fuori del contesto cittadino, poi, diventa una battaglia di retroguardia». —

PONTEBBA

Nuovo medico per due paesi Valentina Solmi è in servizio

PONTEBBA

Ha preso servizio ieri il nuovo medico di medicina generale, in sostituzione della dottoressa Sabrina Piussi assente per gravidanza/maternità a Pontebba. Dopo una ricerca durata più di due mesi è stata finalmente trovata una professionista disponibile alla sostituzione: si tratta della dottoressa Valentina Solmi. Il servizio è stato garantito: l'ambulatorio osserverà gli stessi orari già in vigore in precedenza. Sarà aperto al pubblico a Pontebba il lunedì dalle 8.30 alle 11.30, il martedì dalle 15.30 alle 18.30 e il giovedì dalle 15.3 alle 18.30. A Ugovizza, invece, si potrà accedere il mercoledì dalle 15.30 alle18.30 e il venerdì dalle 8.30 alle 11.30

I pazienti potranno contattare l'ufficio di segreteria degli ambulatori chiamando il 328/5967212



VALENTINA SOLMI
NUOVO MEDICO
DI FAMIGLIA

«Finalmente – dichiara il sindaco di Pontebba Ivan Buzzi –, si è riusciti a risolvere una criticità importante poiché per due mesi molti pazienti hanno dovuto rivolgersi ai medici di medicina generale del Canal del ferro Val Canale compiendo anche spostamenti di più di 20 km. Il direttore del distretto dottor Cattani – ha contattato decine di professionisti senza trovare disponibilità fino alla dottoressa Solmi che ha accettato di venire per la sostituzione. Come amministratore abbiamo messo a disposizione del medico un appartamentino ristrutturato e arredato appositamente per questo scopo in modo di incentivarne la disponibilità. L'importanza di garantire un servizio primario come questo è fondamentale nei territori di montagna, ma la difficoltà generale nel reperire medici di medicina generale, il mio ringraziamento va al direttore del distretto e ai medici della medicina di gruppo che hanno garantito ai cittadini di questo territorio un servizio fondamentale. Abbiamo incontrato la dottoressa venuta a Pontebba per le consegne e per prendere visione degli ambulatori e dell'alloggio, in quest'occasione le ho augurato buon lavoro e garantito la massima disponibilità». —

TOLMEZZO

Insieme per Telethon Si formano le squadre

TOLMEZZO

La macchina organizzativa di "Carnia per Telethon" è in piena attività e invita i nuovi aspiranti maratoneti a unirsi alla causa. La 26ª edizione della Staffetta 24x1ora si svolgerà nel centro storico di Udine, dalle 15 del 30 novembre alle 15 del 1° dicembre. Negli ultimi quattro anni le numerose squadre singole provenienti dalla Carnia, da sempre impegnate nella raccolta fondi per Telethon, si sono unite in un'unica grande famiglia: Carnia per Telethon. Nel 2023, ben 38 squadre di 24 partecipanti ciascuna (il gruppo più numeroso tra le 690 squadre iscritte) hanno raccolto 32.500 euro (si è aggiunto un contributo per un bimbo, affetto da una malattia rara). Carnia per Telethon cresce anno dopo anno grazie alla collaborazione tra associazioni di volontariato, gruppi sportivi, commercianti, artigiani, industriali, professionisti e privati cittadini, tutti uniti dall'obiettivo di sostenere la ricerca scientifica sulle malattie rare. «Le squadre si stanno formando – dichiarano entusiasti i promotori – e invitiamo chi vuole partecipare a scriverci a "lacarniapertelethon@gmail.com" lasciando il nominativo e contatti, così da essere inseriti nelle liste di partenza delle staffette orarie. Siamo pronti ad accogliere i partecipanti e i loro sostenitori nel 'centro benessere del villaggio Carnia', come sempre in Piazza 1° Maggio a Udine. Abbiamo attivato una pagina Facebook "La Carnia Per Telethon". Ogni minuto nascono 10 bambini con una malattia genetica rara». —

T.A.

Il sindaco Turridano: le decisioni vanno condivise

«È inutile dare la colpa a noi che contrastiamo quest'opera assurda quando dal 1966 – ha detto il sindaco di Dignano Giambattista Turridano – la Regione non è giunta a una soluzione condivisa dalla gente, rispettosa dell'ambiente. Le soluzioni vanno valutate non solo dal punto di vista tecnico ma anche sotto l'aspetto politico-ambientale e sociale»



La viceministro Gava: stanziati 30 milioni

«Grazie a questo intervento strategico, per il quale abbiamo già stanziato 30 milioni di euro per la progettazione – ha detto la viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica Vannia Gava – potremo finalmente superare i rischi legati alle portate di piena contemperando le esigenze di pubblica incolumità e sicurezza idraulica».



Le grandi opere





LA DISCUSSIONE

Posizioni divise sui progetti per il fiume

Pomeriggio contraddistinto dalle prese di posizioni in Consiglio regionale. L'assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente, Fabio Scoccimarro, ha illustrato il progetto della traversa sul Tagliamento. Dura la posizione di sindaci, gruppi, comitati e associazioni.



Traversa sul Tagliamento Scoccimarro: la priorità è la sicurezza dei residenti

Confronto in IV commissione con amministratori locali e autorità di bacino
L'assessore: «Chi non vuole trovare una soluzione si assuma le responsabilità»

Maristella Cescutti / DIGNANO

«Chi non vuole trovare una soluzione alle opere sul e per il Tagliamento deve assumersi le proprie responsabilità, se c'è qualcuno che vuole un altro progetto, ne parliamo e valutiamo, ma si presenti una alternativa efficace e sostenibile, non parole. Dobbiamo agire prima che sia troppo tardi, forse con scelte che possono sembrare impopolari, ma quando si parla di sicurezza e di vite umane va fatto quello che è giusto». Così ha esordito l'assessore Fabio Scoccimarro, ieri, in sede di audizione della IV Commissione consiliare presieduta dal vicepresidente Edy Morandini, Lista Fedriga Presidente, dopo un saluto in videomessaggio del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. Una lunga giornata, nella quale si sono alternati gli interventi di vari portatori di interesse, sindaci, autorità di bacino, comitati e associazioni contrari al progetto regionale di costruzione di una traversa laminante, a difesa delle piene a valle del Tagliamento, adiacente al ponte di Dignano. La seduta è iniziata con un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del 4 novembre 1966, giorno in cui una tragica alluvione con esondazione del fiume colpì anche Latisana. «Il Tagliamento è un bacino idrografico che da tempo rappresenta una sfida per la sicurezza del territorio. Grazie a questo intervento strategico, per il quale abbiamo già stanziato 30 milioni di euro per la progettazione – ha detto la viceministro all'Ambiente e Sicurezza Energetica Vannia Gava – potremo finalmente superare i rischi legati alle portate di piena, contemperando le esigenze di pubblica incolumità e sicurezza idraulica. Una risposta concreta – ha aggiunto – per proteggere il territorio e tutelare le comunità locali, dando un segnale forte di attenzione e vicinanza». L'assessore regionale Scoccimarro ha messo in evidenza quanto sia importante la prevenzione che dovrebbe essere sostenuta dalla condivisione più ampia possibile «per addivenire a una soluzione, ponendo l'accento sul fatto che, quello che noi pensiamo possa accadere nel 2066 potrebbe essere più vicino di quanto pensiamo» l'assessore ha invitato ad abbattere barricate ideologiche e campanilistiche.

L'Autorità di Bacino: non si può attendere altri 10 anni di dibattiti per intervenire

«È mio dovere umano e politico agire con tempestività – ha rimarcato Scoccimarro – quando si parla di sicurezza e di vite umane va fatto cosa è giusto, non ciò che conviene". Favorevole al progetto della traversa oltre ai sindaci della Bassa, l'Autorità di Bacino, la cui segretaria Marina Colaizzi ha evidenziato come non si può attendere altri 10 anni di dibattiti per giungere ad una soluzione per la sicurezza del Tagliamento. Da rilevare l'intervento di Massimo Canali direttore regionale dell'Ambiente il quale ha presentato elementi progettuali che sono ancora in bozza, ed ha precisato come la traversa laminante farà da supporto per un ponte a Dignano nuovo, dunque, ha rilevato: «Si tratta di un'opera unica e non di due diverse strutture». «Ormai non c'è più tempo da perdere – per Maddalena Spagnolo consigliera Lega Fvg – la Bassa friulana, e Latisana in particolare, rischiano a ogni pioggia di finire sott'acqua. La sicurezza dei cittadini e del territorio deve essere la nostra priorità». Dura la presa di posizione contro il progetto della Regione da parte dei sindaci di Spilimbergo Enrico Sarcinelli – il quale ha fatto una disanima sull'odg approvato dai comuni contro la traversa – e di Dignano, Giambattista Turridano che si è fatto interprete della preoccupazione dei cittadini.

Il presidente della Comunità collinare Luigino Bottoni: «Bisogna agire presto»

«È inutile dare la colpa a noi che contrastiamo quest'opera assurda quando dal 1966 – ha sottolineato Turridano – la Regione non è giunta ancora a una soluzione condivisa dalla gente, rispettosa dell'ambiente, della peculiarità del nostro fiume e che risolva il problema di un'eventuale piena. Le soluzioni devono essere valutate attentamente, non solo dal punto di vista tecnico ma anche sotto l'aspetto politico-ambientale e sociale». Il presidente della Comunità Collinare Luigino Bottoni pur ribadendo la contrarietà del territorio sulla realizzazione di un nuovo manufatto laminante a monte del ponte centenario di Dignano ha dichiarato la disponibilità sua e del territorio ad incontrare, anche a brevissimo tempo, i Comuni dell'asta del fiume potenzialmente interessati dalle nuove opere. «Siamo assolutamente convinti che bisogna agire presto – ha detto – viste anche le recenti notizie di cronaca sulle recenti alluvioni in Spagna e Emilia Romagna, però dobbiamo trovare soluzioni condivise».

Per tutto il pomeriggio di ieri infine si sono susseguiti decisi interventi di comitati e associazioni che hanno espresso contrarietà alla traversa. —

FORGARIA

Ordine del giorno approvato dal Consiglio

Anche il consiglio comunale di Forgaria si è espresso contro l'ipotesi progettuale della traversa di Dignano, approvando uno specifico ordine del giorno predisposto dal Comune di Spilimbergo. Il documento chiedeva di formalizzare «la netta contrarietà alla costruzione di una traversa laminante adiacente al ponte di Dignano per la creazione di un bacino di espansione in linea». L'amministrazione regionale e l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali sono invitate a chiarire quali alternative siano state analizzate prima dell'approvazione del documento preliminare alla progettazione e a fare marcia indietro sulla decisione assunta, coinvolgendo poi i Comuni interessati, «a tutti i livelli di approfondimento», e organizzando incontri pubblici di condivisione delle progettualità. In tali contesti – si sollecita – andrà esposto il nuovo modello matematico di propagazione delle piene del fiume; auspicabile, la «costituzione di un gruppo di studio interdisciplinare con esperti indipendenti internazionali».

L.A.

Laura Giorgi: solidarietà non solo a parole

«Spiace riscontrarlo, ma la solidarietà è solo a parole. Mi chiedo se i cittadini che suggeriscono di spostare paesi e attività si rendono conto di quel che dicono. Lungo tutto il Tagliamento, da nord a sud, ci sono abitazioni e realtà produttive in luoghi non sicuri», ha contestato in consiglio regionale il sindaco di Lignano Laura Giorgi.



Lanfranco Sette: presto il piano dell'emergenza

«Contiamo di portare in adozione il nuovo piano comunale dell'emergenza entro qualche settimana, per renderlo pubblico e aprire la fase di presentazione delle eventuali osservazioni», ha anticipato il sindaco di Latisana Lanfranco Sette, evidenziando il ruolo fondamentale di uno strumento che nella chiarezza ha il principale punto di forza.



RICCARDI A LATISANA

Vittime e danni: il ricordo dell'alluvione del 1966

Lucia Aviani / LATISANA



L'incontro che si è tenuto a Latisana con l'assessore regionale Riccardo Riccardi FOTO PETRUSSI

Nel 58° anniversario della rovinosa alluvione del 4 novembre 1966 l'amministrazione comunale di Latisana ha unito memoria e prospettiva, ricordando le vittime e i danni di allora e guardando agli obiettivi di messa in sicurezza del bacino del Tagliamento. Organizzato in collaborazione con la squadra locale di Protezione civile e apertosi con un minuto di silenzio, il convegno "La cittadinanza come parte attiva del sistema integrato di protezione civile" – svoltosi ieri pomeriggio in sala consiliare – si è imperniato sul concetto della sinergia tra istituzioni e comunità per prevenire e contenere il rischio idraulico: e sinergia – questo il senso dell'intervento dell'assessore regionale alla Pc Riccardo Riccardi, intervenuto in chiusura dei lavori – fa rima con responsabilità e spirito di collaborazione.

«Siamo fortemente impegnati – ha detto – in investimenti sul territorio, ma a fronte della crescente frequenza e violenza dei fenomeni meteo estremi c'è bisogno dello sforzo di tutti. Gli ambientalismi da salotto e indecisioni che si trascinano da anni, trasformandosi così, in decisioni, compromettono il risultato finale. Non si può continuare con il conflitto fra le parti, con l'arma delle petizioni: un compromesso è inevitabile, nell'interesse collettivo. Mi auguro che il senso di responsabilità prevalga. Non si può più buttare la palla in tribuna, né continuare a farsi comandare dai sondaggi, altrimenti avrà la meglio proprio l'indecisione, che è la via più comoda ma che poi, inevitabilmente, fa pagare il conto a qualcuno». Nei 58 anni trascorsi dall'alluvione «sono state realizzate varie opere sulla parte alta e su quella bassa del fiume, ma non nella fascia centrale, in cui – ha evidenziato il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette – si continua a polemizzare». «Serve invece – ha ammonito – una soluzione anche per quell'area, che risulta strategica: non si può attendere oltre, la contrapposizione fra territori deve terminare. Basta con le battaglie strumentali e le divisioni. C'è la necessità di un atteggiamento solidale. Stiamo aggiornando – ha poi informato – il piano di emergenza per la nostra comunità, per noi un assillo, un tema di cui sentiamo fortissima la responsabilità: i familiari delle vittime del'66 sappiano che quelle morti hanno un significato profondo nelle nostre coscienze e che siamo determinati a fare di tutto perché tragedie del genere non si ripetano». Critica la prima cittadina di Lignano, Laura Giorgi: «Capisco che sia difficile, a volte impossibile, trovare un accordo pieno – ha dichiarato ieri mattina, durante i lavori della IV Commissione regionale –, ma per il Tagliamento si attende una soluzione da quasi 60 anni. Manifesto preoccupazione per il cambio di portata, prossimo al raddoppio, ipotizzato tra il canale Cavrato e la foce del fiume. Non sono state prospettate strategie di protezione di tutte le aree di Lignano a ridosso del corso d'acqua». —

Espressa preoccupazione anche per il futuro delle imprese agricole
L'appello: «Necessario promuovere un uso più sostenibile del suolo»

I dubbi delle associazioni: «Si cerchino alternative per tutelare il territorio»

LE CRITICHE

Non hanno esitato a esprimere dubbi e perplessità le associazioni di categoria, ambientaliste e della comunità scientifica sul progetto per la traversa laminante di Dignano e la messa in sicurezza del Tagliamento. Per il Centro italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf), promotore dell'appello firmato da oltre 800 ricercatori per un Tagliamento libero di scorrere, «gli interventi strutturali previsti dalla Regione non sarebbero efficaci alla messa in sicurezza, né all'adeguata mitigazione delle conseguenze di piene di maggiore intensità, senza contare poi l'impatto che l'opera avrebbe sul territorio». Per il Cirf e per la comunità scientifica internazionale, dunque «possibili soluzioni più efficaci per il Tagliamento sarebbero la delocalizzazione di alcuni edifici ubicati nelle zone di maggiori pericolosità e interventi di laminazione soft in golena tra Pinzano e Latisana», con l'appello alla giunta Fvg «di effettuare una valutazione integrata delle alternative che tengano conto della ricchezza del territorio e che prevedano la restituzione degli spazi al fiume». La necessità di un approccio sistemico è stata rimarcata dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), che ha evidenziato la mancanza da parte della Regione «di approfondimenti relativi al trasporto di sedimenti». Il presidio permanente sul Tagliamento ha portato varie proposte tra cui «ricalibrare la portata del fiume, intercettandola dal canale del Cavrato e riprendere in considerazione il progetto di realizzazione del canale scolmatore di Latisanotta». Le associazioni ambientaliste (Legambiente e Wwf) hanno ricordato che «la prevenzione del rischio idrogeologico parte anche dalla non costruzione in aree potenzialmente pericolose». Per Coldiretti, Confagricoltura Fvg e CoopAgri la preoccupazione «riguarda il futuro delle imprese agricole sul territorio che sarà interessato dagli interventi strutturali». Dall'associazione Agricoltori del Medio Tagliamento è arrivata la proposta di «rinaturalizzare la traversa di Pinzano, valida alternativa al progetto di Dignano», mentre il coordinamento regionale proprietà collettiva Fvg ha evidenziato che «gli agricoltori, per legge, devono essere coinvolti negli interventi progettuali che riguardano il rischio idrogeologico, cosa che finora la Regione non ha fatto». Ripensare al progetto promuovendo un uso più sostenibile del suolo, è stato l'appello dell'associazione Italia Nostra Fvg, condiviso anche dal comitato Assieme per il Tagliamento e dall'associazione Tagliamento libero. —



IL TAGLIAMENTO
UNA VEDUTA DALL'ALTO DEL FIUME CHE ATTRAVERSA LATISANA

Il nodo centrale del dibattito in Aula è la ricerca di un'intesa
I dem: tutto il corso d'acqua va considerato come sistema unico

«Cercare un equilibrio» Il Pd chiede di rivedere la proposta della Regione

LE RICHIESTE

I consiglieri regionali Andrea Carli, Nicola Conficoni e Manuela Celotti (Partito democratico) hanno espresso preoccupazioni su vari aspetti del progetto della traversa sul Tagliamento, sottolineando la necessità di un confronto approfondito sulle posizioni tecniche emerse.

Carli, promotore delle audizioni in Consiglio regionale, ha richiesto maggiore chiarezza sulla scelta finale dell'intervento, che sembrerebbe non essere stata tra le opzioni principali inizialmente considerate dal "Laboratorio Tagliamento". Ha inoltre sollecitato spiegazioni riguardo agli insediamenti locali e al possibile sgombero richiesto dalla realizzazione della traversa.

Conficoni ha lamentato i ritardi accumulati nella gestione dei progetti sul Tagliamento, facendo un parallelo con altre situazioni di inefficienza, come lo sghiaiamento del lago di Barcis e gli interventi sul fiume Meduna. Ha sottolineato il malcontento diffuso tra i sindaci e le comunità locali, in particolare quelli del medio corso del fiume, che chiedono il ritiro della delibera di Giunta. Al contrario, i sindaci del basso corso, come quelli di Lignano e Latisana, esprimono preoccupazione per la necessità di una soluzione definitiva al rischio idrogeologico, ma le divergenze tra le parti restano forti.

Anche la consigliera Celotti ha chiesto alla Giunta maggiore trasparenza sui cambi di prospettiva adottati durante questi mesi. Le audizioni hanno rivelato che la traversa non è l'unico progetto possibile per la mitigazione del rischio lungo il Tagliamento. Gli esperti intervenuti hanno evidenziato numerose criticità riguardanti l'efficacia dell'opera, i costi, e l'impatto sull'ecosistema e il paesaggio, questioni condivise anche dai sindaci del medio corso.

Il nodo centrale del dibattito resta quindi la ricerca di un equilibrio tra le esigenze di sicurezza idrogeologica delle comunità del basso corso e le preoccupazioni ecologiche e paesaggistiche delle comunità del medio corso.

Per gli esponenti dem, infine, tutta l'asta del Tagliamento va considerato come un sistema unico, e ogni intervento deve tener conto dell'intero ecosistema fluviale. La speranza dei componenti di minoranza è che, alla luce di queste divergenze, la Giunta riconsideri le proprie posizioni e valuti soluzioni alternative che possano rispettare sia l'ambiente sia le esigenze delle comunità locali. —



MANUELA CELOTTI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD ED EX SINDACO DI TREPPO GRANDE

GEMONA

Cade sul Chiampon e muore a 81 anni

Arnaldo Facini, di Artegna, stava scendendo. È ruzzolato per una ventina di metri. A dare l'allarme altri escursionisti

Laura Pigani / GEMONA

Amava la montagna, Arnaldo Facini, e proprio durante il rientro da un'escursione sul monte Chiampon, nel territorio comunale di Gemona, ieri ha perso la vita. Originario di Artegna, l'8 novembre avrebbe compiuto 82 anni. Lascia il figlio Daniele, la compagna di quest'ultimo, Lara, e due nipoti, oltre agli altri familiari e amici.

L'anziano, sulla base di una prima ricostruzione dei fatti, è deceduto mentre stava scendendo dal monte, cadendo per una ventina di metri. Non è chiaro se, all'origine della caduta, si sia sentito poco bene o abbia messo un piede in fallo perdendo poi l'equilibrio. Essendosi messo in viaggio da solo non è stato possibile stabilire con certezza le cause, non essendoci stati appunto testimoni diretti in grado di riferire quanto accaduto ad Arnaldo Facini.

A notare il suo corpo, esanime, a quota 1.300 metri, infatti, sono stati verso mezzogiorno e mezzo altri escursionisti scesi dal Chiampon dopo l'anziano. Hanno dato subito l'allarme, chiamando il numero unico di emergenza 112. Sono stati attivati, quindi, l'elisoccorso regionale, la stazione di Udine del Soccorso alpino e i soccorritori della Guardia di finanza di Tolmezzo. Il medico dell'elisoccorso non ha potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo. Inizialmente era stato ipotizzato che l'anziano fosse stato colpito da un arresto cardiaco, ma i soccorritori hanno in seguito verificato che la morte dell'81enne è avvenuta in seguito a traumi da caduta. Ritrovando alcuni effetti personali dell'uomo, infatti, è stato accertato che sia caduto per circa venti metri, ma in mancanza di testimonianze dirette non è possibile ricostruire l'esatta dinamica. Tre uomini del soccorso alpino sono stati prelevati dal campo base per coadiuvare le operazioni di recupero e, una volta ottenuta l'autorizzazione del magistrato, la salma è stata rimossa con un secondo elicottero.

L'anziano si trovava da solo e non ci sono testimonianze dirette su quanto accaduto

Il sindaco di Artegna, Alessandro Marangoni, ha espresso in prima persona la sua vicinanza e quella della comunità ai familiari, che è andato a trovare una volta appresa la tragedia. Quella di Arnaldo Facini, con un passato nel campo dell'edilizia, è una famiglia unita. Rimasto vedovo anni fa, l'anziano ha sempre potuto contare sull'affetto del figlio e della compagna di quest'ultimo, oltre che dei loro due figli.

Sul sentiero che conduce al monte Chiampon, in particolare sul cosiddetto "Passo della signorina", in passato si sono verificati incidenti, alcuni mortali. «È una meta molto frequentata – spiega il primo cittadino di Gemona, Roberto Revelant, che esprime condoglianze alla famiglia di Arnaldo Facini – perché da lassù si vede persino il mare. Ma è un contesto che presenta diversi rischi, in particolare durante la discesa, a causa dell'elevato pendio. Basta una sorta o un semplice scivolamento per cominciare a rotolare giù e, in assenza di appigli, possono capitare incidenti gravi». —





Arnaldo Facini, la vittima, di Artegna, e l'elicottero in volo sopra il monte Chiampon

«Viveva tra famiglia e montagna»

ARTEGNA

Arnaldo Facini era un escursionista esperto. Con regolarità saliva sul monte Chiampon, la "sua" montagna. E si dedicava ai due nipoti, che adorava. «Era un uomo molto riservato e schivo – racconta Lara Zanitti, compagna del figlio Daniele – che amava la sua famiglia. Abitava vicino a noi e la sera cenavamo sempre assieme, era tanto affettuoso con i nipoti. Sul monte Chiampon ci andava ogni settimana, partiva presto la mattina e a pranzo era già a casa. Andava da solo, ma questo non ci preoccupava perché non era uno sprovveduto, partiva attrezzato e conosceva benissimo la montagna. Daniele lo ha visto partire al mattino, poi a metà pomeriggio ci hanno comunicato la tragica notizia». —

SAN DANIELE

Servizi sul territorio Convenzione rinnovata con l'Azienda sanitaria

SAN DANIELE

Tutto invariato, per i prossimi cinque anni.

L'assemblea dei sindaci dell'Ambito dei Comuni della Collinare ha approvato all'unanimità, nel corso della seduta di mercoledì 23 ottobre, il rinnovo – per un lustro, appunto – della convenzione che è in essere con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale per la gestione del servizi sanitari sul territorio di competenza.



Felice Gallucci

A comunicarlo è il presidente dell'assemblea, il vicesindaco di Flaibano Felice Gallucci, spiegando anche che si è contestualmente provveduto alla conferma della dottoressa Elisa Vidotti nel ruolo di dirigente del servizio sanitario dell'Ambito collinare, sempre per un periodo di cinque anni.

La riunione si è svolta alla presenza del dottor Massimo Di Giusto, responsabile del servizio sociale in Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

«Le funzioni, dunque, proseguono senza modifiche, senza alcuna variazione: l'utenza può stare assolutamente tranquilla: non è stato previsto alcun cambiamento», sottolinea il presidente, spiegando che, nel frattempo, verrà predisposto anche uno studio di fattibilità – l'incarico è già stato conferito – per verificare se l'ipotesi di un passaggio della gestione alla Comunità Collinare sia sostenibile.

Un'opzione alternativa, a suo tempo ventilata, potrebbe consistere anche nel travaso del servizio sociale al Comune capofila, ovvero quello di San Daniele.

In entrambi i casi l'evoluzione comporterebbe, ovviamente, un aggravio di lavoro per gli enti coinvolti, ragione per cui il tema deve essere appunto approfondito attraverso la creazione di uno studio di settore, per quantificare i costi del sistema e le eventuali modalità operative che si renderanno necessarie. —

L. A.

IN BREVE

Cassacco
Letture in biblioteca Oggi al via gli eventi

La biblioteca comunale di Cassacco ha organizzato due appuntamenti speciali per i più piccoli, intitolati "Letture in Biblioteca". Si tratta di eventi di lettura ad alta voce dedicati ai bambini, in programma oggi e martedì 19 novembre, entrambi alle 16.15. Gli incontri si terranno in biblioteca, aperti a tutti i bambini e alle loro famiglie. Per chi desidera maggiori informazioni, la biblioteca è disponibile al numero 0432 854113 durante l'orario di apertura, oppure all'indirizzo email cassacco.biblioteca@libero.it.

Artegna
Territorio più sicuro Incontro con il consorzio

Domani, alle 20.30 nella sala consiliare di Artegna si terrà l'incontro promosso dal consorzio La Mont presieduto da Daniele Paroni. Oltre ai soci del sodalizio presenzierà l'assessore regionale alle risorse agricole Stefano Zannier, i rappresentanti dei comuni di Montenars, Tarcento, Magnano in Riviera e Artegna. L'assemblea intitolata Sentieri, piste forestali e boschi, consorzio La Mont e comuni assieme e ha come obiettivo l'azione consortile unita a quelle delle amministrazioni comunali per rendere più sicuro il territorio.

TREPPO GRANDE

Post accoglienza e doposcuola Un sostegno alle famiglie

Letizia Treppo / TREPPO GRANDE

Garantire un maggiore supporto alle famiglie. Avviati a Treppo Grande i servizi di post accoglienza per gli alunni della scuola dell'infanzia e di doposcuola prolungato per gli iscritti alla primaria. «Questa nuova possibilità – ha commentato il sindaco Sara Tosolini – rappresenta un passo significativo verso un Comune più inclusivo e attento alle esigenze quotidiane delle famiglie». L'estensione dell'orario scolastico ha due finalità principali: rendere la scuola più attrattiva agli occhi esterni e incentivare nuove iscrizioni, ma anche fornire un sostegno concreto alle famiglie già presenti, con un servizio legato a un progetto di doposcuola che punta allo sport e al movimento.

«In soli due mesi – ha dichiarato l'assessore all'Istruzione Eleonora Pasti – abbiamo raggiunto questo traguardo. Siamo riusciti a concretizzare uno degli obiettivi fondamentali del nostro mandato, ovvero rispondere alle necessità delle famiglie contemporanee, spesso composte da genitori lavoratori che non possono contare sull'assistenza dei nonni per la gestione dei figli negli orari scolastici tradizionali».



La scuola dell'infanzia per la quale sono attivi nuovi servizi

Il doposcuola prolungato e la post accoglienza, introdotti per la prima volta quest'anno, sono disponibili tutti i giorni fino alle 17.30, sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia. Si aggiunge il servizio di doposcuola, già avviato nel 2016 e riconfermato questo anno. Sarà operativo dalle 12.30 alle 16 tutti i lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì al centro polifunzionale in via Gallerio che accoglie temporaneamente la scuola primaria, visti i lavori di sistemazione che interessano la sede di via Trento. La gestione delle attività extra scolastiche è stata affidata quest'anno all'Athletic Club di Rive d'Arcano. «Siamo lieti di aver concluso l'accordo con l'associazione – continua Pasti –. Insieme abbiamo condiviso sin dall'inizio una visione comune in termini di valori e obiettivi progettuali, che sostiene una educazione al benessere attraverso il movimento, il gioco e la sperimentazione corporea».

Le tariffe di adesione sono state strutturate per essere accessibili a tutte le famiglie: 40 euro mensili per chi utilizza il doposcuola ogni giorno, 20 euro per due volte a settimana e un costo fisso di 30 euro mensili per la post accoglienza. —

Nelle Valli del Natisone

SAVOGNA

Viaggio nei paesi senz'acqua

Il Cafc spiega il motivo dei forti odori: errata manutenzione di una pompa
Oggi l'incontro in municipio tra residenti, Comune e Consorzio

IL RACCONTO

TIMOTHY DISSEGNA

Sono ormai tre settimane che gli abitanti di 19 frazioni dei comuni di Savogna e Pulfero vivono senz'acqua. Quella che scende dal rubinetto, infatti, non è potabile né può essere usata a scopi alimentari, come riporta l'ordinanza emessa dai due sindaci. Una situazione provocata «da errata manutenzione di una pompa a servizio dell'acquedotto, effettuata da un terzo operatore specializzato». A comunicarlo nella serata di ieri è stato il direttore generale del Cafc Massimo Battiston, a poche ore dall'incontro che si terrà oggi in municipio alle 18 tra lo stesso ente, l'amministrazione locale di Savogna e gli abitanti di Ieronizza, uno dei borghi interessati.

Il nostro viaggio parte proprio da qui, dove una quindicina di persone nelle ultime settimane ha scritto due lettere sia alla sindaca Tatiana Bragalini, sia all'acquedotto per chiedere maggiori informazioni. «Sentiamo ancora odore di gasolio uscire dai rubinetti – spiega Aran Cosentino, uno degli abitanti – come nella fontana del paese». Proprio qui, lamenta, il cartello che indica il divieto di non bere l'acqua è stato apposto solo di recente, lungo una strada che durante i fine settimana vede transitare molti cicloturisti. Il residente lamenta quindi la gestione della comunicazione delle misure da parte del Comune: «All'inizio, l'ordinanza è stata pubblicata solo su Facebook, dopo qualche giorno sul sito istituzionale. Non tutti usano internet però e l'atto non è stato mai affisso nelle bacheche dei paesi».

Nel frattempo, i residenti ricevono sacche d'acqua da tre litri distribuite periodicamente. Una misura che non copre il fabbisogno giornaliero: «Sono solo un palliativo – commenta Monica Piano, madre di Aran – e molte famiglie sono costrette ad acquistare ulteriore acqua nei supermercati. Abbiamo chiesto rimborsi spese e una casetta dell'acqua che non c'è in tutta Savogna». Madre e figlio non sono i soli a protestare, anche se molti preferiscono farlo senza esporsi pubblicamente o comunque non al taccuino di un giornalista. Una reticenza mista a una sfiducia di fondo.

A Stermizza, i coniugi Vida e Graziano Franz non lesinano invece le critiche e non nascondono di sentirsi abbandonati: «Abbiamo parlato con il vicesindaco, ma ci è sembrato che ci fosse poca comunicazione. Le istituzioni invitano le persone a trasferirsi in montagna per vivere, ma poi vengono trattate in questo mondo. Basta un fulmine per far mancare la corrente e le strade restano sporche».

Proseguendo sulla strada panoramica del monte Matajur, si arriva a Montemaggiore dove Cinzia Gosnach guida la Pro loco e gestisce il circolo del paese. Anche lei lamenta la mancanza di informazioni ufficiali: «In tutti i paesi ci sono bacheche, ma ad oggi non abbiamo visto nessuna ordinanza affissa, e qui sulla fontana non c'è nemmeno il cartello di non potabilità. Ai visitatori devo urlare di non bere l'acqua, perché altrimenti non lo sanno».

A salire sulle Valli del Natisone è stata anche la consigliera regionale Simona Liguori (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg), vicepresidente della commissione regionale Salute: «Portare il caso in Regione è doveroso», preannunciando un suo intervento in aula dopo l'incontro in programma oggi.

Nel frattempo, la prima cittadina ha confermato la propria ordinanza fino a quando arriveranno le analisi dell'Azienda sanitaria. Dal Cafc comunque tranquillizzano, spiegando che la pompa "incriminata" «è stata immediatamente sostituita, interrompendo definitivamente la causa che ha dato origine all'inconveniente». —





Prosegue la distribuzione dell'acqua in sacchi nelle 19 frazioni interessate dalle ordinanze dei sindaci

I residenti di Ieronizza hanno inviato due lettere alle istituzioni
Ora chiedono rimborsi per i sacrifici affrontati

In alcuni borghi rimangono i problemi aprendo il rubinetto
Si attendono le analisi dell'Azienda sanitaria per revocare il divieto

TATIANA BRAGALINI

L'ordinanza



La sindaca di Savogna Tatiana Bragalini ha diffuso nella serata di ieri la comunicazione giunta dal Cafc, nella quale si spiegano le cause del forte odore di gasolino nell'acqua che da giorni si avverte in diverse frazioni. «Attendiamo ancora le analisi dell'Azienda sanitaria – spiega la prima cittadina – che sono state fatte nei giorni scorsi. Arriveranno a breve, nel frattempo rimane in vigore l'ordinanza per il divieto di utilizzare l'acqua per scopi potabili».

ARAN COSENTINO

La riunione



Sono stati diversi gli abitanti delle frazioni che hanno chiesto spiegazioni e maggiore comunicazione da parte di Comune e Cafc in queste tre settimane. Tra loro il giovane Aran Cosentino, residente nell'abitato di Ieronizza, spiega che «sentiamo ancora odore di gasolio uscire dai rubinetti, come nella fontana del paese». Il tema sarà discusso oggi alle 18 in municipio, in un incontro tra i due enti e la popolazione locale.

SIMONA LIGUORI

In Regione



A salire tra le Valli del Natisone per constatare la situazione è stata anche la consigliera regionale Simona Liguori (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg), vicepresidente della II commissione regionale competente in materia di Salute: «Portare il caso in Regione è doveroso», ha spiegato dopo aver parlato con alcuni abitanti, preannunciando un suo intervento in Consiglio regionale dopo l'incontro in programma oggi tra residenti, amministrazione locale e Cafc.

MASSIMO BATTISTON

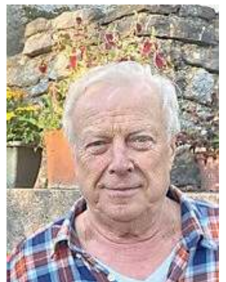
Le cause



In una nota rilasciata nella serata di ieri tramite i canali del Cafc e dei Comuni interessati, il direttore generale dell'azienda Massimo Battiston ha spiegato che il disagio è nato «da errata manutenzione di una pompa a servizio dell'acquedotto, effettuata da un terzo operatore specializzato». Dopo le verifiche svolte negli scorsi giorni, la pompa «è stata immediatamente sostituita, interrompendo definitivamente la causa che ha dato origine all'inconveniente».

GRAZIANO FRANZ

Il disagio



Per Graziano Franz, residente nella frazione di Stermizza, le borse d'acqua non bastano: «Molte famiglie sono costrette ad acquistare ulteriore acqua nei supermercati». Diversi cittadini hanno chiesto rimborsi spese e una casetta dell'acqua pubblica. Da quando è stata scoperta la presenza di idrocarburi nella rete, il Cafc ha iniziato la distribuzione dei sacchi nelle frazioni ma per molti abitanti è ancora poco.

VIDA FRANZ

La montagna



Nell'abitato di Stermizza, la residente Vida Franz non nasconde la propria rabbia per la situazione, criticando anche le risposte ricevute dal Comune: «Abbiamo parlato con il vicesindaco, ma ci è sembrato che ci fosse poca comunicazione. Le istituzioni invitano le persone a trasferirsi in montagna per vivere, ma poi vengono trattate in questo mondo. Basta un fulmine per far mancare la corrente e le strade restano sporche».

Il progetto a Codroipo







Le tante persone che hanno preso parte alla festa del ringraziamento in cui si è svolta l'inaugurazione (al centro) con il sindaco Guido Nardini e don Ivan Bettuzzi dei locali ristrutturati di Corte Bazàn a Goricizza

Finiti i lavori a Goricizza Così rinasce Corte Bazàn

Completato il recupero dell'edificio: locali a disposizione delle associazioni

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il cantiere chiuso, i lavori terminati, la comunità che si riunisce per la festa del ringraziamento e un luogo di socialità e cultura, Corte Bazàn, che rinasce. È stato ultimato l'intervento che ha consentito di mettere in sicurezza l'edificio di Goricizza e di poter aver a disposizione degli spazi al piano terra e al primo piano utilizzabili dalle associazioni per varie attività. Un progetto, questo, come ha ricordato il presidente dell'associazione Corte Bazàn Andrea Tubaro «iniziato parecchi anni fa quando la parrocchia, sostenuta dalla generosità di tante famiglie, ne ha deciso l'acquisto per farne la "Casa della Comunità". Un progetto che nel corso degli anni ha saputo rinnovarsi adattandosi alle necessità ed esigenze che nel tempo sono cambiate». «Ciò che invece è rimasto immutato – prosegue – sono i principi che ne hanno portato all'acquisto: il procedere sempre in modo oculato, in linea con le possibilità economiche della parrocchia senza dimenticare l'importanza di mantenere questo luogo vivo dando vita al suo interno a iniziative e attività. Fortunatamente tutto questo è avvenuto e se Goricizza è ancora una comunità attiva è perché ci sono tanti volontari che si dedicano quotidianamente con passione e senso di appartenenza al bene comune». Da qui il ringraziamento – prima della benedizione dei nuovi locali – a don Ivan Bettuzzi e alla parrocchia di Codroipo, all'amministrazione comunale, alla Regione, all'associazione musicale Sante Sabide (che ha contribuito con una donazione per l'acquisto dei serramenti) a sponsor, imprese, professionisti, al gruppo parrocchiale "Lavori Corte Bazàn" e ai tanti volontari, sempre in prima linea. «La riqualificazione di Corte Bazàn è una iniziativa che viene portata avanti da un gruppo forte e unito che ha saputo tramandarsi questo impegno con determinazione. Tutto ciò ha creato un luogo di aggregazione e di offerta culturale che è punto di riferimento per tutto il territorio – ha riferito il sindaco di Codroipo Guido Nardini –. Il recupero edilizio della corte è egregio, reso possibile dal lavoro delle imprese, dei volontari e dei progettisti, oltre che dal sostegno di Regione, parrocchia, sponsor e Comune. Corte Bazàn è prima di tutto un gruppo di persone che rende orgogliosa Goricizza e tutta la comunità di Codroipo».

Anche se ci sono ancora dei lavori e delle rifiniture da completare (tra cui il portone d'ingresso oltre all'ultimazione dell'edificio fronte strada e l'acquisto delle attrezzature per le nuove cucine), quello che è stato festeggiato da tutta la comunità è un nuovo inizio per questo luogo di cultura, musica, teatro. E, soprattutto, di condivisione.—

BERTIOLO E CODROIPO

Due paesi in lutto per l'addio a Josip Oggi i funerali

BERTIOLO

Oggi la comunità di Bertiolo si fermerà per salutare Josip Novak, il 24enne che un malore ha strappato alla vita nel sonno. Alle 15 la famiglia, gli amici e i colleghi di lavoro del Nodo Hotel & Restaurant di Codroipo, gli diranno addio accompagnandolo nel suo ultimo viaggio terreno.

Ricordando il suo dolce sorriso, la sua voglia di vivere, la sua sconfinata passione per la cucina. Il 24enne amava infatti sperimentare, creare e proporre ricette nuove tra i fornelli del locale del capoluogo del Medio Friuli.

Una passione che era cresciuta con lui da tempi della scuola superiore Linussio. Sabato mattina lo stavano aspettando al lavoro, ma il suo telefono squillava invano. Avrebbe dovuto passare a prenderlo il suo migliore amico, ma non era riuscito a mettersi in contatto con lui. Sono state la sorella e poi la mamma a provare a svegliarlo, ma tutto è stato inutile.

Il suo cuore aveva smesso di battere per sempre. Sono tanti i ricordi degli amici e delle persone che gli volevano bene che ripercorrono i momenti vissuti insieme. E che con lui avevano condiviso progetti, speranze, sogni da realizzare.



Josip Novak aveva 24 anni

«Non ti dimenticheremo mai» gli scrivono con parole cariche di affetto e di commozione. Due comunità, quella di Bertiolo e quella di Codroipo, unite nel dolore. Che ora si stringono al papà Alen, alla mamma Božena e alle sorelle Martina e Chiara e a tutti i parenti (arrivati dalla Croazia, paese di origine della famiglia Novak da cui si era trasferita quando Josip era un bambino) per sostenerli, in un forte abbraccio di vicinanza e supporto. —

IN BREVE

Tarcento
C'è la presentazione del libro di Tomada

Sarà presentato oggi, alle 17, all'albergo Centrale di Tarcento il nuovo libro di Walter Tomada, "Friulani Eretici – storia millenaria di disobbedienti irriducibili e bastiancontrari". L'iniziativa, organizzata dal circolo Pensionati Cisl, vedrà il giornalista e scrittore dialogare con lo storico Alberto Vidon. Nello scritto si può capire che: "Il senso di indipendenza mentale insito in molti friulani è il sale di una terra che, se è rimasta fedele a sé stessa, se ha forgiato e conservato una lingua millenaria, se ha saputo resistere alle onde del destino, a invasioni e catastrofi, lo deve proprio al suo sguardo divergente".

Pasian di Prato
Il tappeto delle storie Evento in biblioteca

Si chiama "Il tappeto delle storie" l'appuntamento in programma oggi pomeriggio, alle 16.45, in biblioteca Pier Paolo Pasolini a Pasian di Prato. Storie che non passano mai di moda, storie che non stufano mai, storie sempreverdi raccontate dalle volontarie dell'ora del racconto e che sono rivolte ai bambini dai tre ai sei anni.

BASILIANO

Mozione contro l'agrivoltaico L'opposizione incalza la giunta

BASILIANO

I gruppi Progetto Basiliano e Bene Comune hanno presentato una mozione da discutere, nel consiglio comunale convocato per oggi alle 18.30, contro il progetto dell'impianto agrivoltaico nei comuni di Basiliano e Mereto di Tomba. «Questo perché – fanno sapere i consigli comunali di opposizione – riteniamo che su un tema di tale impatto per il nostro territorio sia necessaria una posizione, chiara e forte, espressa dall'organo di massima rappresentanza delle comunità».

La mozione intende impegnare il sindaco Marco Olivo e la giunta «a esprimere con forza nei confronti dei competenti organi statali e regionali, la contrarietà del Comune di Basiliano alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico avanzato denominato "Basiliano", attuando le opportune azioni politiche, amministrative, tecniche e giudiziali». I gruppi di opposizione, vogliono inoltre impegnare il primo cittadino «a manifestare ai competenti organi politici e tecnici della Regione la preoccupazione del consiglio comunale per una indiscriminata sottoposizione di progetti analoghi a questo in assenza di una puntuale determinazione delle aree dove possano o non possano sorgere impianti fotovoltaici».



L'area individuata per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico

I gruppi consiliari Progetto Basiliano e Bene Comune, unitamente al gruppo consiliare Leams di comunitât di Mereto di Tomba avevano promosso un incontro pubblico cui avevano partecipato esperti in materia, dal punto di vista tecnico e politico amministrativo.

«Il progetto – specificano – incide su un'area di pregio nel contesto del Medio Friuli, zona a piena vocazione agricola. I terreni interessati sono stati oggetto di rilevanti interventi di riordino fondiario e investimenti pubblici sulle reti irrigue. Per tale motivo riteniamo che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in argomento potrebbe vanificare l'investimento pubblico nel sito, potendo anche configurare la fattispecie del danno erariale».

Da qui l'appello alla Regione affinché definisca «congiuntamente con il sistema delle autonomie locali, criteri univoci per l'individuazione delle aree dove possano sorgere impianti di così significative dimensioni, al fine di non penalizzare alcuni territori rispetto ad altri». —

UN TERRITORIO STRATEGICO PER LE IMPRESE

Cervignano sempre più attrattiva Inaugurate cinque nuove attività

È uno dei primi risultati del Distretto del commercio: già in programma le iniziative per Natale

Francesca Artico / CERVIGNANO


Un momento dell'incontro del Distretto del commercio delle terre e delle acque

L'anima emporiale di Cervignano sta vivendo una nuova primavera. La cittadina sta diventando, infatti, sempre più attrattiva per nuovi insediamenti commerciali. Sono state cinque le attività inaugurate nei giorni scorsi: una riguardante la vendita di auto di lusso di Francesco Comelli, un ufficio strutturato di consulenza finanziaria di Serena Margarit facente capo a Mediolanum. Hanno alzato le serrande una pizzeria al taglio, un centro di servizi alla persona e un negozio di abbigliamento sportivo.

È questo uno dei primi risultati che il neonato Distretto del commercio delle terre e delle acque (512 attività coinvolte per 1.054.250 euro di investimenti) ha prodotto dopo un già brillante 2023 che aveva visto in città 12 aperture contro 5 chiusure, facendo salire complessivamente, nel 2024, le attività a quota 323.

Nell'ottica delle iniziative legate al Distretto del commercio, il Comune di Cervignano (13.573 abitanti), in occasione delle prossime festività natalizie, offrirà un incentivo allo shopping in centro rendendo gratuiti i parcheggi per i clienti. Altre iniziative coinvolgeranno l'intero Distretto, partendo dal potenziamento della comunicazione degli eventi di attività commerciali, turistiche e di ristorazione, della promozione dello stesso alla mappatura degli eventi. Insomma, sono tanti i progetti in cantiere che si punta a realizzare.

Come spiega l'assessore alle Attività produttive e vicesindaco Laura Centore, «si tratta di un territorio vivo ed attrattivo quello di Cervignano, ricco di imprese e servizi, che presenta attrattori quali il teatro, la stazione ferroviaria, il distretto sanitario, i vigili del fuoco, uffici dell'Inps e dell'Agenzia delle entrate. Un Comune strategico anche da un punto di vista logistico con il casello autostradale, arterie stradali a forte scorrimento e la ciclovia Alpe Adria».

«Tutto il territorio – prosegue Centore – è ricco di testimonianze storico/artistiche che lo rendono attrattivo del punto di vista turistico. La storia del Distretto delle terre e delle acque si ricollega infatti alle origini della fondazione di Aquileia da parte dell'impero romano».

«Grazie al Distretto saranno – prosegue poi l'esponente della giunta Balducci – ora disponibili risorse per la pubblicazione di un bando rivolto alle aziende locali, con l'obiettivo di incentivare la digitalizzazione e la sostenibilità. La sfida sta nella capacità di catturare l'utenza che lo attraversa».

Da una parte nuovi progetti, dunque. Dall'altra si punta anche sulle opere. Cervignano ha infatti in previsione investimenti in infrastrutture, legate al Distretto, per 448.250 euro. L'assessore Centore ricorda inoltre le potenzialità che adesso derivano da questo Distretto di cui Cervignano è capofila dei comuni di Campolongo Tapogliano, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda e Terzo di Aquileia, «che comprende un territorio con una popolazione complessiva di 26.463 abitanti che occupa una superficie di quasi 120 chilometri quadrati – dice la vicesindaco –. Escludendo Udine, Cervignano è il terzo comune della provincia per numero di abitanti dopo Codroipo e Tavagnacco e lo è anche per densità di popolazione, con 465 abitanti per chilometro». —

I NUMERI DEL COMMERCIO A CERVIGNANO



IN BREVE

Cervignano
Quattro concerti alla Casa della musica

Al via i quattro appuntamenti dei Concerti dei vincitori, alla Casa della musica a Cervignano, inerenti il 3° Concorso internazionale musicale Città di Cervignano. Si inizia oggi alle 20.30 con Milan Slijepcevic al pianoforte; si proseguirà il 12 novembre con i Pi Duo con Francesco Neri al vibrafono e Nikita Poretti al piano. Il 19 novembre sarà la volta di Yuri Santangelo e la sua chitarra, e il 30 con l'Estampie Guitar Quartet con Alice Aniksztejn, Riccardo Accursio, Apolline Leveque e Marco Albiani in una performance di chitarre.

Cervignano
Uniti contro la Sla in ricordo di Nadia

Si terrà venerdì 8, la nona edizione di "Uniti contro la Sla", con aperitivo solidale, organizzato dall'associazione Progetto Futuro, all'Hostaria Al Porto di Cervignano, per ricordare Nadia Narduzzi, già presidente dell'associazione Aisla Fvg, morta quest'anno dopo molti anni di malattia. L'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Cervignano e del sostegno della Banca Bcc della Venezia Giulia. Madre di tre figli, ha avuto la gioia di diventare nonna, e di questo parlerà Andrea Macorig, marito e attuale presidente dell'associazione.

Muzzana e Marano
Relazioni ed emozione: due appuntamenti

Relazioni ed emozione: uno sguardo ai giovani: è il tema del ciclo di serate organizzate da Federica Licata, Martina Pittoni e Elisa Bicciato l'8 novembre a Villa Muciana, alle 20.30, a Muzzana e il 29 a Marano Lagunare, alle 20 in Pescaria Vecja, che propongono argomenti inerenti le relazioni emozionali, la parità di genere e l'uso consapevole delle parole. Gli incontri, realizzati con il contributo della Regione, godono il patrocinio del Comune di Muzzana, di Marano Lagunare e dell'Afds maranese.

CERVIGNANO

Auto contro monopattino Ferito un diciottenne


L'intervento di ambulanza ed elisoccorso in via Terza Armata

CERVIGNANO

Un ragazzo, di 18 anni, che era alla guida di un monopattino, è rimasto ferito dopo essersi scontrato con un'autovettura. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio in via Terza Armata a Cervignano.

La centrale operativa Sores Fvg ha inviato sul posto un'ambulanza e un elicottero di soccorso il cui equipaggio ha stabilizzato il giovane per poi trasportarlo, d'urgenza, in codice giallo, all'ospedale di Udine. Le sue condizioni sono serie ma non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e le forze dell'orine. —


Un momento dell'inaugurazione del monumento agli Ifms

Si celebra il 70° della sezione di Palmanova
Sulla scultura la parola "pace" in varie lingue

Gli alpini ricordano i soldati di montagna con un monumento

LA CERIMONIA

Le penne nere hanno inaugurato il monumento agli Ifms (Federazione internazionale soldati di montagna) a Palmanova, con il quale prendono il via le celebrazioni per i 70 anni della sezione Ana palmarina. Era il 3 novembre 1954 quando il Consiglio nazionale dell'associazione Alpini, riunitosi a Trieste appena "restituita" all'Italia, promosse da sottosezione di Udine a sezione autonoma Palmanova (che raccoglie a sé la maggioranza dei gruppi alpini della Bassa friulana e oggi presieduta da Stefano Padovan).

Al via dunque le celebrazioni con l'inaugurazione del monumento, sito in piazza Venezia di fronte alla sede della sezione. È stato scolpito da Eligio D'Ambrosio di Castions delle Mura ed è dedicato alla Federazione internazionale dei soldati di montagna a cui aderiscono i soldati in armi o congedati con specifico addestramento montano di dieci Paesi.

Il retro del monumento riporta la parola "Pace" in tutte le loro lingue e due braccia che si tengono a vicenda per ricordare le forze multinazionali spesso impiegate e poste a cuscinetto tra due Stati belligeranti per mantenere la pace e assistere la popolazione.

La benedizione del monumento, da parte di monsignor Angelo Del Zotto, circondato da oltre 30 gagliardetti e rappresentanti dei vari gruppi, è stata onorata dalla presenza del labaro nazionale dell'Ana, scortato dal vicepresidente Severino Bassanese presente con alcuni consiglieri nazionali, ed è stato accolto da quattro consiglieri regionali, Francesco Martines, Massimiliano Pozzo, Igor Treleani e Mauro Di Bert, ed altre autorità locali guidate dal sindaco Giuseppe Tellini.

I discorsi ufficiali sono proseguiti nella sala delle associazioni d'arma allestita con la mostra "Ardito Desio nel 70° dalla conquista del K2" in cui si è successivamente esibito il coro alpino sezionale a lui intitolato. L'intervento conclusivo del consigliere regionale Di Bert ha richiamato l'attenzione sulle capacità di adattamento e resistenza di chi opera in ambito montano. Ha ringraziato gli alpini capaci di saper coinvolgere i ragazzi dei campi estivi nei valori del volontariato, della Protezione civile e, attraverso il ripristino delle trincee o onorando i monumenti ai caduti, di ricordare «il nostro passato, lavorare per il presente e motivare coloro i quali saranno il nostro futuro». —

F.A.

LATISANA

Nuove case da costruire Piano regolatore in Aula Esaminate 30 richieste

Questa sera approda in Consiglio l'adozione della variante
Ci sono state domande per togliere l'edificabilità dei terreni

Sara Del Sal / LATISANA

Approda in consiglio comunale questa sera, alle 20.30 l'adozione della variante al piano regolatore generale comunale. «Si tratta di un lavoro partito un anno fa con la presentazione di una trentina di richieste da parte dei cittadini del territorio, in merito alle loro proprietà – spiega l'assessore delegato all'Urbanistica Elena Martinis –. In quell'occasione avevamo chiesto di indicare la presenza di vincoli o di altre situazioni che insistevano sul territorio e sono arrivate una trentina di richieste. Di queste almeno il 75% è stato considerato idoneo in questa variante comunale». In particolare, molte delle richieste riguardavano la possibilità che venisse tolta l'edificabilità da qualche terreno di proprietà, mentre altre invece quella di costruire delle abitazioni in terreni finora considerati solo idonei alla coltivazione. Qualche altra richiesta pervenuta, invece, riguarda anche degli ampliamenti o delle modifiche relative a strutture già esistenti. «Le richieste saranno quindi soddisfatte nel medio termine. La variante comunale non deve mai sconvolgere i piani regolatori esistenti – specifica Martinis – ma deve essere sempre compensata. Le zone edificabili devono rimanere dello stesso numero quindi abbiamo tenuto conto di tutte queste possibilità». Il piano era già pronto, «avremmo voluto presentarlo per l'adozione già a settembre, ma la Regione ha inserito un ulteriore passaggio alla commissione paesaggistica e quindi solo ora disponiamo di tutte le approvazioni necessarie, compresa quella della commissione urbanistica del Comune» aggiunge l'assessore spiegando che «in Consiglio sarà l'architetto Gianluca Ramo a spiegare tutta la procedura che sta alla base della variante e sarà presente anche il nostro dirigente comunale Luca Marcatti. Ringrazio anche il tavolo tecnico costituito dai componenti delle liste della maggioranza, attraverso il quale viene preso in considerazione anche dal punto di vista politico il progetto delle varianti». Le richieste pervenute sono state una trentina e sono state tutte accuratamente valutate. «Alcune richieste, però, – specifica l'assessore – necessitavano di una variante regionale per potere essere soddisfatte». Dopo l'adozione di questa sera, si devono lasciar trascorrere 30 giorni per la pubblicazione della variante e solo a quel punto si potrà considerare tutto questo iter concluso. In Consiglio, tra gli altri punti all'ordine del giorno ci sono anche due interpellanze presentate dalla civica Latus Anniae, una relativa alla creazione di nuovi parcheggi in via delle Libertà a Latisanotta, di fronte alla scuola dell'infanzia e una attraverso la quale si propone di installare le "bat-box", le casette per i pipistrelli per disinfestare il territorio dalla presenza delle zanzare. —



ELENA MARTINIS
L'ASSESSORE DELEGATO ALL'URBANISTICA DI LATISANA

«Si tratta di un lavoro partito un anno fa Il 75% delle istanze dei cittadini è stato ritenuto idoneo»

All'ordine del giorno della seduta anche i parcheggi in via delle Libertà a Latisanotta



LATISANA

Corteo per la Festa dell'Unità d'Italia

Grande partecipazione a Latisana per la cerimonia di commemorazione della Festa dell'Unità d'Italia e delle Forze armate che si fa ogni anno più partecipata. Il sindaco Lanfranco Sette, con una rappresentanza del consiglio comunale, assieme a monsignor Carlo Fant e a tutti i rappresentanti dei corpi d'arma ha guidato il corteo nel cuore della città, a partire dall'alza bandiera in piazza Indipendenza.

LIGNANO-BIBIONE

Estate del passo-barca chiusa Oltre 110 mila persone portate

LIGNANO

Con la fine del ponte di inizio novembre ha chiuso i battenti anche il "passo - barca", che funge da collegamento tra Lignano e Bibione con oltre 110 mila passaggi garantiti. Lo scambio di turisti che ormai da qualche anno, su due ruote, amano fare un giro nella vicina località turistica, anche solo per visitare l'entroterra o per un aperitivo, senza contare invece quelli che proseguono, attraverso una rete di ciclabili che ormai è sempre più estesa in tutte e due le regioni, e che consentono quindi delle vacanze "on the road" ma a emissioni zero, attraverso quella che viene definita la mobilità lenta, prende qualche mese di riposo. Sono state 110.210 le persone che hanno usufruito del passaggio: il bilancio si chiude quindi con un saldo in negativo dell'8% rispetto al 2023 pari a circa 10 mila persone in meno. Bisogna però tener conto delle condizioni metereologiche che nel 2024 non sono state molto favorevoli agli appassionati delle due biciclette tra le piogge nei fine settimana di giugno e settembre/ottobre, e le temperature torride di luglio e agosto. Il servizio del "passo-barca", che oggi viene effettuato con l'X River, è partito nel 2018, su sollecitazione di alcuni imprenditori lignanesi che hanno saputo leggere un trend, quello dei cicloturisti, e si sono dati da fare per soddisfare le necessità di quei clienti che arrivavano a bordo delle biciclette. Da allora a oggi sono state 570 mila le persone che sono state traghettate da una sponda all'altra del fiume Tagliamento. —

S.D.S.



Il passo-barca per Bibione ha trasportato 110.210 persone nel 2024

Circondato dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati



RAFFAELE ROCCO

di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Orsola, i figli Marina con Francesco, Maurizio con Patrizia, Alessandro con Barbara, i nipoti Leonardo, Alessandra, Eleonora e Francesca assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 7 novembre alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di S. Marco (P.zzale Chiavris), partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Si ringraziano anticipatamente quanti ne onoreranno la cara memoria.

Udine, 5 novembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Anna e famiglia Tobia
- Andrea, Paola con Edoardo e Gabriele, Edda

La famiglia Fantinel partecipa sentitamente al cordoglio di Maurizio, della mamma Orsola, della sorella Marina, del fratello Alessandro e famiglie per la perdita del papà

RAFFAELE ROCCO

Tauriano di Spilimbergo, 05 novembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

I collaboratori dell'azienda Fantinel si uniscono al dolore di Maurizio Rocco e famiglia per la perdita del papà

RAFFAELE

Tauriano di Spilimbergo, 05 novembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

È mancata all'affetto dei suoi cari



ROSINA BELTRAME ved. COLAUTTI

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Luciana con Terzo, i nipoti Marco, Elena con Fabiano, le pronipoti Sharon e Valentina e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 6 novembre, alle ore 15.30 nella Chiesa di Godia, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 in Chiesa.

Un particolare ringraziamento alle infermiere Renza ed Elena.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 5 novembre 2024

Of.Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- La sorella, il fratello con le rispettive famiglie

È mancata



SILVIA MARINELLI in FRANCESCUT

Lo annunciano il marito, i figli, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 7 novembre alle ore 10:30 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 5 novembre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



GRAZIELLA BULFONI ved. DRI

di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Laura, il genero Guido, i nipoti Nicolò e Nadia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Varmo ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Latisana.

Un ringraziamento particolare alle infermiere di comunità Paola e Cristina, al medico curante dott. Franco Lapadula.

Varmo, 5 novembre 2024

O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Serenamente ci ha lasciati



EVELINO COLETTI

di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 6 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di Forgaria nel Friuli giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Seguirà la cremazione.

Forgaria nel Friuli, 5 novembre 2024

Rugo tel. 0432/957029

È mancato all'affetto dei suoi cari il



**Mar.llo Magg.
GASTONE DE MARCO**

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio con Martina, la sorella, il cognato, Vanessa e Alessandro, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 novembre alle ore 14:30 nella chiesa di Nogaredo al Torre, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Seguirà la cremazione.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 nella locale chiesa.

Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nogaredo al Torre, 5 novembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



ERNESTO MICOLI

di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello, i cognati e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 6 novembre alle ore 15.30 nella chiesa di Silvella partendo dall' abitazione dell' estinto.

Seguirà la cremazione.

Silvella di San Vito di Fagagna,
5 novembre 2024

Rugo tel. 0432/957029

È mancata all'affetto dei suoi cari



ROSINA MARCOTTI ved. SIMEONI

di 77 anni

Lo annunciano il figlio Giulio con Katia e Giada, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 6 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Bueriis, partendo dalla residenza Zaffiro di Magnano.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Bueriis di Magnano in Riviera,
5 novembre 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Nell'amore e nella dolcezza ha lasciato questa vita



CLAUDIO PILUTTI

di 65 anni

Ne danno l'annuncio i figli, la mamma, la sorella, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 novembre alle ore 11.30 nel Duomo di Codroipo.

Seguirà cremazione.

Non Fiori. Eventuali donazioni all'Hospice di Udine.

Un ringraziamento particolare al personale dell'Hospice della Quiete di Udine per la dolcezza con cui ha accompagnato il nostro papà e tutti noi in questo percorso.

Codroipo, 5 novembre 2024

O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Serenamente ci ha lasciati



LUIGI TOSORATTI

di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 novembre alle ore 15:00 nella chiesa di Bagnaria Arsa, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18:30 nella locale chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bagnaria Arsa, 5 novembre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

LA LETTERA

Udinese-Juventus e le difficoltà incontrate al parcheggio disabili



Il banner della Serie A in campo prima di Udinese-Juventus

Gentile direttore,
Sono un giornalista pubblicista disabile in elevata gravità che non ha potuto assistere nelle modalità spettanti a chi si trova nella mia condizione alla partita Udinese – Juventus giocata sabato scorso, 2 novembre, avendo la postazione in tribuna stampa come sempre assegnata, in quanto allo stadio Friuli non vi era un parcheggio disabili disponibile.

Ora, facendola breve, dato per assunto che a beneficiare dei posti per disabili sono i soggetti senescenti che spesso non hanno il livello di difficoltà equiparabile a quello dei disabili dalla nascita o successivamente divenuti tali, auspico l'istituzione a livello nazionale o transnazionale di un tesserino di accesso privilegiato ai posteggi handicap contraddistinto da un colore che conferisca priorità ai suddetti disabili "primari" o nativi.

Solamente così, a mio avviso, potremo garantire una sicura accessibilità alle strutture a livello prioritario a chi veramente merita di poterne beneficiare.

Valentino Deotti
Giornalista pubblicista
Gemona del Friuli

LE FOTO DEI LETTORI





A Plagnis con fantasia

In autunno, la montagna ha sempre un certo fascino. Queste giornate miti e ancora soleggiate portano a scoprirla, in tutte le sue sfaccettature. Salendo a Plagnis, piccola frazione del comune di Dogna, si rimane piacevolmente colpiti dalla bellezza del paesaggio e dall'inventiva dei suoi abitanti (una sola famiglia). Un cartello super accessoriato dà il benvenuto nel borgo. Più a monte, un vecchio gnomo vigila su un'imponente catasta di legna e invita i passanti a prestare attenzione. Le foto sono state inviate da Stefania Cecon.

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Biscotti di San Martino, musica, eventi e formaggio a Gemona

Tra festeggiamenti per San Martino (in cui si preparano i tradizionali biscotti con la forma del suo cavallo) e giornate del Ringraziamento sarà una settimana ricca di proposte con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. A Gorizia sabato 9 novembre dalle 16 alle 19 in corso Verdi "San Martino Ribolla & Castagne" per tutti fino ad esaurimento, con la musica del Duo Velvet sound. "Oca e vino novello nel dì di San Martino" invece a Lavariano di Mortegliano il 9 e 10 novembre, con anche il mercato agroalimentare di qualità e degustazioni guidate. San Martino al Tagliamento fa festa il 9 e l'11 novembre (da non perdere le tradizionali frittelle) mentre Precenicco l'8 e il 10 novembre. In entrambi i casi anche festa del Ringraziamento e benedizione mezzi agricoli.





Una passata edizione della manifestazione "Alla riscoperta della civiltà contadina" di Bressa di Campoformido e i biscotti San Martino.

A Fanna festeggiamenti per il santo con pure castagnata e gara del boscaiolo domenica 10 novembre. Fiera di San Martino a Latisana: c'è l'atteso luna park. Pordenone celebra l'Estate di San Martino con una serata speciale il 9 novembre a Villanova dalle 18. In menù brovada e muset, ossi di maiale con cren, radicchio e fagioli, castagne, musica e molto altro. A Bressa di Campoformido dall'8 al 10 novembre "Alla riscoperta della civiltà contadina": in vari cortili del borgo si potranno degustare i piatti tipici. Appuntamento nel Curtîl de Scuele, Curtîl dal Cont e nell'Enoteca. Gemona formaggio e dintorni dall'8 al 10 novembre: una manifestazione con mostra mercato dei produttori lattiero-caseari e delle tipicità regionali, stand enogastronomici, dimostrazione di caseificazione e la visita alla Latteria turnaria di Campolessi, oltre a tanti altri eventi. A San Giovanni al Natisone sabato 9 novembre alle 20 all'auditorium Zorzutti concerto di solidarietà "Nostalgici revolution". "Mercanti nel borgo" a Venzone domenica 10 novembre: mercatino dell'usato, antiquariato e del collezionismo. Iniziato nelle Valli del Natisone e ora diffuso in altre località sino a fine novembre, prosegue il programma del convegno nazionale "Il nuovo racconto della Grande guerra".

Domenica 10 novembre il calendario prevede a Ragogna l'escursione storica guidata "Traversata del Monte di Ragogna, teatro del sacrificio della Brigata Bologna" con Marco Pascoli. Pro Loco attente anche ai giovani, come quella di San Martino di Campagna che ad Aviano collabora al laboratorio di progettazione e realizzazione di street art (5, 9 e 30 novembre). —

LE LETTERE

Popoli e governi

L'astensionismo in democrazia

Gentile direttore,
un ragazzo a scuola, riflette sull'astensionismo in democrazia. Dice che le percentuali di affluenza al voto si riducono al punto che un suffragio universale dell'attuale Italia democratica e repubblicana vale quanto un suffragio ristretto censitario dell'Italia liberale del Secondo Ottocento, di Depretis e Crispi. In breve, gli elettori di una democrazia repubblicana, con l'astensione, di fatto hanno decretato un ritorno al vecchio regime monarchico-liberale.
Insiste lo studente: «Ma se per assurdo nessuno, con questo andazzo di astensionismo, proprio nessuno, neppure i candidati, si recasse a votare, che ne sarebbe del sistema parlamentare? Con la sovranità popolare, non espressa per l'astensione, sarebbe un suicidio. La democrazia che rigetta se stessa. Non è un paradosso, prof?».
Risposta, che mette in imbarazzo il docente: «Beh, storicamente, non mi pare una novità. La democrazia può volere il proprio male, talvolta appunto facendo male, ma anche poco e piano con i propri governi, e lo stesso con l'astensione dal voto elettorale. Non mi pare fantapolitica, in fondo. Di certo va in tilt la nostra Costituzione, se il Parlamento si svuota.... Cosa potremmo immaginare?Le istituzioni attuali sarebbero sostituite da una burocrazia autoritaria, un po'come accade nei golpe militari, composta i Dirigenti dei Ministeri, al servizio delle lobby economico finanziarie, di cui oggi molti politologi, affermano essere avere asservito i governi costituzionali. Si avrebbe nient'altro che un regime politico a-parlamentare, che definirei "stalinista capitalista", non ti pare? »
Lo studente, però, insiste. «Ma la guida politica? Sarà proprio l'oligarchia finanziaria, allora, a dettare l'agenda politica?».
Risposta: «È probabile, stando a questa logica di fantapolitca, non troppo fantasy... Avremmo dei soviet capitalisti, in pratica, con un Politburo formato da Ceo di banche, assicurazioni, trust finanziari. Sarebbero come le lobby, tipo americano, ma a volto scoperto, senza lo scrupolo di farsi coprire da politici farlocchi, uomini di paglia litigiosi e parassiti, solo per rispetto formale alla Costituzione. Alla fine cosa avremmo? Mah, forse una severa oligarchia di senatori della Roma antica, che erano insieme finanzieri, consoli, e pure generali. Come Crasso ricordi, il triumviro con Cesare e Pompeo? Crasso, quello che crocifisse Spartaco e gli schiavi rivoltosi, lungo la via Appia, da Roma a Capua, tanto per dire che non scherzava... Ricco, ambizioso e spietato, che poi finì male e fu ucciso durante l'invasione della Siria».
Con queste ipotesi di fantapolitica si passa poi alla storia passata, ma non senza una sensazione di inquietudini fra gli astanti.

Livio Braida.Udine

La testimonianza

Pordenone merita più decoro

Gentile direttore,
da un anno mi sono trasferita a Pordenone.
Sono rimasta negativamente sorpresa dallo stato di degrado in cui versano le strade della città (io non uso la macchina, vado a piedi ovunque) non solo per l'abbandono della spazzatura fuori dai cassonetti, nei fossi delle zone periferiche ma anche per l'incuria nelle strade, nei marciapiedi, nelle piazze e nei parchi, davanti ad alcuni ambienti pubblici (vedi piazza duca d'Aosta, via colonna, via santa Caterina, viale Trento, via Rovereto, viale Marconi solo per citarne alcuni) dove si cammina su un mare di mozziconi (sono migliaia), escrementi di cane e colombi, cartacce, lattine, bottiglie di vetro. Non vengono risparmiate le fioriere, i cespugli usati come cestini e posacenere; le griglie dei marciapiedi e i tombini sono pieni di tutto e di più, spazzatura che va a inquinare le falde e sicuramente i corsi d'acqua.
Sotto ai portici non si riesce neanche a decifrare il colore originale di piastrelle e colonne, le vetrine dei negozi e le entrate dei condomini sfitti sono ricoperti di ragnatele.
Credo sia dovere di tutti, cittadini e amministratori pubblici, mantenere il decoro della città ognuno per le proprie competenze, dove questo decoro dovesse venir meno si dovrebbe sanzionare come succede nei paesi civili.
È una situazione che personalmente trovo umiliante e amio avviso la pensano così anche la maggior parte dei pordenonesi ma purtroppo si sono arresi. Pensano che non ci sia soluzione, non credo sia così.

Raffaella Stefanon
Pordenone

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI





Da Paularo alla Basilicata per una gita riuscita

Il gruppo di Paularo e non solo a ottobre si è recato in una gita nella bella e forse poco pubblicizzata regione della Basilicata. Si è trattato di una bellissima esperienza, a iniziare dall' incantevole Matera, la città dei sassi patrimonio mondiale dell'umanità insignita nel 2019 a capitale Europea della cultura, a Maratea, Tursi, Metaponto, Aliano immersa nei suoi " calanchi" e le incantevoli Dolomiti Lucane che hanno lasciato nei partecipanti un ricordo indelebile oltre ad altre piccole e originali avventure che hanno coinvolto parte del gruppo. La gita è stata organizzata da Dina Pellizotti e guidata magistralmente dalla signora Nicla, titolare dell' agenzia. Foto inviate dal lettore Rinaldo Tarussio di Paularo.





La solidarietà a Buja dopo il terremoto del '76

Alcuni giorni dopo il terremoto del 1976 in Friuli il professor Tullio Pittini aveva organizzato alcuni volontari, tra gli allievi e insegnanti dell'Istituto Malignani di Udine, per liberare i macchinari dalle macerie di un distaccamento della fabbrica Pittini di Osoppo a Buja. I vicini, non toccati dal sisma, avevano provveduto a fornire il pranzo ai partecipanti. Due belle immagini di solidarietà attuali, in questi giorni di tragedie legate al cambiamento climatico. Foto inviate dal lettore Toni Longhino.

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Donato Carrisi

Nella casa del silenzio

Il nuovo romanzo dell'autore di thriller sarà presentato oggi a Casarsa
«Nella nostra vita c'è uno specchio segreto e misterioso, con lati oscuri»


Lo scrittore Donato Carrisi è nuovamente in libreria con un nuovo thriller FOTO GIANMARCO CHIEREGATO

L'INTERVISTA

OSCAR D'AGOSTINO

«Mi chiamo Pietro Gerber, sono l'addormentatore di bambini, e di colpo ho paura di dormire. E ho ancora più paura di stare sveglio». Si presenta così il protagonista del nuovo romanzo di Donato Carrisi, La casa dei silenzi (Longanesi), che sarà presentato oggi dall'autore in un incontro di "Fuoricittà" a Casarsa (alle 20.45 al Teatro Pasolini), in dialogo con Gian Mario Villalta. Gerber era già apparso in tre precedenti romanzi dello scrittore di thriller: è un ipnotista che si trova alle prese con una vicenda che tiene avvinto il lettore fino all'ultima pagina.

Donato Carrisi ci porta pure questa volta in un mondo di incubi che tracimano e invadono la realtà. Uno degli elementi più affascinanti del romanzo è infatti una donna misteriosa che abita i sogni come uno spettro, come una presenza inquietante.

Torna Pietro Gerber, psicologo infantile e ipnotista, già presente in tre suoi libri. Qual è lo spunto da cui nasce questo nuovo romanzo?

«Anche in questo caso si tratta della storia di un bambino, che ha un sogno ricorrente:sogna sempre una donna, ormai da diversi mesi, dai capelli lunghi e neri, che però non dice una parola. Nei suoi sogni la battezza "la signora silenziosa". Non è la protagonista di incubi, perché i sogni del bambino sono sogni normali, ma a un certo punto comincia ad essere una presenza ingombrante... Lo portano da Gerber per chiedergli appunto di liberare i sogni del ragazzino. E Gerber, mentre ipnotizza il bambino, riesce a entrare in contatto con questa donna dei suoi sogni. E scopre una storia: molti aspetti della vicenda che la donna racconta, incomunicano a trovare riscontri anche nella realtà...».



LA CASA DEI SILENZI
DI DONATO CARRISI
LONGANESI

«A un aspirante scrittore consiglierei di leggere molti thriller, sennò è difficile imparare le regole»

È un romanzo con un'atmosfera gotica, si parla di ipnosi, c'è un elemento soprannaturale. Perché siamo tutti così affascinati da questi elementi e dal male?

«Lo specchio della nostra vita non ce l'abbiamo sempre davanti agli occhi, è uno specchio segreto e misterioso, i lati oscuri sono poco conosciuti, soprattutto perché oscuri. Ecco perché quando qualcuno punta la luce sugli angoli buoi, la cosa ci crea sempre curiosità».

La verità non è sempre quella che vediamo, esistono vari livelli di coscienza?

«Io lo sostengo nel romanzo, nel senso che in qualche modo si fa portatore di questo messaggio, che io posso soltanto raccontare».

Questa è un'altra puntata dedicata a una casa, dopo quella delle voci, dei ricordi e delle luci. Ci sono altre case nel prossimo futuro?

«Non lo so, le case per me sono sette, però non so se le scriverò tutte. Chissà. Ci sono delle idee, se fosse sufficente avere soltanto un'idea sarebbe molto più semplice».

Come si costruisce un buon thiller? Lei sostiene che adora i colpi di scena che arrivano alla fine di ogni capitolo...

«Non bisogna mai lasciare al lettore la possibilità di riemergere, può farlo soltanto alla fine, deve essere tutta un'apnea. La maggior parte dei miei lettori legge il libro in una notte, in due giorni: questo tipo di lettura non si prolunga perchè appunto non ti lascia spazio».

Quali consigli può dare a un aspirante scrittore di

LA PRESENTAZIONE A UDINE

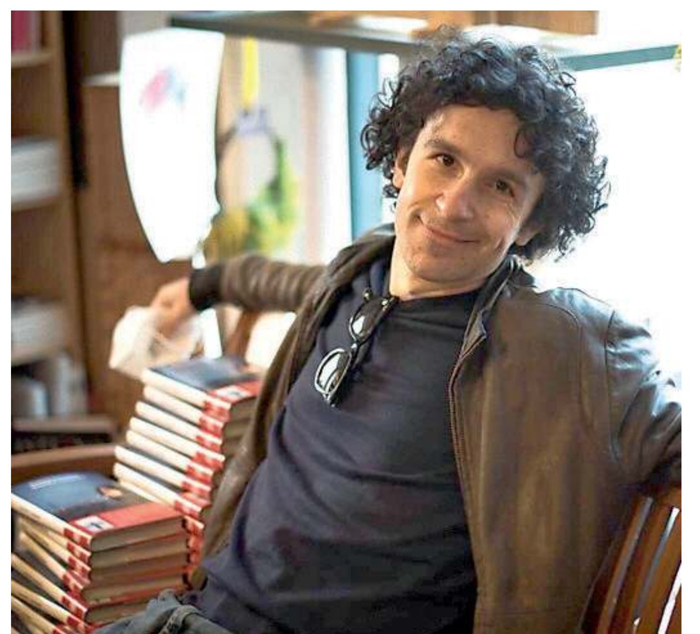
Marco Balzano alla Moderna per raccontare "Bambino"

Appuntamento venerdì 8 alle 18, alla Libreria Moderna Udinese, con lo scrittore Marco Balzano che presenta il suo ultimo romanzo "Bambino" (Einaudi, 2024) in dialogo con lo scrittore e poeta Gian Mario Villalta.

Siamo a Trieste, la guerra è appena finita. Un uomo beve un caffè al bancone del bar. Qualcuno lo chiama, lui si gira ma sente già la canna di una pistola puntata contro la schiena. Tutti lo conoscono come «Bambino»: è stato la camicia nera più spietata della città. «Ho ucciso e fatto uccidere. Ho sempre cercato di stare dalla parte del più forte e mi sono sempre ritrovato dalla parte sbagliata».

Una storia veloce quanto un proiettile che attraversa guerre, confini, tradimenti. Come in Resto qui, Marco Balzano torna al grande romanzo storico e civile. E lo fa con il suo personaggio più duro, impossibile da dimenticare.

Marco Balzano è nato a Milano nel 1978. Per Sellerio ha pubblicato i romanzi: Il figlio del figlio (Premio Corrado Alvaro Opera prima, riproposto da Einaudi negli ET Scrittori nel 2022), Pronti a tutte le partenze (Premio Flaiano) e L'ultimo arrivato (Premio Campiello). Per Einaudi ha pubblicato Resto qui (2018 e 2020) che ha vinto - tra gli altri - il Premio Elba, il Premio Bagutta, il Premio Mario Rigoni Stern, e che è stato finalista al Premio Strega e in Francia ha conseguito il Prix Méditerranée. Per Einaudi ha inoltre pubblicato Le parole sono importanti (2019), Quando tornerò (Premio per la Cultura Mediterranea; 2021 e 2022), Nature umane (2022), Café Royal (2023 e 2024) e Bambino (2024). Presso Feltrinelli sono usciti Cosa c'entra la felicità? (2022) e Ti ricordi, papà? (2023, con illustrazioni di Riccardo Guasco). È tradotto in più di trenta Paesi. —


Lo scrittore Marco Balzano in una foto di Maria Cristina Traversi

GLI EVENTI IN FRIULI

"Cora Slocomb di Brazzà" ai Colloqui dell'Abbazia



Venerdì 8 alle 18, all'Abbazia di Rosazzo, per il tredicesimo appuntamento della rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguitti, verrà presentato il libro "Cora Slocomb di Brazzà, l'ingegno e il coraggio" (Gaspari) curato e scritto da Marisa Sestito, con saggi di Angelo Floramo, Carmen Romeo e Martina Zamparo. Cosmopolita e colta imprenditrice, pacifista e attivista contro la pena di morte, fu paladina dei diritti delle donne. La rassegna è realizzata dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga, in collaborazione con l'associazione culturale Vigne Museum. L'orario di inizio degli incontri è alle 18; è gradita la prenotazione all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo.it. Ingresso libero fino al raggiungimento dei posti disponibili. Tutte le informazioni sul sito: www.abbaziadirosazzo.it e sulle pagine social.



thiller o gialli?

«Io mi definisco uno scrittore di thriller, il giallo è un'altra cosa, pur rientrando nel genere noir. A un aspirante scrittore di thriller consiglierei di leggere molti thriller, sennò è difficile imparare le regola dell'architettura della struttura di un thiller, ci sono cose ben precise. A differenza del giallo, che è un po' più libero, il thiller è molto più complesso, ci sono regole precise per esempio sul ritmo da rispettare».

Stephen King afferma che "i mostri sono reali e anche i fantasmi lo sono".

«Se lo dice lui, non possiamo che credergli. E io sono convinto della stessa cosa, altrimento saremmo scrittori di fantascienza. Noi non scriviamo fantascienza, alla fine raccontiamo delle cose che la gente sente vicine, come probabili».

È vero che Stephen King è l'unico scrittore che non vorrebbe conoscere...

«Siccome per me è un mito, è molto pericoloso conoscere i miti: è come andare da un prestigiatore e scoprire che in realtà che la magia è tutto un trucco; è tutto un trucco ma in realtà non lo vuoi sapere».

Lei ha lavorato molto anche per il cinema, realizzando come regista tre film tratti dalle sue opere. Com'è stato lavorare con "mostri sacri" come Dustin Hoffman e Toni Servillo?

«Due grandi attori. Più facile che lavorare con quelli piccoli, ti rendono più facile la vita, non devi preoccuparti troppo nel dirigerli».

C'è ancora il cinema nel suo futuro?

«Sì, ma con le cose giuste. Bisogna fare il cinema con tutti i crismi: gli attori giusti, i finanziamenti giusti, il momento giusto, questo non bisognerebbe mai sbagliarlo. Fare cinema non è come scrivere un libro in cui tutto viene lasciato al lettore, che costruisce tutto. Quando fai cinema, fai un lavoro inverso: fai tutto tu, devi essere perfettamente consapevole di quello che fai».

Una curiosità. Il protagonista del libro è un ipnotista. Lei ha mai fatto ipnosi?

«Io faccio esperienza di tutto quello che racconto. Ancora adesso l'ipnosi è un buon modo per conoscere se stessi. E soprattutto per capire i propri limiti. Su una minoranza funziona, una minoranza fortunata». —

LA NOVITÀ

Andrea Pennacchi
Uno Shakespeare in giallo con tantissima ironia

L'esordio nella fiction letteraria è un intrigo in terra veneta
Protagonisti un poeta investigatore e un Galileo in osteria

IL ROMANZO

NICOLÒ MENNITI-IPPOLITO

Il tormentone: "Ma come casso parla", è affettuosamente canzonatorio, ma disegna bene lo Shakespeare, confidenzialmente Will, che Andrea Pennacchi ha voluto come protagonista del suo esordio nella fiction letteraria. *Se la rosa non avesse il suo nome* (Marsilio, 384 pagine, 16 euro), da oggi in libreria, è un giallo storico ambientato nella Padova del Cinquecento, che ha per protagonisti personaggi come Christopher Marlowe, Galileo, ovviamente Shakespeare, ma anche Montecchi e Capuleti, perché rilegge a modo suo "Giulietta e Romeo".

Immaginare Shakespeare e Marlowe a Padova non è un azzardo storico?

«Per Shakespeare c'è qualche ipotesi ma non ci sono prove: ci sono solo i famosi anni perduti in cui nessuno sa dove sia andato. Per Marlowe c'è qualche elemento in più, nel senso che sicuramente lavorava come spia per Walsingham che aveva studiato a Padova e del resto la stessa la Regina Elisabetta, pare, voleva essere curata solo da laureati dell'Università di Padova. Diciamo che quindi la loro presenza è una possibilità e io ho scritto a partire dal possibile».

E Capuleti e Montecchi a Padova?

«Lo so, i veronesi non me lo perdoneranno mai. Certo collocarli a Padova è un azzardo, ma se vogliamo anche per Verona non ci sono prove storiche. La scelta padovana l'ho fatta seguendo il consiglio dei veri scrittori, che dicono che è meglio parlare di luoghi che si conoscono bene. Anche Antonio Pennacchi, con cui eravamo diventati amici per via che tutti pensavano fossimo parenti, mi diceva che lui Latina e la bonifica li aveva messi anche in un libro di fantascienza. A parte questo avevo bisogno per la mia storia dell'Università perché è un libro sulla potenza dei libri e avevo bisogno di ambientalo nel cuore intellettuale della Repubblica di Venezia».



Andrea Pennacchi è in libreria con un nuovo libro

Non era appassionato di fantasy, come mai ha scelto il giallo?

«Sono un lettore di fantasy e infatti nel libro ci sono anche elementi del mistery. Però negli ultimi anni mi è capitato di leggere anche per lavoro gialli come quelli di Gimenz-Bartlett o di Manzini e mi sono appassionato, anche perché mi hanno anche insegnato che inseguire un colpevole, cercare di risistemare un delitto, è un ottimo modo per esplorare una società».

Si è divertito a parodiare la lingua di Shakespeare e contemporaneamente ha giocato col dialetto di Ruzante.

«Adoro il riso come forma di avvicinamento a qualsiasi cosa, purché sia appunto una forma di avvicinamento e non sia fine a se stesso. Ho immaginato che John Florio avesse insegnato a Shakespeare l'italiano e ho giocato con la sue costruzioni linguistiche, con i suoi ossimori che però richiamano anche la potenza magica delle parole. Quanto al dialetto sono partito da Ruzante che amo molto ma ho dovuto addolcirlo altrimenti sarebbe risultato incomprensibile. Però alcune sonorità, briciole di parole, le ho lasciate perché sono troppo belle per rinunciarci».

Shakespeare ha ambientato opere a Venezia, Padova, Verona, lei ce l'ha portato fisicamente però.

«Il libro non esisterebbe senza questa idea di Shakespeare che viene in Veneto. Ma non è un Veneto della nostalgia identitaria, non è il reale Veneto della Serenissima, non è neppure il luogo mitico ed esotico che immaginava la cultura inglese del Cinquecento, un luogo in cui poteva succedere di tutto. È invece il Veneto come palcoscenico».

Fa incontrare Shakespeare e Galileo.

«Sono per certi versi anime affini. Credono tutti e due che le cose non siano mai come sembrano e quindi vanno a indagare uno nell'umano, l'altro nel cosmo, nella fisica. Uno a quel che ci dicono era più violento di temperamento, l'altro – secondo testimonianza unanime – molto più tranquillo ma tutti e due amavano frequentare le osterie. Quale luogo migliore, allora, dove farli incontrare? Ma anche Sarpi è un personaggio troppo bello, e spesso trascurato, per non usarlo. E lo stesso Saviolo, il maestro di scherma, è un personaggio padovano reale, amico di Florio, che poi è finito a insegnare la scherma ai nobili inglesi». —

MUSICA

Addio al produttore Quincy Jones Realizzò "Thriller" di Jackson

Scomparso all'età di 91 anni è stato anche arrangiatore e compositore di colonne sonore Tra le sue collaborazioni quelle con Frank Sinatra e Coun Basie

Addio a Quincy Jones, uno dei maggiori protagonisti della musica pop americana per oltre mezzo secolo. Aveva 91 anni e se ne andato tra l'affetto dei suoi familiary nella sua villa di Bel Air a Los Angeles. A darne notizia il suo agente Arnold Robinson che non ha specificato la causa del decesso. Jons, come produttore, ha realizzato l'album più venduto di tutti i tempi, "Thriller" di Michael Jackson, oltre ad altri due suoi album come "Off the Wall" del 1979 e Bad dell'87. È stato anche un prolifico arrangiatore e compositore di musica per film. A partire dalla fine degli anni'50, ha portato la mobilità sociale e professionale a un nuovo livello nell'arte popolare nera. Tra le sue collaborazioni anche quelle negli anni'50 e'60 con Frank Sinatra e Count Basie e poi con Aretha Franklin, Donna Summer e Miles Davis. Tra le sue produzioni di maggior successo "We are the World" del 1985, il brano cantato per beneficenza da alcuni dei più famosi musicisti come Lionel Richie, Smokey Robinson, Kenny Rogers, Diana Ross, Paul Simon, Bruce Springsteen, Tina Turner. Dionne Warwick. Ha prodotto anche la serie televisiva "Willy il principe di Bel-Air" con Will Smith. Quincy Jones nella sua lunghissima carriera ha vinto anche 28 Grammy. «Il mondo ha perduto un vero gigante della musica». Così il Sottosegretario alla Cultura, Gianmarco Mazzi ricorda la leggenda mondiale della musica. «Quincy Jones, artista dal talento inarrivabile, motore incessante di creatività, ha dato un contributo immenso all'innovazione del concetto stesso di musica, l'ha proprio rivoluzionato. Ho conosciuto Quincy Jones grazie al suo amico Tony Renis e oggi è doveroso marcare la grandezza artistica dell'eredità che ci lascia». —



Il musicista e produttore Quincy Jones, scomparso all'età di 91 anni

UDINE

Amici della musica: al Palamostre ritorna il pianista Cappello



Appuntamento domani con il pianista Roberto Cappello

Dopo l'emozionante inaugurazione, la 103esima Stagione degli Amici della musica di Udine prosegue con una serata che rappresenta una novità assoluta per il pubblico degli affezionati. L'atteso ritorno di Roberto Cappello – che in questi anni ci ha deliziati con una serie di magistrali esecuzioni del repertorio romantico – porta ora una ventata jazzistica sul palco del Palamostre: l'appuntamento è per domani, mercoledì 6 novembre, alle 19.22, quando il grande pianista dividerà la scena con tre partner: Luisa Sello al flauto, Paolo Benelli al contrabbasso e Alfredo Romeo alla batteria.

«Nel ricchissimo mondo della musica – spiega Luisa Sello – vi è spazio per relazioni costanti che emergono con forza in autori colti, attratti dalle suggestioni espressive della "lingua del jazz" nata negli Stati Uniti all'inizio del Novecento, e delle seducenti sonorità del tipico minimal combo. Gli autori magnificano in questo programma la presenza del flauto, molto presente nell'ambito colto europeo, ma meno in quello afroamericano. Lo strumento è qui nutrito di interessanti nuove identità, accanto ad un pianoforte gershwiniano, sostenuto dalla ricca ritmica di contrabbasso e batteria».

La serata inizia con la "Sonatina" per flauto e pianoforte (nei tempi Souple, Tendre, Vivace) di Darius Milhaud, seguita dalla "Marion's Suite" di Raymond Guiot e dalla celeberrima "Rapsodia in blu" di George Gershwin, nella versione per piano solo. Tre brani di Astor Piazzolla ("Milonga", "Oblivion" e "Libertango") e la "Suite" per flauto e trio jazz di Claude Bolling concluderanno un concerto che si preannuncia entusiasmante.

La 103esima Stagione degli Amici della musica è realizzata con il contributo del Ministero della Cultura, della Regione, della Fondazione Friuli e del Comune di Udine, accanto alle già consolidate sinergie con Università di Udine, Ert, Fondazione Renati, Abau Accademia Tiepolo, Società Filologica Friulana e Club per l'Unesco di Udine.

Prevendite su Vivaticket e al botteghino del Palamostre, con biglietti acquistabili fino a esaurimento dei posti, 40 minuti prima di ogni concerto.

Altri dettagli sull'evento in programma al Palamostre possono essere trovatre sul sito www.amicimusica.ud.it. —

TAVAGNACCO

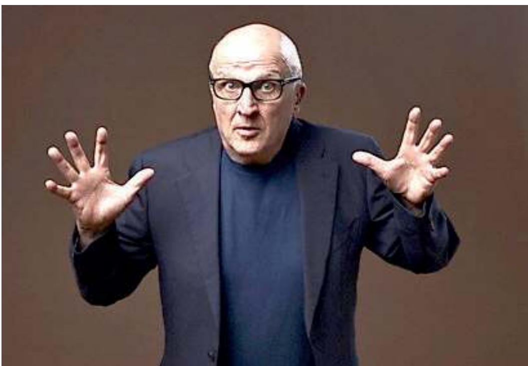
Sos Laribiancos al Teatro Maurensig



Lo scorso anno è stata la volta della lingua frisóna. Nel 2024, il Teatri Stabil Furlan ospiterà un'altra lingua di minoranza, nel suo ricco cartellone. Al Teatro immersivo di Feletto Umberto, nel Comune di Tavagnacco, intitolato, nelle scorse settimane, a Paolo Maurensig, sabato 9, alle 20.30, andrà in scena "Sos Laribiancos", spettacolo in lingua italiana ma fortemente intrisa di identità sarda, con musiche di Paolo Fresu, tratto dal romanzo di Francesco Masala, per la regia di Giancarlo Biffi. Il monologo scritto e interpretato da Pierpaolo Piludu racconta di "quelli dalle labbra bianche": il segno distintivo, inconfondibile, dei poveri di Arasolé, un paesino ai confini con le foreste del Goceano. Sos laribiancos si riconoscevano subito: mangiavano poca carne, pochi carboidrati, poche proteine, mangiavano troppo poco. Lo spettacolo nasce quindi dal profondo interesse e considerazione di Piludu per l'opera di Francesco Masala. I biglietti saranno disponibili in prevendita esclusivamente online, sul circuito VivaTicket. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Teatri Stabil Furlan www.teatristabilfurlan.it, telefono 392.3273719.

ZOPPOLA E SEDEGLIANO

Paolo Hendel con "Niente panico"



Paolo Hendel aprirà due stagioni del Circuito Ert con Niente panico!, spettacolo scritto assieme allo storico coautore Marco Vicari e diretto da Gioele Dix. Niente panico! sarà venerdì 8 all'Auditorium Comunale di Zoppola e sabato 9 al Teatro Plinio Clabassi di Sedegliano. Entrambe le serate avranno inizio alle 20.45 e i biglietti sono disponibili per l'acquisto online su ertfvg.it. Lo spettacolo nasce da un postulato fondamentale: ogni epoca ha i suoi disastri e le sue guerre, ma fino a oggi la sopravvivenza dell'uomo su questo pianeta non era mai stata seriamente messa in discussione. "Ogni volta i più ottimisti – racconta Hendel – potevano sperare che la follia di una guerra, per esempio, avrebbe avuto una fine, almeno temporanea. Insomma, si poteva ancora permettersi un briciolo di fiducia, una traccia di ottimismo verso il domani, vivendo tutto sommato in serenità e tenendo sotto controllo ansie e paure". Oggi, però, viviamo un periodo storico in cui tutto sta cambiando rapidamente e pericolosamente. In questo monologo, Paolo Hendel affronta una fase della vita in cui le sue ansie personali si intrecciano con le preoccupazioni di un'epoca in cui anche il meteo, complice il disastro ambientale in corso, diventa causa continua di ansia e timore.





Alcuni dei protagonisti dei quattordici appuntamenti de I concerti di San Martino in Carnia

IL PROGRAMMA

I Concerti di San Martino: 14 appuntamenti in Carnia

Il programma della storica rassegna musicale Il via sabato 9 nel duomo di Tolmezzo

La storica rassegna musicale "I Concerti di San Martino in Carnia" raggiunge la ventiduesima edizione e mette a programma, da sabato 9 novembre fino all'11 gennaio 2025, quattordici appuntamenti tra concerti cameristici, per orchestra e coro, con ospiti artisti e compagini di fama nazionale ed internazionale, insieme alle migliori espressioni della musica in regione.

L'associazione Gli Amici della Mozartina mantiene così salda questa kermesse istituita dal compositore paularino Giovanni Canciani (1936 - 2018), l'unica in grado di proporre concerti di alta qualità in Carnia durante l'autunno e l'inverno, grazie al lavoro sinergico tra la presidenza affidata a Matteo Macoratti e la direzione artistica affidata al violinista di fama Guido Rimonda e al musicologo friulano Alessio Screm. Come di tradizione, le località dei concerti sono: Tolmezzo, Ovaro, Paularo e Cercivento, offrendo al pubblico, oltre alla possibilità di godere di concerti esclusivi ad ingresso libero, di conoscere il valore dei patrimoni carnici in sedi prestigiose.

Il ricco calendario prenderà il via sabato 9 novem-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Berlinguer - La grande ambizione	14.30-16.55-19.20-21.30
Il raggio verde	14.40
Parthenope	15.20-18.00-21.45
Bestiari, erbari, lapidari	19.00
Fino alla fine	14.30-19.10
All We Imagine as Light	
Amore a Mumbai	16.40
Vermiglio	16.50
Megalopolis	17.50
The Substance VM14	15.10-20.30
Paris, Texas (Versione restaurata)	20.40

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Campo di battaglia	18.30
Vermiglio	20.45

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Cattivissimo me 4	16.05
Venom - The Last Dance	18.30-20.00-21.20-22.35
The Substance VM14 V.O.	18.00
Il Padrino parte II (riedizione)	21.10
Berlinguer - La grande ambizione	16.00-17.55-20.50
Parthenope	17.10-20.30
200% lupo	16.15
Buffalo Kids	16.00-17.40-18.50
Megalopolis	21.15
Il robot selvaggio	16.15-18.15-22.15
The Last Naruto - The Movie	19.10
Smile 2 VM14	21.45
Longlegs VM14	16.00-19.20-22.00
Fino alla fine	16.20-18.40-21.00
The Substance VM14	19.05-21.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Venom - The Last Dance	15.00-16.00-17.30-20.30
Il Padrino - 50° anniversario	16.00-20.00
Buffalo Kids	15.00-16.00-17.00-19.00
Fino alla fine	15.00-17.30-20.00
Il robot selvaggio	15.00-17.30-20.00
Longlegs VM14	15.30-18.30-21.00
Megalopolis	20.45
Parthenope	15.00-20.00
Smile 2 VM14	18.15-21.00
The Last Naruto - The Movie	18.00-20.30
The Substance VM14	18.00-21.00
200% lupo	15.00-17.15
Berlinguer - La grande ambizione	15.30-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Berlinguer - La grande ambizione	17.50-21.10
Paris, Texas (Versione restaurata) V.O.	20.20
Buffalo Kids	17.00
Parthenope	18.40
L'amore secondo Kafka	17.40-20.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Il robot selvaggio	18.40
Venom - The Last Dance	21.15
Buffalo Kids	17.00
Fino alla fine	17.00-19.10
The Substance VM14	21.00
Berlinguer - La grande ambizione	17.50-21.00
Parthenope	17.30
The Last Naruto - The Movie	18.00-21.15
Paris, Texas (Versione restaurata) V.O.	20.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Berlinguer - La grande ambizione	20.50
Buffalo Kids	18.15
Il Padrino - 50° anniversario	19.40
Joker: Folie à Deux VM14	20.40
Longlegs VM14	17.50
Fino alla fine	21.00
Il robot selvaggio	17.30
The Last Naruto - The Movie	20.50
Parthenope	17.40
The Substance VM14	20.10
Venom - The Last Dance	18.10-21.10

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Berlinguer - La grande ambizione	16.00-18.45-21.00
Parthenope	16.00-18.15-21.00
Fino alla fine	16.15-18.30-21.30
Paris, Texas (Versione restaurata)	20.45
I morti non soffrono V.O.	16.15
The Substance VM14	18.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Il Padrino - 50° anniversario V.O.	19.00
200% lupo	16.10
Berlinguer - La grande ambizione	16.50-19.40
Buffalo Kids	17.10
Joker: Folie à Deux VM14	21.30
Fino alla fine	16.30-19.10
Il Padrino - 50° anniversario	17.00-20.30
The Last Naruto - The Movie	18.15-20.45
Longlegs VM14	21.50
The Substance VM14	21.30
Venom - The Last Dance	16.50-19.30-22.10
Il robot selvaggio	17.20
Parthenope	18.30
Smile 2 VM14	22.15



bre, nel duomo di San Martino a Tolmezzo, alle ore 20.30, con il concerto inaugurale dedicato ai duecento anni dalla morte del violinista e compositore piemontese Giovanni Battista Viotti, con la partecipazione dell'ensemble Camerata Ducale di Torino e del violinista, il massimo esegeta di questa importante figura, Guido Rimonda. Ci sarà anche la partecipazione di due ugole d'oro: il soprano Francesca Lombardi Mazzulli ed il mezzosoprano Sofia Beatrice Sala, insieme in un programma che vede l'esecuzione di composizioni di Gluck, Vivaldi, Viotti, Bruch e Pergolesi, con il celebre "Stabat Mater". Un evento nato in collaborazione con il prestigioso Viotti Festival.

Gli altri nomi del ricco cartellone vedono il giorno successivo, domenica 10 novembre alle ore 17.00 nella chiesa di San Martino in Aplis di Ovaro, Gli archi del Friuli e del Veneto insieme al Coro Rosas di Mont. Sabato 16 novembre, alle ore 17.30 al Museo La Mozartina 2 di Paularo, si esibirà il pianista friulano Sebastiano Mesaglio. Domenica 24 novembre, alle ore 17.30 al Museo Carnico di Tolmezzo, sarà ospite dal Canada, insieme alla flautista friulana Luisa Sello, il Penderecki String Quartet. Sabato 30 novembre, con inizio alle ore 20.45 al Teatro Candoni di Tolmezzo, andrà in scena lo spettacolo "Tre uomini di parola" con Mauro Corona, Toni Capuozzo e Gigi Maieron. Domenica 1° dicembre, alle ore 15.30 nel Duomo di Tolmezzo, seguirà l'appuntamento dal titolo "Vespro della Beata Vergine" con la Cappella Ducale Venetia, l'Ensemble La Mozartina e Cantus Anthimi. Sabato 7 dicembre l'Fvg Orchestra diretta da Paolo Paroni con il pianista Matteo Bevilacqua, omaggeranno Luigi Garzoni in un concerto dedicato. Il 4 dicembre, al Museo Carnico, ci sarà la star pianistica Andrea Bacchetti, mentre il 14 dicembre la giovane promessa Matteo Schonberg, inoltre il 15 dicembre ancora a Tolmezzo, Guido Rimonda si esibirà insieme al chitarrista di fama internazionale Pier Luigi Corona. Il 21 dicembre, all'Auditorium Zuliani di Paularo, verrà presentato, con vari ospiti, esecuzioni musicali e reperti sonori storici, il libro di Alessio Screm "Cjants d'Incjaroi", mentre il 22 dicembre a Tolmezzo sarà ospite la brillante violinista Giulia Rimonda insieme alla pianista Valentina Kaufman. Chiusura di rassegna l'11 gennaio 2025 al Museo Carnico con il pianista Giuseppe Gullotta.

Tutte le informazioni su lamozartina.it. —

PORDENONE

Con il Fake News Fest una riflessione a cinque sul punto critico



I protagonisti dell'anteprima del Fake News Festival

Qual è il punto critico per una persona, una comunità, un Paese? E cosa accade quando nel mondo locale, in quello geopolitico o nella strettissima sfera privata si arriva a un punto massimo di tensione e le certezze spariscono? A queste domande proverà a dare risposta l'evento intitolato appunto "Il punto critico", ultima anteprima del Fake News Festival 2024 (che si terrà a Udine dal 14 al 17 novembre) in programma domani, mercoledì, alle 18.30, nell'auditorium di Casa Zanussi a Pordenone.

L'appuntamento chiuderà le anteprime del festival portando sul palco giornalisti, educatori, digital strategist e divulgatori scientifici che con le loro storie si confronteranno su un tema – quello del punto critico – trasversale e di grande attualità. Ogni ospite porterà la propria esperienza toccando temi quali l'informazione, la scuola, i giovani, il ruolo delle comunità locali, la neuroscienza, la società e i suoi cambiamenti alla luce dell'impatto dei social e del mondo digitale, e molto altro. E salirà sul palco facendo propria la scena, in un susseguirsi di riflessioni e ispirazioni, esprimendo il proprio punto di vista utilizzando anche immagini e musica. L'evento si chiuderà con la registrazione dal vivo di una puntata del podcast "Mondo complesso" alla presenza del pubblico.

Fra gli ospiti si susseguiranno Antonio Bacci (giornalista, caporedattore centrale del Messaggero Veneto), Agnese Baini (comunicatrice della scienza, lavora alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste), Marco Anzovino (educatore, musicoterapeuta, scrittore, docente, formatore), Giulio Xhaët (digital strategist, consulente, divulgatore delle competenze digitali, autore) e Joe Casini (imprenditore, consulente e divulgatore).

L' appuntamento è organizzato in collaborazione con l'Irse – Istituto Regionale di Studi Europei del Friuli Venezia Giulia e Mondo Complesso e vale inoltre come formazione per i giornalisti. Ed è il quarto, e ultimo, con le anteprime dell'edizione 2024, in arrivo dopo il successo delle precedenti tappe di avvicinamento del primo festival in Italia dedicato a fake news e pensiero critico. Il Fake News Festival è organizzato dall'associazione Prisma con il sostegno di Regione Fvg, Fondazione Friuli, Fondazione Paolo Petrucco e Camera di Commercio di Pordenone-Udine, con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Udine, dell'Università degli Studi di Udine e dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia. —

C.S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Cinema, libri e incontri con Gli occhi sull'Africa e l'Abc della finanza



Appuntamento con la rassegna Gli occhi sull'Africa a Pordenone

CRISTINA SAVI

Torna da o oggi a Pordenone, per la sua 18esima edizione, la rassegna di cinema e cultura "Gli occhi sull'Africa", che fino al 14 dicembre ha in programma film, mostre fotografiche, libri (fra i quali il nuovo reportage del giornalista Giuseppe Ragogna), approfondimenti con esperti, laboratori per bambini, incontri, un concerto e un monologo multimediale. Promossa da Cinemazero, Caritas, Centro culturale Casa dello studente Zanussi, Centro missionario diocesano, in collaborazione con Pordenone Docs Fest e altre realtà territorio, si inaugura alle 17.30 nella Casa dello studente, con l'esposizione "Terra Madre, la sfida della sostenibilità ambientale in Africa", raccontata attraverso 40 immagini realizzate da grandi fotografi, alla presenza del direttore della rivista "Africa" Marco Trovato, seguita da un buffet africano.

Il nucleo centrale della rassegna è costituito da film e documentari che offrono uno sguardo inedito su un continente ricco di storia e di contraddizioni, attraverso lavori d'autore, fra i quali "Dahomey", Orso d'Oro all'ultimo festival di Berlino, il nuovo documentario di Mati Diop che affronta in modo inedito la questione coloniale e i temi dell'appropriazione, l'autodeterminazione e la restituzione. L'autore Leonardo Palmisano, scrittore ed esperto di lavoro, migrazioni e criminalità organizzata, interverrà in occasione di "Eat Bitter", documentario incentrato sui temi delle difficoltà climatiche e geopolitiche, mentre il monologo multimediale di Gabriele Del Grande "Il secolo è mobile. La storia delle migrazioni in Europa viste dal futuro uno spettacolo dal vivo" sarà un viaggio per immagini e parole. Gli appuntamenti con la musica africana porteranno fra gli altri, a Pordenone, il camerunense Stephane Ngono e Chris Obehi, musicista fuggito dal suo Paese a causa delle persecuzioni religiose.

Sempre oggi, a Pordenone, a Casa Zanussi, alle 20.45, per i "Martedì a dibattito", a cura di Presenza e cultura, Roberto Laurita, parroco di San Giorgio, sarà in dialogo con Orioldo Marson su "La fede cristiana: originalità e contenuti".

Ancora a Pordenone, in biblioteca, alle 19, nell'ambito del festival "L'Abc dell'educazione finanziaria", con i docenti dell'Università di Udine che spiegano come la finanza incide sulle nostre vite quotidiane, focus sul "collezionismo". Passione o anche qualcosa di più? Francesco Raggiotto spiegherà come il fenomeno del collezionismo può assumere una rilevanza finanziaria. —

SACILE

Via alla nuova edizione de Il volo del jazz con il Rachel Z & Omar Hakim Quartet

Dopo un'anteprima da tutto esaurito con il leggendario Brad Mehldau, la 20ma edizione de "Il Volo del Jazz" si apre ufficialmente al Teatro Zancanaro di Sacile, sabato 9 , alle 21, con un evento imperdibile: il concerto di Rachel Z & Omar Hakim Quartet, mix eclettico di talenti di fama mondiale. Il concerto, ovvero il progetto "Sensual Project", vedrà sul palco Rachel Z al pianoforte, Omar Hakim alla batteria, Bendik Hofseth al sax tenore e soprano, e Jonathan Toscano al contrabbasso, promettendo un'esperienza musicale di sicuro impatto.

Al centro della scena, Rachel Z., pianista newyorkese di origini italiane, che porta con sé una carriera costellata di successi, tra cui un Grammy vinto con Wayne Shorter e collaborazioni con artisti del calibro di Pino Daniele e Peter Gabriel.

Rachel Z è molto più di una pianista: è un'icona del jazz contemporaneo. Con all'attivo 11 album come bandleader, ha saputo conquistare palcoscenici internazionali, collaborando con giganti della musica come George Coleman, Bobby Watson e Al Di Meola. Il suo talento è emerso anche nei celebri film concerto di Peter Gabriel, "Growing Up Live" e "Still Growing Up Live". La sua capacità di fondere melodie delicate con ritmi incisivi rende ogni sua esibizione un evento da non perdere. Accanto a lei anche Omar Hakim, considerato uno dei batteristi più versatili e innovativi del panorama musicale, forte di una carriera che abbraccia tre decenni e collaborazioni con nomi illustri come Miles Davis, Madonna, tanto per citarne un paio.



Appuntamento con il concerto di Rachel Z & Omar Hakim Quartet a Sacile

Il concerto di Rachel Z. e Omar Hakim è il primo di cinque, tutti caratterizzati dall'intento di offrire al pubblico un'ampia panoramica della musica jazz e non solo. Come sottolinea la direttrice artistica del festival Paola Martini, "Il Volo del Jazz si conferma un contenitore aperto dove ascoltare musica di qualità, nelle sue infinite declinazioni".

Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.controtempo.org. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Serviva coraggio

L'Udinese ha steccato tutti e quattro gli appuntamenti con le grandi squadre
Sempre lo stesso copione: partenza timida e risultato compromesso da subito





In altro, Brenner in azione contro la Roma contrastato da Mancini; a destra, la Juve esulta dopo il 2-0 di Savona; qui sopra, il gol dell'interista Frattesi dopo neanche un minuto con Okoye sorpreso FOTOPETRUSSI

Massimo Meroi / UDINE

Tre indizi, si dice, fanno una prova. In questo caso ce ne sono addirittura quattro, ovvero le sconfitte incassate dall'Udinese contro quelle che sono considerate a tutti gli effetti quattro grandi del campionato: Roma, Inter, Milan e Juventus. Partite simili che hanno avuto un minimo comune denominatore: un approccio sbagliato con conseguente falsa partenza da parte dei bianconeri. Mister Runjaic è sbottato dopo la gara con la Juve parlando di primo tempo regalato in cui l'Udinese ha praticamente fatto svolgere un allenamento ai suoi avversari, ma non era andata molto diversamente nelle altre occasioni.

FORMAZIONE SBAGLIATA

La prima partita di Juric sulla panchina giallorossa è coincisa con la miglior prestazione della Roma sotto la gestione del tecnico croato. E forse non è solo una coincidenza. Runjaic aveva studiato la squadra allenata da De Rossi, quella di Juric propone un calcio molto diverso. Schierare contemporaneamente dal primo minuto Lucca, Brenner, Thuavin ed Ekkelenkamp (in versione mediano al fianco di Karlstrom) si è rivelato un azzardo. L'Udinese non è mai entrata in partita e ha subito dall'inizio alla fine. Quella resta la peggiore partita della stagione.

COLPITA A FREDDO

Un gol incassato quando non era passato nemmeno un minuto ha sicuramente sparigliato le carte. Il problema è che l'Udinese contro i campioni d'Italia ne ha incassati altri due, uno all'ultimo minuto di recupero del primo tempo e uno al secondo della ripresa. L'1-1 di Kabasele avrebbe potuto rimettere in piedi una partita che era cominciata malissimo. Se dopo 20' minuti l'Inter fosse stata più cinica si sarebbe trovata avanti di almeno altri due gol. L'endemica caratteristica dell'Inter di non chiudere le partite ha permesso all'Udinese di andare sul 2-3 e di rimettere quasi in discussione il risultato, ma quella partenza da bella (si fa per dire) addormentata nel bosco, non è stato un bel segnale anche perché poi si è ripetuto.

Contro la Roma la prova peggiore I maggiori rimpianti a San Siro col Milan

TRENTA MINUTI DI SILENZIO

A San Siro con il Milan, per esempio. Il Diavolo dopo 13' era già in vantaggio e fino a quando non è rimasto in inferiorità numerica per l'espulsione di Reijnders, si è giocato praticamente solo nella metà campo friulana. Trenta minuti timidi, timidissimi, poi un'ora di assedio sterile con un giro palla lento, complice anche le assenze dei due apriscatole per antonomasia, Thauvin e Sanchez. L'Udinese il pari lo avrebbe meritato se non altro per il rigore che solo l'arbitro Chiffi e il Var non hanno considerato tale.

QUANDO I BUOI ERANO SCAPPATI

Stesso copione con Madama, se si eccettua l'occasione di Davis arrivata subito dopo l'1-0. La Juve, però, non è rimasta in dieci e qualche problema nel contenere i friulani lo ha avuto. Qualcuno potrà dire che Locatelli e compagni erano entrati in modalità gestione, però l'Udinese è stata comunque diversa rispetto a quella dei primi 45'. Evidentemente c'è un problema di mentalità: nessuno pensa che la squadra di un anno fa possa essere rivoltata come un calzino, ma che i punti conquistati all'inizio avessero infuso al gruppo fiducia e coraggio questo sì. —

I QUATTRO INDIZI

22 settembre
Roma-Udinese 3-0
19' Dovbyk, 49' Dybala (rig.), 70' Baldanzi

28 settembre
Udinese-Inter 2-3
1' Frattesi, 35' Kabasele, 45'+ 3' e 47' Lautaro Martinez, 83' Lucca

19 ottobre
Milan-Udinese 1-0
13' Chukwueze

2 novembre
Udinese-Juventus 0-2
19' Okoye (aut), 37' Savona

WITHUB

IL PUNTO

Thauvin attraverso i social suona la carica per Bergamo

UDINE

Porte chiuse ieri al Bruseschi, dove l'Udinese si ripresenterà questo pomeriggio dopo il giorno di riposo per riprendere la preparazione in vista della trasferta di domenica a Bergamo, alle 12.30, con l'Atalanta. È l'appuntamento a cui si è già proiettato Florian Thauvin, il capitano tornato titolare sabato con la Juventus, fattosi sentire su Instagram con una story motivazionale. «Big match questo fine settimana contro l'Atalanta, quindi ci aspetta una settimana di grande lavoro», ha scritto il francese nella story corredata dallo stemma dell'Udinese e dalla scritta Forza Udinese.

Il numero 10 ha quindi suonato la carica, anticipando con altre parole quello che farà Kosta Runjaic, il tecnico tedesco che ha già espresso la volontà di rivedere all'opera una squadra ben più reattiva di quella andata sotto per 2-0 nel primo tempo con la Juventus. Rispetto all'ultima uscita la Zebretta recupererà Isaak Tourè in difesa, col francese classe '03 pronto a riprendersi il posto in difesa. —

S.M.



Florian Thauvin FOTOPETRUSSI

LA PROSSIMA AVVERSARIA

Gasperini farà poco turnover tra la Champions e l'Udinese

BERGAMO

C'è un'Atalanta che si è inserita nella lotta scudetto strapazzando il Napoli al Maradona, e una che sta preparando la trasferta di Champions League a Stoccarda di domani sera, alle 21. Ecco la dimensione della Dea, uno status a cui a Bergamo si stanno abituando i tifosi, ma non la società, come ha dichiarato ieri l'amministratore delegato Luca Percassi: «Nello sport le cose te le devi conquistare e i risultati te li conquisti annata dopo annata. Ogni stagione presenta difficoltà nuove e per essere competitivi c'è sempre grande bisogno di lavoro. L'obiettivo? La salvezza, e poi daremo il meglio».

Intanto a Zingonia Gasperini ha fatto capire che ci sarà poco turnover tra la Germania e il lunch match di domenica con l'Udinese, dove l'Atalanta tornerà al tridente, contro i bianconeri che difendono a tre. A Stoccarda ballano quattro nomi per tre posti in difesa (Kossounou, Djimsiti, Hien, Kolasinac) e in fascia tre giocatori per due posti, con ballottaggio tra Zappacosta, Ruggeri e Bellanova. —

S.M.



Gian Piero Gasperini

SPORT IN PILLOLE

Finals Wta: Paolini sconfitta da Sabalenka

Jasmine Paolini tiene testa alla numero 1 del mondo Aryna Sabalenka ma cede in due set, 6-3 7-5, nella seconda sfida del Gruppo Viola delle Wta Finals di Riad. L'azzurra nel secondo set ha avuto anche due set point. La bielorussa è già in semifinale, la sfida di Paolini di mercoledì con la cinese Zheng sarà uno spareggio.



Sinner, test fisici al J Medical, oggi allenamento

Dopo l'accoglienza trionfale di domenica sera davanti all'hotel Principi di Piemonte, ieri Jannik Sinner ha continuato a ricevere dimostrazioni di grande affetto quando si è presentato al J Medical dove ha svolto dei test fisici. Oggi il numero 1 al mondo comincerà gli allenamenti al Circolo della Stampa Sporting.









Bijol sempre presente, Karlstrom quasi, mentre Lovric è stato irriconoscibile con la Juventus
Nelle ultime due gare giocate in 72 ore si è accesa la spia della riserva per alcuni bianconeri

Runjaic deve fare i conti con il fattore stanchezza

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Sandi Lovric irriconoscibile con la Juventus rispetto alla prestazione fornita tre giorni prima a Venezia. Jesper Karlstrom impreciso nella gestione del pallone, Jaka Bijol ammonito tre volte nelle ultime quattro partite e Kingsley Ehzibue sempre più senza spunti e impalpabile sulla corsia di destra. Sono questi gli ultimi segnali arrivati contro la Juventus, segnali che possono indicare l'insorgere del fattore stanchezza nell'Udinese, una variabile che a posteriori può avere avuto la sua incidenza sui risultati della Zebretta con Venezia e Juventus.

Sono due partite che devono fungere da spia e campanello di allarme al nutrito staff tecnico di Kosta Runjaic che per la prima volta in stagione si è trovato a fare i conti con la difficile gestione del recupero nei due soli giorni tra i due impegni ufficiali. Il discorso porta dritti al turnover, all'alternanza di impiego tra i giocatori che nel calcio di oggi è praticamente dettato dall'esame dell'enorme quantità di dati raccolta dai Gps con cui si monitorano i giocatori giorno e notte. Come dire che a fronte dei dati forniti è davvero difficile sbagliare valutazione sullo stato di forma di un giocatore, al punto che il dato comanda e suggerisce ben al di là "dell'occhiometro", della sola percezione visiva degli addetti ai lavori, seppur esperti. È a quel punto che subentra la scelta tecnica che per un allenatore può vertere su disparati fattori, ma che può anche essere forzata in base alle necessità tattiche e alla disponibilità generale in rosa.

Con questo filtro possiamo anche esplorare le scelte di un Runjaic che ha evidentemente scelto i suoi pretoriani, giocatori imprescindibili ai suoi occhi, ma pur sempre da gestire per il bene del singolo, ma soprattutto della squadra. Usando questa lente scopriamo che l'Udinese non ha un vice Bijol, il centrale difensivo che risulta il giocatore di movimento della Serie A più utilizzato in assoluto fin qui in stagione, visto che oltre alle 11 partite di campionato da 90' l'una, lo sloveno si è sciroppato anche le due sfide di Coppa Italia e le quattro con la nazionale slovena, ovvero altre sei partite giocate dal primo all'ultimo minuto. Fa specie ricordare che il 25 settembre Bijol giocò titolare in Coppa Italia con la Salernitana e che tre giorno dopo commise un errore non da lui in occasione del terzo gol interista di Lautaro. Sono segnali, come i palloni persi con la Juve da un Karlstrom che dopo i 32' iniziali di Bologna è diventato imprescindibile volante davanti alla difesa, con 933 minuti sulle gambe, più altri 90' in nazionale.

Ehizibue poi, assieme al monzese Kyriakopoulos, risulta l'esterno più utilizzato del campionato (fonte transfermarkt.it) con 918 minuti, molti dei quali privi degli spunti attesi da un esterno a tutta fascia nel 3-5-2, mentre Rui Modesto ne ha giocati solo 110' facendo già vedere che dalla cintola in su il pallone lo gioca in avanti. Lovric con la Juve ha deluso mettendo insieme solo 12 passaggi, dimenticandosi di coprire sugli inserimenti di Thuram nei due gol ospiti. Forse lo sloveno era stanco dopo i 79' giocati a Venezia, proprio come Karlstrom che ne aveva giocati 97' al Penzo. Col senno del poi è facile, d'accordo, ma i dati possono suggerire le scelte, esattamente come lo staff sta facendo nella gestione di Davis e Lucca e Kamara e Zemura. Soppesati con l'occhiometro, tutti e quattro non hanno palesato evidenti cali di rendimento come Bijol, Lovric e Ehizibue. Morale, o Runjaic non ha alternative in certi ruoli, oppure non le ha ancora individuate. —

Sloveno
Il difensore centrale ha anche giocato quattro partite con la sua nazionale



Svedese
Il centrocampista solo a Bologna è partito in panchina giocando 32 minuti



Jaka Bijol è alla terza stagione in Friuli FOTOPETRUSSI



Lo svedese Jesper Karlstrom FOTOPETRUSSI

L'attaccante cileno in campo per 90' nella trasferta con il Toro persa 1-0
Servirà ancora del tempo per vederlo protagonista in prima squadra

Pizarro, esordio in Primavera un gol sfiorato e buona volontà

IL PERSONAGGIO

Un gol sfiorato in girata nel primo tempo e tanta buona volontà mostrata nei 90' in cui è stato il punto di riferimento avanzato nell'Udinese Primavera sconfitta a Torino per 1-0 dai granata. Eccola qui l'istantanea scattata ieri a Damian Pizarro, nel giorno del suo esordio assoluto in bianconero dopo i quattro mesi trascorsi dietro le quinte, in paziente attesa di riprendere la condizione atletica necessaria dopo l'intervento di rimozione alla cisti ossea alla gamba che lo ha costretto a lungo ai box, facendolo quasi scomparire dai radar dei tifosi. Tutto prima del segnale di presenza mandato ieri dal 19enne cileno che ha giocato la sua prima partita ufficiale in Italia, seppur nel campionato Primavera.

Chi ha visto la gara giocata sul sintetico piemontese avrà sicuramente notato la prestanza fisica e le movenze da "torello" di un attaccante che non vede l'ora di ritrovare la fluidità di gamba, ed è stato proprio dai movimenti e dalla scarsa brillantezza che si è potuto intuire il tempo che ci vorrà per vederlo protagonista in prima squadra, là dove prima o poi diverrà un competitor di Lorenzo Lucca e Keinan Davis.

Tutto secondo il programma previsto da Gino Pozzo che lo ha acquistato dal Colo Colo per 3.5 milioni di euro, con la speranza di aver centrato un nuovo acquisto alla " Niño Maravilla", tanto per restare in tema di rientri attesi, ma anche di promesse da mantenere, visto che è stato lo stesso Alexis Sanchez a parlare del giovane Pizarro come di un «diamante grezzo». Lo sanno bene in Cile, dove proprio un anno fa Pizarro esordì in nazionale all'età di 18 anni, sette mesi e 20 giorni, disputando 90 minuti intensi a fianco di Sanchez nello 0-0 interno col Paraguay, in una sfida per le qualificazioni ai Mondiali.

Basterebbe questo dato a incrementare l'attesa per un attaccante che vanta già 13 partite nella Copa Libertadores, la Champions del Sudamerica, con 11 gol segnati nelle 35 partite di campionato disputate col Colo Colo. «Sono qui per realizzare il mio sogno di giocare in Europa e non sento la pressione perché sono sicuro di me stesso e delle mie capacità», disse Piazarro lo scorso 23 luglio alla sua presentazione. Ora tocca a lui. —

S.M.



Il giovane cileno Pizarro

Champions League

Aspettando Leao

Ariedo Braida, grande della storia del Milan, sulla sfida al Real
«I Blancos sono superiori, ma deve essere la notte di Rafa»



Theo Hernendez abbraccia Leao: al Bernabeu sono i più attesi

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Nell'ottobre 2009 la prima e unica vittoria rossonera in casa dei Blancos: finì 3-2, decisiva una doppietta di Alexandre Pato, che a 20 anni visse il giorno più importante della sua carriera. Dunga, allora ct del Brasile, non lo convocava in nazionale, lui si rivelò al pubblico mondiale. «Mi auguro sia la notte di Leao», da un talento all'altro è questa la speranza che nutre Ariedo Braida in vista di Real Madrid-Milan di stasera.

L'ex direttore sportivo e generale rossonero, attualmente vice-presidente del Ravenna in serie D, punta per la gara di Champions League sull'attaccante portoghese, che il tecnico Fonseca dovrebbe schierare dal 1'.

Braida, seguirà la partita vero?

«La guarderò, certo. Sabato scorso ho visto il Milan dal vivo a Monza».

Che impressione le ha fatto?

«Una squadra ancora in costruzione, con l'allenatore che sta cercando di darle un'identità. Non vedo un gruppo organico, solo in qualche momento esprime un buon calcio. Bisogna creare una sinergia, una magia che questo Milan allo stato attuale non ha».

Il Real Madrid, che pur non sta attraversando un gran periodo, sembra imbattibile?

«Gli spagnoli hanno dei valori superiori, almeno sulla carta. Tutte le partite a tutti i livelli iniziano però con il punteggio di 0-0. Il calcio è bello poi per questo motivo, ossia che Davide può battere Golia. Nessuno parte battuto».

Neanche i rossoneri, a questo punto. Come vive, da ex, questa gara Carlo Ancelotti?

«Di Carlo sono stato pure compagno di squadra a Parma. Io ero al termine della mia carriera da calciatore, lui all'inizio. È un grande condottiero e una persona straordinaria. È umile ed è capace a gestire i campioni. Il Real Madrid ne ha alcuni di altissimo livello».


Ariedo Braida, 78 anni

Quale di questi la stuzzica maggiormente?

«Rodrygo (recuperato in extremis per il Milan, *ndr*), Bellingham, Vinicius, Mbappè. Quest'ultimo non ha ancora espresso al meglio le sue qualità. Ho avuto il piacere di conoscere Florentino Perez, lui ama i giocatori tecnici, che dentro di loro hanno la magia».

Il giocatore più talentuoso del Milan, Leao, non riesce ancora a prendere in mano i suoi compagni. La serata odierna può essere la sua?

«Potrebbe essere, me lo auguro. Leao è tutto e il contrario di tutto: a livello tecnico e fisico è fortissimo, è veloce e potente; è un grandissimo calciatore che però si esprime a tratti, difetta di continuità. Magari esibirsi al cospetto del Real Madrid dovrebbe garantirgli degli stimoli incredibili. Lui ha tutto per essere un elemento da Real».

Da un potenziale campione a un grande: pochi giorni fa ha compiuto 60 anni Marco Van Basten, che lei seguì dal vivo più volte all'Ajax prima di portarlo in Italia.

«Ho scambiato con lui qualche messaggio, avevo visto delle belle foto che lo ritraevano assieme a Rijkaard. Ho incontrato Frank a Milano da poco, mentre è da un po' che non vedo Marco. Nell'immaginario dei tifosi del Milan lui è il centravanti per eccellenza. Chi l'ha visto giocare ce l'ha nel cuore. Era elegante. Gli auguro di realizzare i suoi. E fatemi dire una cosa».

Prego.

«Da friulano complimenti all'Udinese, 30 anni di fila in Serie sono un traguardo invodiabile». —

LO SFOGO

Ancelotti: «Nessuno ha voglia di giocare questa partita»

Carlo Ancelotti aveva il volto cupo e triste ieri alla vigilia di Real Madrid-Milan: «Quella contro i rossoneri per me è una sfida sempre speciale – ha detto –, ma in questo momento con tutto quello che è successo a Valencia il calcio è sullo sfondo. Nessuno ha voglia di giocare questa gara».

LE ALTRE

La Juventus a Lille Motta: «Stiamo bene» Bologna col Monaco

Non solo il Milan. Anche Juventus e Bologna saranno in campo questa sera nella quarta giornata di Champions League. I bianconeri, reduci dalla sconfitta casalinga con lo Stoccarda, saranno di scena in Francia contro il Lille. «Affrontiamo una squadra in grande fiducia dopo i successi contro Real Madrid e Atletico – ha detto il tecnico Juventino Thiago Motta –, ma stiamo bene anche noi. Il nostro obiettivo in Europa? La partita con il Lille nella quale vogliamo dare il massimo», Poche variazioni di formazione rispetto a Udine, rientrerà dall'inizio Conceicao, ballottaggio tra Yildiz e Weah. Il Bologna ospita il Monaco imbattuto in Champions ma reduce da due sconfitte in campionato. I rossoblù sono fermi a un punto in tre gare in Europa: «Avremo bisogno del nostro pubblico – ha detto Italiano –, comunque arrivare a questa gara con due successi in campionato per noi è tanta roba».

Il programma

4ª GIORNATA


Thiago Motta, tecnico della Juve

Oggi

18.45 Slovan Bratislava-Dinamo Z.
18.45 Psv Eindhoven-Girona
21.00 Borussia Dortmund-Sturm Graz
21.00 Celtic-Lipsia
21.00 Real Madrid-Milan
21.00 Lilla-Juventus
21.00 Liverpool-Bayer Leverkusen
21.00 Sporting Lisbona-Manchester City
21.00 Bologna-Monaco

Domani

18.45 Shakhtar Donetsk- Young Boys
18.45 Club Brugge-Aston Villa
21.00 Feyenoord-Salisburgo
21.00 Psg-Atletico Madrid
21.00 Bayern Monaco-Benfica
21.00 Sparta Praga-Brest
21.00 Stella Rossa-Barcellona
21.00 Inter-Arsenal
21.00 Stoccarda-Atalanta

La classifica

Aston Villa e Liverpool	9
Manchester City, Monaco, Sporting Lisbona, Brest, Bayer Leverkusen, Inter e Arsenal	7
Barcellona, Juventus, Benfica, Borussia Dortmund, Lilla, Feyenoord e Real Madrid	6
Atalanta	5
Dinamo Zagabria, Sparta Praga, Stoccarda, Celtic e Psg	4
Bayern Monaco, Girona, Atletico Madrid, Club Brugge e Milan	3
Psv Eindhoven	2
Bologna e Shakhtar Donetsk	1
Stella Rossa, Salisburgo, Young Boys, Sturm Graz, Lipsia e Slovan Bratislava	0

SERIE A

Lazio, terzo posto di rigore Il Cagliari finisce in nove Empoli e Genoa, che colpi

Così in A

11ª GIORNATA

I risultati

Bologna-Lecce	1-0
Udinese-Juventus	0-2
Monza-Milan	0-1
Napoli-Atalanta	0-3
Torino-Fiorentina	0-1
Verona-Roma	3-2
Inter-Venezia	1-0
Empoli-Como	1-0
Parma-Genoa	0-1
Lazio-Cagliari	2-1

La classifica

Napoli 25 punti; Inter 24; Atalanta, Lazio e Fiorentina 22; Juventus 21; Milan* 17; Udinese 16; Bologna* 15; Empoli e Torino 14; Roma 13; Verona 12; Parma, Como, Genoa e Cagliari 9; Monza, Lecce e Venezia 8. *Una gara da recuperare

La Lazio batte il Cagliari grazie a un calcio di rigore di Zaccagni e sale al terzo posto assieme ad Atalanta e Fiorentina. Partita sofferta per i biancocelesti che , chiuso il primo tempo sull'1-1, la sbloccano a 10' dalla fine. Ai sardi saltano i nervi e vengono espulsi nel giro di pochi secondi Mina e Adopo.

La Lazio ha il merito e la fortuna di sbloccare subito il risultato: Scuffet non riesce a trattenere la punizione di Pellegrini e il suo errore viene sfruttato da Dia che insacca. Partita in discesa? Così sembrerebbe anche perché la Lazio gioca bene e al 20' colpisce il palo esterno con Castellanos. Con il passare dei minuti il Cagliari risale la corrente : al 36' Luvumbo sbaglia il controllo in area, si allarga troppo e la sua conclusione viene murata. Cinque giri di lancette dopo la conclusione dell'attaccante sardo è più fortunata perché picchia sulla gamba di Gila e spiazza Provedel. Nella ripresa doppio salvataggio sulla linea di Luperto, poi l'episodio del rigore con il fallo di Zortea su Pellegrini.

In zona salvezza vittorie pesantissime per l'Empoli in casa sul Como e per il Genoa in trasferta a Parma. In entrambe le sfide basta un gol per spezzare l'equilibrio: al Castellani un diagonale a inizio ripresa di Pellegri, al Tardini un tap in di Pinamonti a dieci minuti dalla fine. L'Empoli raggiunge così il Torino al decimo posto mentre il Genoa abbandona l'ultima posizione e aggancia a quota 9 il Cagliari, il Como e lo stesso Parma. Da registrare l'esordio di Balotelli in campo dall'85' e capace di prendersi un'ammonizione. —

M.M.

LAZIO 2 – CAGLIARI 1

LAZIO (4-2-3-1) Provedel 6; Lazzari 6 (36' st Marusic sv), Gila 6, Romagnoli 6.5, Pellegrini 7; Guendouzi 6 (28' st Zaccagni 7), Rovella 7; Isaksen 6 (18' st Pedro 6), Dia 7 (36' st Dele-Bashiru sv), Noslin 5.5 (1' st Vecino 6); Castellanos 6.5. All. Baroni.

CAGLIARI (4-4-1-1) Scuffet 5; Zappa 6, Luperto 6.5, Mina 4, Augello 5.5 (23' st Obert 6); Zortea 5 (33' st Felici sv), Makoumbou 6, Adopo 4, Luvumbo 6.5 (39' st Palomino sv); Gaetano 5.5 (23' st Viola 5.5); Piccoli 5.5 (39' st Deiola sv). All. Nicola.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 6.

Marcatori Al 2' Dia, al 41' Luvumbo; nella ripresa, al 31' Zaccagni.

EMPOLI 1 – COMO 0

EMPOLI (3-5-2) Vasquez 6; Viti 6, Ismajli 6, De Sciglio 6.5; Gyasi 5.5, Henderson 6.5 (39' st Marianucci sv), Haas 6 (31' st Anjorin 6), Maleh 6, Pezzella 6.5 (39' st Cacace sv); Solbakken 5.5 (18' st Colombo 6), Pellegri 7 (31' st Ekong 6). All. D'Aversa.

COMO (4-2-3-1) Reina 6.5; Goldaniga 6, Dossena 5.5, Barba 5 (17' st Paz 6), Moreno 5.5; Engelhardt 5.5, Kempf 5.5; Fadera 6 (33' st Verdi sv), Da Cunha 5.5 (41' st Cerri sv), Strefezza 5 (18' st Cutrone 5.5); Belotti 5.5 (33' st Gabrielloni sv). All. Fabregas.

Arbitro Di Bello di Brindisi 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 2' Pellegri.

PARMA 0 – GENOA 1

PARMA (4-2-3-1) Suzuki 7; Coulibaly 6, Delprato 7, Balogh 5.5, Valeri 5.5; Keita 5 (1' st Estevez 4.5), Bernabé sv (17' pt Haj Mohamed 5, 1' st Almqvist 5.5); Man 5, Sohm 5.5, Mihaila 5 (38' st Benedyczak sv); Bonny 5 (19' st Charpentier 5). All. Pecchia.

GENOA (3-5-2) Leali 6; Vogliacco 6, Vasquez 6.5, Matturro 6; Zanoli 6 (29' st Sabelli 6), Thorsby 6.5, Badelj 6.5 (40' st Masini sv), Frendrup 6.5, Martin 6 (29' st Ahanor 6); Ekhator 6.5 (40' st Balotelli sv), Pinamonti 6.5. All. Gilardino.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 34' Pinamonti.

ASSEMBLEA FIGC

Statuto modificato ma la serie A annuncia ricorso

«Il 4 novembre sarà un giorno da ricordare anche per il calcio italiano». Ne è convinto Gabriele Gravina dopo l'approvazione, con oltre l'83% di voti favorevoli, delle modifiche allo statuto federale da lui proposte all'assemblea straordinaria. Ma, come previsto, è rimasta netta la frattura con la Lega che ora deve valutare la strategia, a cominciare dal ricorso annunciato. Nessuna delle 20 società del massimo campionato ha votato a favore della proposta del presidente federale, con 8 voti contrari e 12 astenuti. Il presidente della Lega Lorenzo Casini ha parlato di «un'occasione mancata per raggiungere un maggior equilibrio».

Volley - Serie A1 femminile

Jovana the wall

La serba Kocic della Cda a muro è una delle top del torneo
«Qui un campionato durissimo ma abbiamo tanto talento»


Kocic in battuta: arriva dal camoionato rumeno, è all'esordio in Italia

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

È una presenza quasi silenziosa, contenuta anche nell'esultanza, ma Jovana Kocic, ventiseienne centrale serba, una delle new entry non solo in casa Cda Volley Talmassons Fvg ma anche del campionato italiano, fa parlare per lei i suoi muri. Con i 17 totalizzati nelle prime sei giornate, infatti, la giocatrice di Belgrado è la quinta miglior "muratrice" di tutta la A1. Domenica, contro Chieri, nel match perso al tie-break, Kocic ha avuto anche l'opportunità di mostrare i suoi colpi d'attacco, grazie a percentuali di squadra in ricezione in netto miglioramento che hanno permesso alla regista Eze di variare il gioco. Negli ultimi tre anni, prima di arrivare in Italia, Kocic ha militato nel Csm Volei Alba Blaj, club della massima serie rumena, contribuendo alla conquista della storica tripletta (campionato, Coppa e Supercoppa) nel 2022.

Jovana, ci racconta com'è iniziata la sua carriera pallavolistica?

«Ho cominciato durante la scuola, a Belgrado. Prima dedicavo il mio tempo libero alla danza folkloristica serba ma la pallavolo mi piaceva molto così ho chiesto ai miei genitori di poter cambiare disciplina. Mio parte da giovane era un pallavolista e, assieme alla mia famiglia, mi ha sempre seguito. Appena possono vengono tutti a sostenermi di persona».


La grinta della serba 26enne Jovana Kocic punto di forza della Cda

Contro Chieri ha totalizzato 12 punti. È soddisfatta?

«Sono felice in primo luogo di far parte di una squadra che ha lottato tanto e spero di aiutare di più il team nelle prossime partite».

L'intesa con la palleggiatrice è fondamentale per una centrale. A che punto è con Eze?

«Abbiamo un'intesa davvero buona e stiamo crescendo ancora, riuscendo a connetterci sempre meglio. Credo sia un'alzatrice molto talentuosa».

Il muro è il suo fondamentale migliore.

«Sì, tra tutti in assoluto è quello che preferisco».

Su quali aspetti, invece, deve crescere ancora?

«In realtà spero di progredire in tutti i fondamentali e di fare meglio in ogni allenamento e in ogni partita».

Per lei si tratta della prima esperienza in assoluto nella A1 italiana. Com'è il campionato?

«È come me lo aspettavo e mi piace molto. Devi combattere sempre contro ogni squadra e può capitare di vincere o di perdere con tutti. Per la qualità delle formazioni e del livello tecnico trovo che questo sia uno dei più forti campionati al mondo».

Anche se ancora non mastica bene l'italiano, com'è andato l'inserimento nel gruppo?

«Le mie compagne di squadra sono fantastiche, siamo davvero un bel gruppo. Per quanto mi riguarda sto cercando di imparare il più possibile la vostra lingua e tutti sono stati molto disponibili sotto questo aspetto».

Come si trova in Friuli e come passa il suo tempo libero?

«Mi piace molto questa regione, ci sono molte belle città e posti da visitare, quindi cerco di usare ogni momento possibile per esplorarla».

Guardando alla prossima gara, quella esterna contro Pinerolo, che cosa si aspetta?

«Ovviamente per noi domenica sarà molto importante conquistare i tre punti, come per ogni altra partita. Ancora una volta dovremo lottare per ogni singolo punto: spero che giocheremo alla grande e, naturalmente, spero di vincere». —

ALTRA BIG IN ARRIVO

Il 17 c'è Milano da oggi la vendita dei biglietti

Aprirà oggi, alle 14, la vendita libera dei biglietti per l'attesissimo scontro casalingo di domenica 17 novembre con la Numia Vero Volley Milano delle campionesse olimpiche Sylla, Orro, Danesi ed Egonu, quest'ultima ancora in ripresa dall'intervento alle fosse nasali e secondo alcuni rumors con nostalgia della Turchia. I biglietti saranno disponibili sempre sul circuito Vivaticket e nei punti vendita autorizzati. I costi saranno di 30 euro intero e 25 ridotto per le tribune B, C, D ed E, 25 euro intero e 20 ridotto per la tribuna Rosè e per la gradinata blu e rossa mentre il parterre costerà 40 euro l'ingresso intero e 35 il ridotto.

I bambini fino a cinque anni entreranno gratis mentre la riduzione riguarda gli spettatori fra i 6 e i 18 anni e gli over 65. —

A.P.



POSTO 7

PUNTO D'ORO E ADESSO A CASA DI SOFIA E DI STAKANOV SOROKAITE



LARA CARAVELLO

Un punto d'oro quello conquistato da Talmassons contro Chieri, tra le migliori sei squadre del campionato. Dopo un inizio timido, le ragazze si sono riprese aggredendo le avversarie in battuta. Battuta che dovrà essere un punto di forza della squadra friulana domenica a Pinerolo. Si gioca in un palazzetto piccolo a tu per tu con i tifosi e dove troviamo un po' di orgoglio friulano: Sofia D'Odorico da San Giorgio di Nogaro. È una delle schiacciatrici più importanti della squadra e ritorna da un brutto infortunio che l'anno scorso l'ha tenuta ferma per tutta la stagione, ma è pronta per stupire ancora. Non abbiamo mai giocato assieme, ma ricordo che, quando eravamo ragazzine, lei di due anni più piccola, veniva convocata per le partite con le più grandi e pertanto me la ritrovai di fronte in una partita di under 18. Faceva dell'attacco la sua arma migliore e tirava già una diagonale molto forte. Si parlava di lei come un talento che a breve avrebbe lasciato la regione per raggiungere nuovi lidi. Così è stato. Un' altra veterana di Pinerolo, e che ho conosciuto, è Indre Sorokaite: è capace di allenarsi anche 8 ore al giorno, cosa che tra l'altro effettivamente fece quando andò a giocare in Giappone. Lavoratrice ma anche persona molto disponibile e adrenalinica. Non a caso, nel 2020, abbiamo fatto assieme l'esperienza della Zip line sul lago di Sauris. —

Basket - Serie A2

Difesa vincente

Dopo Avellino l'Old Wild West si conferma la meno perforata
Così può restare attaccata al gruppetto di testa e crescere

Giuseppe Pisano / UDINE

Il terzo miniciclo di tre partite in otto giorni si è aperto bene per l'Apu Old Wild West, che ad Avellino ha bissato il successo di Piacenza grazie a una prova di grande solidità. Il tempo di rifiatare è poco, domani si torna subito in campo per un altro turno infrasettimanale e al palasport Carnera arriva la nobile decaduta Pesaro.

PROSPETTIVE

Udine in questo primo mese di campionato non ha mai raggiunto i picchi di gioco della scorsa stagione, ma il bilancio di 6 vittorie e 2 sconfitte è comunque buono, in un torneo che vede tante big o presunte tali alle prese con grandi difficoltà. Solo Rimini ha fatto meglio, ed è distante soltanto due punti: un'inezia, con altre 30 partite da disputare. L'importante è tenere il passo del gruppo di testa e continuare nella crescita di squadra, dovendo inserire nei giochi ben sei nuovi giocatori rispetto all'anno scorso. I conti per la promozione diretta si faranno più avanti, al momento non scappa nessuno. Fra qualche settimana, invece, saranno più chiari gli orizzonti in vista della volata per i quattro posti alle Final Four di Coppa Italia: è molto probabile che gli scontri diretti con Rieti, Cantù e Fortitudo si riveleranno decisivi.

DIFESA

Le triple hanno chiuso la partita, ma il grosso del lavoro è stato fatto in precedenza con la difesa.

Gli uomini di Vertemati hanno concesso soltanto 63 punti agli irpini, con una prova di grande continuità nei 40 minuti: 17 punti subiti nel primo quarto, poi 16 e due volte 15 nella seconda metà del match.

L'ex di turno Mussini, uno dei giocatori più prolifici delle prime giornate di campionato, è stato contenuto benissimo, visto i soli 9 punti realizzati, di cui 4 da tiri liberi.

Udine archivia la doppia trasferta di Piacenza e Avellino con 68,5 punti subiti di media, un dato in linea con i 70,6 punti a partita che consentono ai bianconeri di presentare il biglietto da visita di difesa meno perforata del torneo.

È noto che i campionati si vincono con la difesa più che con l'attacco, lo conferma il fatto che le uniche due sconfitte stagionali sono arrivate quando l'Apu ha subito 75 o più punti dagli avversari: a Rimini (85) e a Cividale (75). Per coltivare sogni di gloria bisogna continuare su questa strada, le conferme sono attese a stretto giro di posta.

Domani a Udine arriva Pesaro, penultimo attacco della serie A2 con 69,4 punti realizzati di media, domenica si va a Brindisi a sfidare la squadra che segna meno di tutti con 68 punti a partita. Il compito è facile soltanto sulla carta. —


Hickey a canestro, anche in difesa il faro Apu si è fatto valere FOTO PETRUSSI


Ambrosin, gran cambio per Udine

LE ULTIMISSIME

Squadra rientrata ieri pomeriggio Domani c'è Pesaro

L'Apu Old Wild West è rientrata dalla lunga trasferta di Avellino nel pomeriggio di ieri, a seguire mezza giornata di riposo per tutti.

Oggi per Alibegovic e compagni c'è una seduta d'allenamento mattutina in vista della partita di domani contro la Carpegna Pesaro.

Da valutare le condizioni di due giocatori: Lorenzo Caroti, che è stato tenuto ai box domenica per precauzione a causa di un problema al bicipite femorale della coscia sinistra e Giovanni Pini, che si trascina da settimane un dolore a un ginocchio.

Entrambi, comunque, dovrebbero essere disponibili per il turno infrasettimanale in programma domani. In vista del match contro Pesaro è attiva la prevendita dei biglietti.

I tagliandi si possono acquistare sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate della provincia udinese.

I prezzi sono i seguenti: curve 15 euro (ridotti 12), tribuna argento 22 euro (18), tribuna oro 26 euro (21), parterre argento 35 euro (28). —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO



di Giuseppe Pisano

70,6

I punti subiti di media dall'Apu Old Wild West. I bianconeri ora possono vantare la miglior difesa del campionato, avendo sorpassato Forlì nella speciale graduatoria.

26

Di valutazione per Matteo Berti della Gesteco Cividale nel match vinto venerdì contro Cantù. Per lui 10 punti, 16 rimbalzi e 3 stoppate rifilate agli avversari.

4

I palasport ancora imbattuti in serie A2 dopo le prime 8 giornate di campionato. Sono quelli di Cividale, Udine, Cantù e Bologna. Piacenza, invece, ha sempre perso in casa.

60%

Al tiro da tre punti per l'Apu Old Wild West nella trasferta di Avellino. La squadra bianconera viaggia con una media del 44% ed è prima in questa statistica insieme a Rimini.

20,6

Punti messi a segno in media da Alessandro Gentile dell'Urania Milano. L'ex giocatore dell'Apu è balzato al comando della classifica marcatori con i 25 punti messi a segno a Vigevano.

95%

Per Derrick Marks della Gesteco Cividale ai tiri liberi dopo 8 giornate. L'esterno gialloblu è il giocatore di A2 più preciso a cronometro fermo, davanti a Banks con il 93%.

13

I punti messi a segno da Mirza Alibegovic dell'Apu Old Wild West nel secondo tempo della partita di Avellino. Il capitano bianconero era andato al riposo con appena 2 punti a referto.

Withub

L'ASSIST

CIVIDALE DOVE OSANO LE AQUILE UDINE NON MOLLA



OTELLO SAVIO

In un campionato orfano delle favorite è l'outsider Rimini a fare da battistrada. Di rincorsa un gruppo tra cui una Cividale sempre più sicura di sé e Udine che – giustamente – non intende abdicare al proprio ruolo da protagonista. Il flop di Pesaro ha del clamoroso, Brindisi paga i pesanti infortuni ma anche i suoi limiti, Forlì gioca senza uno straniero e fa grande fatica, Verona dipende dalle lune di Jacob Pullen. Insomma un vuoto di potere che offre opportunità inattese per chi le saprà cogliere. Le Aquile hanno superato Cantù in una gara spartiacque, grande collettivo ma citazione d'obbligo per Berti in versione Dikembe Mutombo (16 rimbalzi e 3 stoppate) e un riconoscimento all'energia straordinaria che riesce a trasmettere il pubblico del Palagesteco. Ora un altro esame a Livorno, ambiente caldissimo e avversario gasato dopo il successo di Forlì. Da Avellino era fondamentale tornare con i due punti e così è stato. In un confronto oggettivamente povero di contenuti, l'Apu (senza il giocatore più creativo, Caroti) ha imposto la legge del più forte per talento e profondità. Le statistiche dicono che alla fine la differenza l'ha fatta il tiro da 3, 9/15 (60%) per i bianconeri contro 4/22 (18%) di Avellino. Domani sera la parola d'ordine dovrà essere solo una, non sottovalutare Pesaro nonostante le sue attuali enormi difficoltà. —

Il pivot racconta la doppia doppia contro Cantù e guarda a domani sera

Berti e quella serata da record «Ora la stessa carica a Livorno»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Se nella bollente serata di venerdì (costata non a caso un turno di squalifica a coach Nicola Brienza e a Riccardo Moraschini per le proteste a fine gara) la Gesteco Cividale è riuscita a strappare i due punti alla capolista Cantù, buona parte del merito è di Matteo Berti. Il lungo classe 1998 ha giocato una delle sue migliori partite in maglia gialloblù, chiudendo con una doppia-doppia da 10 punti, 16 rimbalzi (di cui 8 offensivi) e 3 stoppate, per un totale di 24 di valutazione. In vista della trasferta al PalaMacchia di Livorno che attende domani i friulani, abbiamo chiesto a lui di raccontare il momento che sta vivendo la squadra.

Come arrivate al turno infrasettimanale?

«Sicuramente la vittoria ci ha dato grande carica che dovremo portare a Livorno. Sarà una trasferta dura, su un campo difficile in cui anche Cantù ha fatto tanta fatica. Sono reduci da una vittoria contro una squadra forte come Forlì e non hanno nulla da perdere, anzi. Noi proveremo a fare quello che abbiamo fatto nell'ultima partita, vale a dire difendere forte e cercare le soluzioni migliori in attacco».

Si era accorto di aver superato il record personale di rimbalzi, venerdì?

«Sì, soprattutto di quelli in attacco, perché in difesa sui palloni deviati ci sono anche i compagni e non ci si ferma molto a riflettere. Non avevo idea di essere arrivato a 16 e non avevo neanche guardato le statistiche, sarò sincero: a me interessava di aver vinto. Sono contento soprattutto perché quei rimbalzi in attacco sono diventati canestri importanti».

C'è stato un momento in cui avete capito che avreste vinto quella partita?

«Non c'è stato un momento preciso, ricordo solo che nel finale hanno fatto tanta fatica a fare canestro. Mi è rimasto impresso il nostro pubblico però, che dopo la vittoria ci ha sommerso».

Quale sarà la chiave per vincere anche a Livorno?

«La difesa, come qualsiasi partita. Loro hanno un gran reparto guardie, dovremo riuscire a tenerli a bada. Pur essendo mercoledì sera il pubblico sarà caldissimo, credo che anche per merito delle nostre prestazioni accorreranno in tanti. Per noi va benissimo così: siamo in uno stato di fiducia totale, giocheremo come sappiamo. Al ritorno qui ci aspetta Rieti, che è un'altra squadra che come noi in pochi avrebbero messo così in alto in questo inizio di stagione». —


Matteo Berti, 26 anni, 10 punti e 16 rimbalzi FOTO PETRUSSI

Calcio dilettanti

ECCELLENZA

Il Rive Flaibano cade a Gorizia ma mister Rossi non si tocca

La sfida tra le grandi deluse di questo avvio di stagione vinta dagli isontini
Domani le semifinali d'andata di Coppa Italia Codroipo-Ufm e Tamai-San Luigi

Simone Fornasiere / UDINE

Nella domenica in cui non vince nessuna delle cinque formazioni udinesi, rallentano la loro marcia il Codroipo (ormai senza vittorie da quattro giornate) e l'Azzurra, fermate entrambe sul risultato di pareggio. Fa male soprattutto quello della squadra di Premariacco che, al cospetto del fanalino di coda Maniago Vajont, domina, ma spreca troppo compreso due calci di rigore. Ed è pareggio, curiosamente sempre per 1-1, anche per la Pro Fagagna che sul suo campo rallenta la marcia della capolista Fontanafredda.

L'AMARA GORIZIA

Chiudono il lotto delle compagini udinesi le sconfitte patite, in terra goriziana, dal Rive Flaibano e dal Tolmezzo,


L'allenatore del Flaibano Massimiliano Rossi

squadre comunque in diversa posizione di classifica. Il Rive Flaibano cade di misura sul campo della Pro Gorizia, nella sfida tra deluse di questo inizio di stagione, e regala alla squadra del capoluogo isontino la prima vittoria casalinga di questa stagione. Un passo falso, quello della squadra udinese, che alla vigilia della gara sembrava, in caso appunto di risultato negativo, poter portare al cambio in panchina, cosa però che non solo non è avvenuta, ma ha visto anzi la società confermare la fiducia al suo tecnico Massimiliano Rossi. Vedremo se si tratterà di una fiducia a tempo o meno: domenica, per lui, esame Sanvitese reduce dal tonfo casalingo patito per mano del Chiarbola Ponziana. Perde subendo tris di reti, invece, il Tolmezzo che sul campo dell'Ufm incappa nella seconda sconfitta consecutiva e manca l'occasione per irrompere nelle zone nobili della classifica. Dopo i sette risultati utili consecutivi la squadra carnica sta vivendo un momento di lieve flessione, almeno dal punto di vista dei risultati. Con una classifica che al momento, eccezione fatta per le ultime tre della classe, è molto corta, vietato incorrere in questi passaggi a vuoto che potrebbero significare essere risucchiati in zone pericolose.

COPPA ITALIA

Prendono il via domani sera, con entrambe le gare in programma alle 20, le semifinali della coppa Italia, da disputarsi in gare andata e ritorno. Sfida casalinga è quella che attende il Codroipo, che sul suo campo attende la visita dell'Ufm, mentre si ritrovano a distanza di soli tre giorni dalla contesa di campionato, ancora in terra pordenonese, Tamai e San Luigi. Solo queste due ultime squadre, tra le semifinaliste, hanno già messo in bacheca il titolo nella loro storia, mentre non l'hanno mai fatto Codroipo e Ufm (ne vinse una il Monfalcone, ma prima della fusione). Gare di ritorno in programma mercoledì 27 novembre a campi invertiti. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

Allenatore Musolino (Chiarbola Ponziana)



Punture di spillo

di Simone Fornasiere

2 Le gare stagionali disputate dal Tolmezzo con l'Ufm, coincise con altrettante sconfitte. I carnici, battuti domenica in terra isontina, erano già stati superati (1-0) nel confronto disputato sul proprio campo, a settembre, in coppa.

3 Le squadre che condividono l'ultimo posto in classifica: sono Casarsa, Maniago Vajont e Rive Flaibano, appaiate a quota 5 punti in classifica. Delle tre solo il Casarsa non ha mai vinto, una volta invece le restanti due.

5 I punti conquistati davanti al proprio pubblico, nelle 5 gare disputate, dalla Sanvitese, incappata domenica nella seconda sconfitta stagionale casalinga. Diverso il rendimento in trasferta dove ha conquistato 12 dei 15 punti a disposizione.

261 I minuti di digiuno dal realizzare una rete per il Casarsa, all'asciutto nelle ultime tre uscite. La squadra pordenonese non segna infatti dallo scorso 13 ottobre, minuto 6 della gara persa (2-1) in casa del Maniago Vajont.

WITHUB

SERIE D

Adesso il Cjarlins Muzane sa anche rimontare Domani c'è la Coppa Italia

CARLINO

Dopo quattro sconfitte stagionali subite in rimonta, il Cjarlins Muzane inverte, almeno per una domenica, il suo trend e conquista l'intera posta in palio, al cospetto del Calvi Noale, ribaltando lo svantaggio maturato a metà primo tempo. Tre punti vitali, quelli conquistati dalla compagine friulana, che vanno a interrompere la serie di due sconfitte consecutive con cui l'undici guidato da Mauro Zironelli si presentava all'appuntamento. «Ci dava fastidio il fatto di perseverare in queste rimonte subite – le parole del tecnico – e siamo stati bravi a non perdere la testa una volta sotto. Dovevamo dare un segnale a noi stessi e in settimana ci eravamo allenati bene: tocca a noi perseverare, al contrario, ovvero assaporare questi momenti capendo che giornate così fanno poi vivere bene la settimana».

Decisiva, per la vittoria, la doppietta di Massimiliano Silvestri, classe 2006 che meglio non poteva sognare per il suo esordio da titolare in prima squadra. «Sono contento per lui – conclude Zironelli – è un ragazzo che si sta impegnando. Ha pagato lo scotto iniziale dell'esordio, come normale fosse, e quando avevo pensato di sostituirlo ha risposto con una doppietta. Il calcio è strano, ma ai ragazzi va dato tempo e vanno aspettati».

Il Cjarlins Muzane dopo la vittoria di domenica, è tornato ad allenarsi già ieri pomeriggio visto il ravvicinato impegno che ora lo attende: domani, alle 14.30, torna in campo nella gara casalinga, secca, di coppa Italia in cui ospita il Montecchio. In palio l'accesso ai sedicesimi di finale. —

S.F.

L'ALTRA FRIULANA

Il Brian Lignano è settimo: il prossimo tris di partite dirà se può pensare in grande

Marco Silvestri / LIGNANO

È stata un'altra domenica di festa in casa del Brian Lignano. Quella contro il Mestre è stata la terza vittoria consecutiva per la formazione allenata da Max Moras. La crescita della formazione friulana è certificata dalla classifica e dai numeri: nove punti in tre partite e il club gialloblù è passato dalla zona play-out al settimo posto in classifica con un margine di vantaggio di sei punti sulla zona calda.

Il capitano Mattia Alessio commenta così il nuovo exploit. «È stata una vittoria sofferta perché con il Mestre non siamo stati dominanti come le precedenti partite. Siamo andati in svantaggio ma poi siamo riusciti a ribaltare il risultato con un autogol e la rete di Ciriello in contropiede. Abbiamo ottenuto un successo di squadra dimostrando carattere e la capacità di soffrire e di superare le difficoltà proposteci dall'avversario».

Il Brian Lignano nelle prossime tre giornate affronterà Villa Valle , Campodarsego e Montecchio: tre partite per capire quale sarà il suo futuro in questo campionato. «Il nostro obiettivo – spiega Alessio – è la salvezza ma sono convinto che questa squadra può aspirare a fare anche qualcosa di più. Ci attendono gare difficili come tutte in questo campionato, ma ho fiducia perché i presupposti per continuare così ci sono tutti. Giochiamo bene , creiamo molto e in attacco Ciriello sta finalizzando al meglio il lavoro di tutta la squadra. Anche chi entra in campo dalla panchina come domenica dà il suo contributo». —

JUDO

Al Gran prix della Lucania bene Zuccheri e Clocchiatti

UDINE

Udinesi sul podio a Policoro, nel Grand Prix della Lucania, con Leonardo Zuccheri (Dlf Udine), argento negli 81 kg cadetti e Daniel Clocchiatti (Tarcento), argento nei 90 kg juniores. Il torneo, prova nazionale, ha registrato la presenza di 900 atleti e, per i portacolori di Yama Arashi e Kuroki, si è trattato di una bella conferma. Leonardo Zuccheri si è imposto su Giorgio Urso di Trapani, Francesco Gambuzza dell'Ushijima, Marino Matteo del Preneste, e poi in semifinale con Nicolò Signorini di Verona ha vinto per wazari. In finale per l'oro Zuccheri è stato sconfitto da Claudio Lonigro di Bari. Daniel Clocchiatti ha sconfitto Marco Gagliotta del Kumiai e in semifinale Matei Chirosca del Bracciano. Alex Carta dell'Accademia Prato ha prevalso in finale. —

E.D.D.

CALCIO GIOVANILE

Nuovo corso all'Aurora E per i Pulcini gol e sorrisi

REMANZACCO

Chiamatela Aurora, fuor di metafora, nuovo corso del calcio a Remanzacco.

Meglio fare un passo indietro, la società rossoblu nel 2022 festeggia il compleanno, i cent'anni di attività, non da poco per una squadra dilettantistica, ma, proprio nella stagione del centenario, con un campionato di Prima categoria vinto alla grande attaverso i play-off, dopo un finale da urlo ecco, nell'estate 2023 la clamorosa rinuncia alla categoria e la ripartenza dalla Seconda. Ora per la squadra di Remanzacco nuova società guidata dal presidente Luca Lodolo e dal vice Marco Piemonte. Si riparte dal denominatore comune della passione. Come quella dei Pulcini guidati da mister Paolo Faleschini, con l'aiuto dei due dirigenti Vincenzo Fenderico e Davide Michelini. Segnano raffiche di gol e, soprattutto, si divertono. —


La formazione dei Pulcini dell'Aurora Remanzacco

Scelti per voi

tvzap



Un padre
RAI 1, 21.30
Liz, la moglie di Matt, muore dopo aver dato alla luce la piccola Maddy per sopravvenute complicazioni. Il neo-padre andrà incontro a un periodo drammatico, dovrà, infatti, crescere sua figlia da solo. Ispirato a una storia vera.



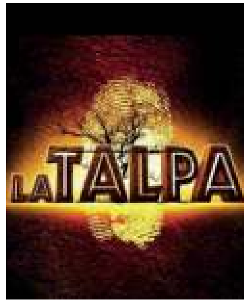
Se mi lasci non vale
RAI 2, 21.20
Puntata test per le sei coppie in crisi, ormai abituate a vivere sotto l`occhio delle telecamere h 24. **Luca Barbareschi** e il suo Team sottoporranno ogni coppia ad esperienze dal grande impatto emotivo.



Amore Criminale - Storie...
RAI 3, 21.20
Torna in prima serata **Veronica Pivetti** con "Amore Criminale". Il programma continua a denunciare il fenomeno sistemico della violenza sulle donne e racconta, in ogni puntata, una storia vera.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



La Talpa
CANALE 5, 21.20
Diletta Leotta guida la nuova edizione del reality in cui tutti dubitano di tutti. I concorrenti devono superare sfide ed arricchire il montepremi ma la talpa saboterà i giochi. Verrà scoperta?

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È sempre mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Un padre (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
- **23.30** Porta a Porta - Speciale Elezioni Usa Attualità

RAI 2
- **8.15** VideoBox Spettacolo
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società
- **13.50** Tg2 - Medicina 33
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** La Porta Magica
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.30** TG Sport Sera Attualità
- **18.48** Meteo 2 Attualità
- **18.50** Gormiti - The New Era
- **19.35** Medici in corsia (1ª Tv)
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Se mi lasci non vale Spettacolo
- **0.40** I Lunatici Attualità

RAI 3
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.50** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.25** Eccellenze Italiane
- **16.10** Aspettando Geo
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.35** Viaggio in Italia
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Amore Criminale - Storie di femminicidio Attualità
- **23.30** Sopravvissute
- **24.00** Speciale TG3 - Elezioni USA Attualità

RETE 4
- **6.45** Love is in the air
- **7.30** Terra Amara Serie Tv
- **9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv)
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno Attualità
- **16.25** La notte dell'agguato Film Western ('68)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.25** È sempre Cartabianca Attualità
- **5.55** Love is in the air Telenovela

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.50** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.55** Grande Fratello Pillole
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Pillole
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Endless Love (1ª Tv)
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Amici di Maria
- **16.40** My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
- **16.55** Pomeriggio Cinque
- **18.45** La ruota della fortuna
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza
- **21.20** La Talpa Spettacolo
- **1.00** Tg5 Notte Attualità
- **1.35** Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
- **6.40** CHIPs Serie Tv
- **8.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **10.25** C.S.I. Miami Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello
- **13.15** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** Sport Mediaset Extra
- **14.05** I Simpson
- **15.25** N.C.I.S. Los Angeles
- **17.20** Person of Interest
- **18.15** Grande Fratello
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Hercules - La leggenda ha inizio Film Azione ('14)
- **23.25** L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)
- **1.20** Segreti nel ghiaccio Documentari
- **2.05** Sport Mediaset Attualità
- **2.20** Segreti nel ghiaccio Documentari

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.30** La Torre di Babele Attualità
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Di Martedì Attualità
- **0.25** Speciale Tg La7 - La Notte Americana Attualità

TV8
- **17.15** Un'occasione per Natale Film Commedia ('21)
- **19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.15** 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
- **20.20** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** X Factor Spettacolo
- **0.30** X Factor Spettacolo
- **3.30** Sex and the City Serie Tv
- **5.30** Istinto omicida Fiction

NOVE
- **18.00** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **19.30** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
- **20.30** Chissà chi è (1ª Tv)
- **21.30** Comedy Match Spettacolo
- **23.45** Il contadino cerca moglie
- **1.30** Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv

20 (20)
- **14.05** Magnum P.I. Serie Tv
- **15.50** New Amsterdam Serie Tv
- **17.35** Superman & Lois Serie Tv
- **19.15** Chicago Med Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Next Film Azione ('07)
- **23.15** Battleship Film Fantascienza ('12)
- **1.45** Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità

RAI 4 (21)
- **14.40** The Good Fight Serie Tv
- **15.35** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **17.35** Castle Serie Tv
- **19.05** Seal Team Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** La casa degli oggetti Film Thriller ('22)
- **23.10** Wonderland Attualità
- **23.45** Millennium - Quello che non uccide Film Giallo ('18)
- **1.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
- **14.15** Balloon - Il Vento Della Libertà Film Drammatico ('18)
- **17.05** Gli ultimi giorni nel deserto Fiction
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.15** Walker Texas Ranger
- **21.15** I quattro figli di Katie Elder Film Western ('65)
- **23.20** Rullo di tamburi Film Western ('54)
- **1.30** Gli ultimi giorni nel deserto Fiction

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution Documentari
- **15.50** Il Berretto a sonagli
- **17.35** Ravel, Faurè Debussy, Saint-Saens Spettacolo
- **18.50** TGR Bellitalia Lifestyle
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Lucio Amelio
- **20.20** Under Italy Documentari
- **21.15** Il complotto contro l'America Serie Tv
- **23.20** La Stanza più fredda Film Drammatico
- **23.45** Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
- **12.25** Totò contro il pirata nero Film Comico ('64)
- **14.10** Giù la testa Film Western ('71)
- **17.00** Borsalino Film Poliziesco ('70)
- **19.10** Ella & John: The Leisure Seeker Film Commedia ('17)
- **21.10** Immortals Film Azione ('11)
- **23.00** 88 Minuti Film Giallo ('07)
- **0.55** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
- **15.40** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.45** Casi d'amore Serie Tv
- **17.35** Un passo dal cielo Fiction
- **19.30** Vivi e lascia vivere Fiction
- **21.20** Hotel Portofino Serie Tv
- **22.20** Hotel Portofino Serie Tv
- **23.20** Il fiume della vita - Danubio Serie Tv
- **0.55** Storie italiane Attualità
- **3.05** Casi d'amore Serie Tv

CIELO (26)
- **14.55** MasterChef Italia
- **16.15** Fratelli in affari
- **17.05** Buying & Selling
- **17.55** Love It Or List It Finland (1ª Tv) Lifestyle
- **18.55** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **19.25** Affari al buio
- **20.00** Affari di famiglia
- **21.20** Gomorra - La serie Serie Tv
- **23.30** Out of Love - Relazioni pericolose Film Drammatico ('16)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.55** La casa nella prateria
- **19.20** Colombo Serie Tv
- **21.15** Mr. Bean - L'ultima catastrofe Film Commedia ('97)
- **22.55** Masterminds - I geni della truffa Film Commedia ('16)
- **0.35** Miami Vice Serie Tv
- **2.15** Camera Café Serie Tv
- **3.40** I cinque del quinto piano Serie Tv
- **4.35** Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Arabesque Film Commedia ('66)
- **23.05** Retroscena Attualità

LA7 D (29)
- **14.10** In Cucina con Sonia Lifestyle
- **14.35** Desperate Housewives Serie Tv
- **17.15** Mistresses Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Mistresses Serie Tv
- **20.10** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **21.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **1.10** Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
- **15.55** Un Amore E Una Vendetta Telefilm
- **18.00** Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
- **19.10** Gf Daily Spettacolo
- **19.40** Amici di Maria
- **20.10** Uomini e donne
- **21.35** Un'ottima annata - A Good Year Film Drammatico ('06)
- **23.50** Uomini e donne
- **1.15** Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
- **9.40** Pazzi per la spesa
- **11.40** Cortesie per gli ospiti
- **13.50** Casa a prima vista
- **16.00** Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
- **17.55** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
- **21.30** Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
- **0.40** La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
- **11.15** Capitaine Marleau
- **13.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **15.10** Body of Proof Serie Tv
- **17.10** Capitaine Marleau
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Astrid et Raphaelle Serie Tv
- **23.30** I Pennac - Indagini in famiglia Serie Tv
- **1.40** L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.25** The mentalist Serie Tv
- **15.20** Detective Monk Serie Tv
- **17.15** The Closer Serie Tv
- **19.10** The mentalist Serie Tv
- **21.00** Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
- **22.50** Law & Order: Special Victims Unit Serie Tv
- **23.45** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.50** CSI Serie Tv
- **2.10** Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
- **14.45** A caccia di tesori
- **15.40** Affari al buio - Texas
- **17.30** Predatori di gemme
- **19.25** Operazione N.A.S.
- **21.20** Il boss del paranormal Spettacolo
- **22.20** Il boss del paranormal Spettacolo
- **23.15** WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
- **1.15** Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **20.55** Campionato cat. Classi Olimpiche. Campionato cat. Classi Olimpiche Vela
- **21.15** 8a giornata: Fiorentina-Inter. Femminile Campionato Italiano Serie A Calcio
- **23.25** Castro Legend Cup. Castro Legend Cup Mountain bike
- **24.00** TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- **21.00** Champions League: Real Madrid - Milan / Bologna - Monaco
- **23.05** Speciale Tra poco in edicola - Elezioni americane

RADIO 2
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Sogni di gloria
- **23.00** Moby Dick

RADIO 3
- **19.55** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone - Tampere Jazz Happening
- **23.45** Cose che succedono la notte

DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Dee Notte

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione Programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di La CDA Talmassons partecipa al campionato A1 di volley femminile
- **11.20** Radar: Pioggia fuori controllo. Abissi oceanici con il vincitore di FameLab Italia. Q come Quarzo. Il nostro consiglio di lettura.
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: I vincitori del Premio letterario San Simone 2024 di Codroipo
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Alle Radici del Gusto 4; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Babêl Europe; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **13.30** Ator Ator ; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
- **7.45** A voi la linea Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **9.45** L'ora dei dilettanti Rubrica
- **11.15** Rugby Magazine Rubrica
- **11.30** Effemotori Rubrica
- **12.00** Bekér on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
- **13.15** Family Salute e Benessere
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** Bianconero XXL Rubrica
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Tg flash - diretta News
- **16.45** Family Salute e Benessere
- **17.00** Screenshot Rubrica
- **17.45** Telefruts - cartoni animati
- **18.00** Italpress Rubrica
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport FVG - diretta Rubrica
- **19.45** Screenshot Rubrica
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** Gnovis Rubrica
- **21.00** Lo Scrigno - diretta Rubrica
- **22.30** Effemotori Rubrica
- **23.00** Start Rubrica
- **23.15** Bekér on tour Rubrica

IL 13 TV
- **6.00** il13 Telegiornale
- **7.00** Pordenone Pensa.
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **12.00** I Campbells Telefilm
- **12.15** La storia del Pop
- **12.45** L'Altra Italia
- **13.15** Tv7 con Voi
- **16.00** Film Classici
- **18.45** Incontri nel blu
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **20.00** La Scienza. Vista da vicino
- **21.00** Il13 Con Voi Speciale sera
- **23.00** il13 Telegiornale
- **24.00** Il film della Notte
- **4.00** Film

TV 12
- **6.00** Tg Udine - R
- **6.30** Tg Regionale
- **7.00** A Tutto Campo Fvg
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Tag in Comune
- **11.00** In Forma: Ginnastica
- **11.30** Agricultura Rubrica
- **12.00** Tg Friuli in Diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Pomeriggio Udinese
- **15.45** Serie A 2024/2025 - Udinese vs Juventus
- **17.30** Pomer. Udinese - R
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.10** Terzo Tempo
- **23.00** Tg Udine - R

Il Meteo



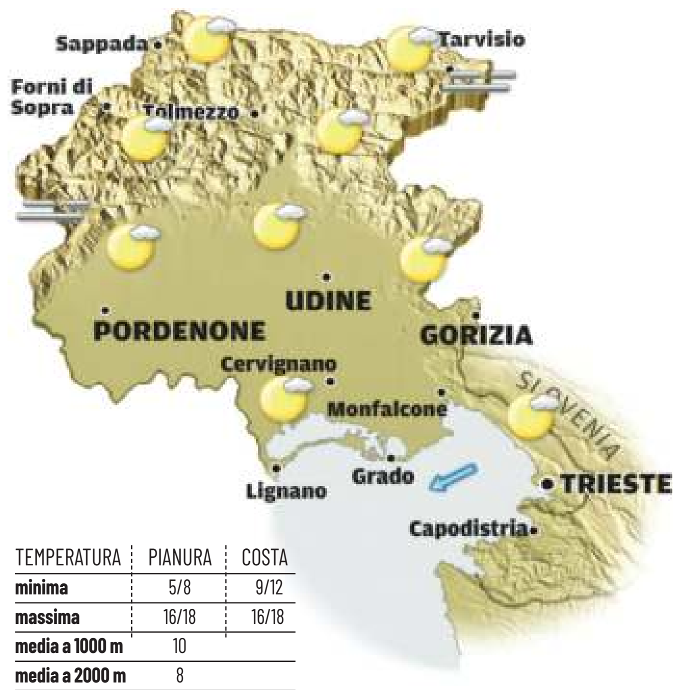
OGGI IN FVG



Nella notte e di primo mattino cielo sereno, in seguito cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature ad alta quota. Nelle ore notturne e al mattino, sul Tarvisiano, saranno possibili nebbie o nubi basse. Sulla costa soffierà Borino, specie nelle ore notturne e al mattino. Zero termico a 3700 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	8/11
massima	16/19	17/18
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature ad alta quota. Sulla costa soffierà Borino al mattino e in serata. Nel Tarvisiano possibili nubi basse nelle ore notturne e al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	9/12
massima	16/18	16/18
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con il bel tempo prevalente, cielo più sereno in montagna e localmente coperto o nebbioso sulla Pianura Padana.
Centro: L'atmosfera è stabile, la giornata avrà un ampio soleggiamento su tutte le regioni.
Sud: Giornata con molte più nubi sui settori ionici della Sicilia e sul reggino, ma con rare precipitazioni.

DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento e clima mite in montagna, locali nebbie e clima meno caldo sulle zone di pianura.
Centro: Giornata con possibili foschie o nebbie mattutine su valli e coste adriatiche, ma il cielo si potrà vedere poco nuvoloso.
Sud: In questa giornata molte nubi interesseranno la Sicilia, anche con precipitazioni sui settori orientali, sarà più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	16	8 Km/h
Monfalcone	7	15	22 Km/h
Gorizia	7	15	22 Km/h
Udine	5	16	9 Km/h
Grado	5	16	19 Km/h
Cervignano	7	15	22 Km/h
Pordenone	6	15	12 Km/h
Tarvisio	2	12	8 Km/h
Lignano	5	16	18 Km/h
Gemona	4	14	12 Km/h
Tolmezzo	5	15	5 Km/h
Forni di Sopra	1	12	5 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,4 m	18,8
Grado	mosso	0,5 m	19,6
Lignano	poco mosso	0,5 m	19,6
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	19,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	11	**Copenhagen**	8	8	**Mosca**	-3	-1
Atene	13	18	**Ginevra**	8	19	**Parigi**	7	16
Belgrado	1	13	**Lisbona**	15	22	**Praga**	5	8
Berlino	5	10	**Londra**	8	10	**Varsavia**	-1	9
Bruxelles	4	14	**Lubiana**	1	11	**Vienna**	2	10
Budapest	13	18	**Madrid**	10	18	**Zagabria**	1	11

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	7	15
Bari	12	18
Bologna	10	13
Bolzano	6	20
Cagliari	16	21
Firenze	7	18
Genova	13	17
L'Aquila	4	19
Milano	10	11
Napoli	11	20
Palermo	16	22
Reggio C.	16	21
Roma	10	20
Torino	7	12
Venezia	8	15

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Oggi hai un'energia esplosiva e idee brillanti che puoi usare per affrontare situazioni complicate. Sul lavoro, il tuo approccio diretto può essere sorprendentemente efficace.

TORO
21/4 - 20/5



Le tue capacità organizzative sono al massimo. Venere ti aiuta a vedere nuove opportunità in situazioni che sembravano banali. Sfrutta la tua stabilità come punto di forza.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Mercurio ti rende un vero genio della comunicazione. Oggi puoi usare le parole per convincere e ispirare chiunque, quindi scegli bene i tuoi obiettivi.

CANCRO
22/6 - 22/7



Con la Luna dalla tua parte, hai intuizioni profonde. Oggi puoi trasformare questa empatia in una capacità di anticipare le mosse altrui, rendendoti praticamente un veggente!

LEONE
23/7 - 23/8



Oggi la tua energia è magnifica, e il Sole ti offre una brillante sicurezza in te stesso. Usa questo carisma per portare a termine un progetto importante o per ispirare gli altri a collaborare con te.

VERGINE
24/8 - 22/9



Con Mercurio favorevole, la tua mente è incredibilmente chiara e analitica. Oggi sei in grado di scomporre qualsiasi problema in piccoli pezzi risolvibili, come un vero e proprio ingegnere del pensiero!

BILANCIA
23/9 - 22/10



Oggi il tuo senso estetico è particolarmente acuto, e puoi usare il tuo gusto raffinato per creare qualcosa di veramente speciale. Venere ti supporta nei rapporti sociali.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Marte ti dona una determinazione rara, e oggi sei inarrestabile. Se vuoi cambiare qualcosa nella tua vita, è il momento giusto per farlo. Le tue intuizioni sono forti, e sai come usare le energie.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Oggi sei particolarmente ispirato. La tua mente aperta ti permette di vedere soluzioni che altri ignorano. Le idee più creative possono nascere fuori dalla comfort zone!

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Oggi Saturno ti dona una prospettiva strategica e una pazienza invidiabile. Sei capace di vedere a lungo termine e di costruire piani geniali che porteranno frutti nel tempo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Mercurio e Urano ti spingono a pensare fuori dagli schemi e ad avventurarti in terreni mai esplorati. È un giorno perfetto per proporre qualcosa di nuovo e unico.

PESCI
20/2 - 20/3

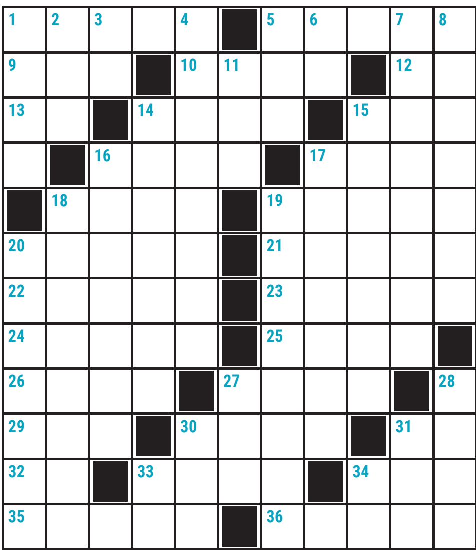


Oggi sei ispirato da un tocco di magia e sensibilità. La Luna ti guida verso intuizioni profonde, e puoi usare questa energia per risolvere una questione delicata.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Piccoli apparecchi da cucina - **5** Si riempie di appunti - **9** La raganella di san Martino - **10** Una moderna azienda per il trasporto automobilistico - **12** Il cuore di Pamela - **13** Piace caldo o freddo - **14** Fascia oraria - **15** Segue "gio" sul datario - **16** Tiene informato il nemico - **17** Brad, star hollywoodiana - **18** Con Cip nei fumetti Disney - **19** Scrivono in versi - **20** La partita decisiva - **21** Pianta erbacea delle Alpi - **22** Woody di *Io e Annie* - **23** Trovarsi o rimanere - **24** Colpe che si scontano - **25** Collocate, messe - **26** Cieco da un occhio - **27** La chiede il pretendente - **29** Il contraltare del Kgb - **30** Si getta nel lago di Costanza - **31** I confini del Bahrein - **32** Trasformano la garza in carta - **33** La "generation" di Ginsberg e Kerouac - **34** Opposto a senza - **35** Un famoso gruppo pop inglese - **36** Confina con il Nevada.

VERTICALI: 1 Si celebra secondo l'usanza - **2** Echeggia nell'arena - **3** Il simbolo del bario - **4** Bei fiori originati da bulbi - **5** Obbliga il tennista a ripetere la battuta - **6** Le prime in orbita - **7** Pronunciare sentenze - **8** Lo scopo di chi origlia - **11** Ha potenti spire - **14** La città del Festival dei Due Mondi - **15** Proibito, inibito - **16** Unità fonetica minima - **17** Recapita corrispondenza - **18** Prontezza d'esecuzione - **19** I pedoni che transitano - **20** Stile architettonico del Settecento italiano - **27** La culpa di chi si batte il petto - **28** Ha i mesi contati - **30** Quella nullius è di chi la trova - **31** Esprime incertezza - **33** Sono due nella nebbia - **34** La Rezzonico è a Venezia.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 novembre 2024 è stata di 23.757 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922




PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767